Rassegna Stampa
Preliminare

INFLUENZA, NELLA STAGIONE 2025/2026 SOMMINISTRATE OLTRE 2 MILIONI DI DOSI "SEGNATO UN NUOVO PRIMATO STORICO NELLA REGIONE, IMPORTANTE ALZARE ULTERIORMENTE LA COPERTURA"

Intermedia s.r.l.
per la comunicazione integrata

Via Lunga 16 A
25124 Brescia

Via Risorgimento 74
20017 Rho (MI)

Via Monte delle Gioie 1
00199 Roma

Milano, 01 ottobre 2026

ANSA
SALUTE&BENESSERE
http://www.ansa.it
Lettori 1.077.624
01-10-2026

Vaccinazione antinfluenzale, al via la campagna in Lombardia

Nella stagione 2025/2026 somministrate oltre 2,2 milioni di dosi



Al via da oggi in Lombardia la nuova campagna di vaccinazione antinfluenzale gratuita.

Nel corso dell'iniziativa 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili', ospitata questa mattina all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia e organizzata dalla Fondazione The Bridge, anche il governatore Attilio Fontana si è sottoposto alla vaccinazione antinfluenzale.

La campagna 2026/2027 è offerta gratuitamente in via prioritaria a donne in gravidanza, bambini e ragazzi dai 6 mesi ai 17 anni, persone over 60, cittadini fragili per condizioni di salute e lavoratori per i quali la vaccinazione è raccomandata, tra cui operatori sanitari, forze dell'ordine e personale scolastico.

Perché andare al lavoro ogni giorno quando puoi guadagnare da casa?!
Dal 12 ottobre la vaccinazione sarà disponibile per tutta la popolazione. Nella stagione 2025/2026 in Lombardia sono state somministrate oltre 2,2 milioni di dosi di vaccino antinfluenzale.

"La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali - ha spiegato Fontana - conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Il prossimo sabato, inoltre, si terrà allo stadio di San Siro un grande Open Day dedicato alla vaccinazione antinfluenzale.

Nella stessa giornata si terranno inoltre Open Day vaccinali su tutto il territorio lombardo.

https://www.adnkronos.com/

Lettori 528.122
01-10-2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e

componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

la Repubblica

https://www.larepubblica.it

Lettori 2.965.250
02-10-2026

Influenza e prevenzione, in Lombardia raggiunte 2 milioni di dosi di vaccini



La stagione vaccinale 2025/2026 segna un incremento delle somministrazioni nella regione, con particolare attenzione alle categorie fragili

Ogni anno, con l'avvicinarsi dei mesi freddi, la comunità scientifica e i sistemi sanitari ingaggiano una corsa contro il tempo. L'avversario è la famiglia dei virus influenzali, patogeni caratterizzati da una marcata instabilità genetica. Questo fenomeno, noto tecnicamente come *antigenic drift* (la mutazione progressiva e continua delle glicoproteine di superficie del virus), permette all'agente infettivo di eludere parzialmente la memoria del nostro sistema immunitario, rendendo necessaria una riformulazione annuale dei vaccini. L'immunizzazione stagionale rappresenta uno strumento di sanità pubblica essenziale, progettato non solo per mitigare i sintomi nel singolo individuo, ma per costruire argini epidemiologici volti a tutelare i pazienti le cui difese sono compromesse. L'iniziativa di sensibilizzazione "VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili", ospitata presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, ha segnato l'avvio della nuova campagna, accompagnata da una seduta vaccinale senza prenotazione che ha visto la partecipazione in prima persona del Presidente della Regione Attilio Fontana.

I dati della stagione vaccinale e l'impatto sul sistema sanitario

Durante la stagione 2025/2026, la Regione Lombardia ha registrato la somministrazione di oltre 2 milioni di dosi di vaccino antinfluenzale. Si tratta di un incremento del 4,2% rispetto all'inverno precedente, che si traduce in un aumento assoluto di 87.028 dosi. Da un punto di vista clinico, l'estensione della copertura vaccinale è direttamente correlata alla riduzione del carico ospedaliero: il virus influenzale, infatti, agisce spesso come innesco per complicanze gravi (come le polmoniti batteriche secondarie) o per l'esacerbazione di malattie croniche preesistenti, in particolare a carico del sistema cardiovascolare e respiratorio. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali", ha commentato Fontana, "conferma quanto la cultura

della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio. Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa. Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica".

Tra progressi e limiti: il confronto con i target internazionali
Nonostante la crescita del numero assoluto di dosi somministrate indichi un trend positivo, un'analisi rigorosa richiede di contestualizzare questi dati all'interno dei parametri fissati dalle autorità internazionali. Le statistiche regionali indicano che il 52% degli individui di età superiore ai 65 anni e quasi un paziente diabetico su due (48%) si sono sottoposti alla profilassi. Sebbene siano dati incoraggianti per la popolazione anziana, essi evidenziano una limitazione intrinseca: il tasso di copertura si mantiene ancora al di sotto del target minimo del 75% e del target ottimale del 95% tradizionalmente raccomandati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) e dal Ministero della Salute italiano per le categorie a rischio. "La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce", ha spiegato Rosaria Iardino, Presidente di Fondazione The Bridge e Professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'Università di Pavia, "e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno, ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

La sfida epidemiologica delle popolazioni "hard to reach"
Un aspetto cruciale, e spesso trascurato, della gestione epidemiologica delle malattie infettive è il monitoraggio e l'inclusione delle cosiddette popolazioni "*hard to reach*" ("difficili da raggiungere", *ndr*). Dal punto di vista della trasmissione virale, la presenza di sacche di popolazione sprovviste di copertura immunitaria o prive di accesso alle cure primarie funge da serbatoio per la circolazione del patogeno. Per mitigare questo rischio, la Regione ha finanziato 48 progetti vaccinali mirati a intercettare fasce di popolazione vulnerabili, tra cui minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti. Questa strategia, mirata all'abbattimento delle barriere d'accesso ai presidi sociosanitari, ha permesso di mettere in sicurezza oltre 5mila persone, inserendole in un circuito di prevenzione da cui altrimenti sarebbero rimaste escluse.

La rete logistica e i riconoscimenti alla sanità pubblica
La somministrazione su larga scala in finestre temporali ristrette, tipica delle campagne antinfluenzali, richiede un'impalcatura logistica complessa, che si affida alla sinergia tra poli ospedalieri, farmacie, medici di medicina generale e pediatri. Durante l'evento è stata lanciata la campagna di comunicazione 2027-2028 e sono stati conferiti i riconoscimenti del Premio "VaccinAzione 2026" alle strutture che hanno ottimizzato questi flussi

operativi. L’Ats Milano e l’Asst Brianza sono state premiate rispettivamente come miglior Ats e miglior Asst. Riconoscimenti speciali per le attività di sanità pubblica legate agli eventi olimpici sono andati a Maria Grazia Colombo (Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Asst Niguarda). Infine, riconoscimenti sono stati assegnati a Simona Scarioni per il contributo scientifico, a Roberto Ranieri per la prevenzione nelle carceri, e a diverse realtà territoriali (farmacie e Rsa) che hanno raggiunto elevate coperture non solo per l’influenza, ma anche per l’immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (Rsv).

medinews
L'AGENZIA DI STAMPA MEDICO-SCIENTIFICA DI

https://www.medinews.it/

Lettori 72.000
01-10-2026

INFLUENZA, NELLA STAGIONE 2025/2026 SOMMINISTRATE OLTRE 2 MILIONI DI DOSI. "SEGNATO UN NUOVO PRIMATO STORICO NELLA REGIONE, IMPORTANTE ALZARE ULTERIORMENTE LA COPERTURA"



Adesione in costante crescita, con un +4,2% rispetto all'anno precedente. Parte la nuova campagna di prevenzione indirizzata alla tutela dei soggetti vulnerabili

Milano, 1° ottobre 2026 – Nella stagione 2025-2026 in Lombardia sono state somministrate oltre 2 milioni di dosi di vaccino antinfluenzale, registrando un nuovo primato storico per la regione e un +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Dati che fanno ben sperare per l'avvio della nuova campagna di prevenzione, in partenza oggi.

Per discutere dell'importanza della profilassi stagionale, Fondazione The Bridge, in collaborazione con Regione Lombardia, ripropone l'iniziativa *"VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili"*. L'azione di sensibilizzazione, ospitata presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, ha visto il coinvolgimento della Direzione Generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle ATS e ASST ai Medici di Assistenza Primaria. Per questa edizione, a testimonianza diretta del valore della prevenzione, il Presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana ha scelto di farsi vaccinare sul posto all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. Durante il corso della mattinata anche tutti i presenti all'evento hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione.

I dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025/2026 le dosi somministrate di vaccino antinfluenzale hanno infatti evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione e, a titolo di esempio, quasi un paziente diabetico su due (il 48%) ha scelto di proteggersi. Inoltre, Regione Lombardia ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione hard to reach, ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Grazie a questa rete mirata di interventi, l'iniziativa ha registrato un bilancio fortemente positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5.000 persone.

“La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità – spiega **Attilio Fontana**, Presidente di Regione Lombardia –. I numeri straordinari raggiunti nell’ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio. Guardiamo avanti con l’obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa. Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica.”

“La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce, e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno – aggiunge **Rosaria Iardino**, Presidente Fondazione The Bridge e Professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all’Università di Pavia – ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un’opportunità di salute per tutti i pazienti fragili.”

L’appuntamento è stato anche l’occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio “VaccinAzione 2026”, dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior ATS è stata premiata l’ATS Milano, mentre il riconoscimento come miglior ASST è andato all’ASST Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità Pubblica dimostrato in occasione dell’evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (DG ASST Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (DG ASST Valtellina) e Alberto Zoli (DG ASST Niguarda). A Simona Scarioni (ASST Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l’attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà di eccellenza, tra cui RSA e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell’immunizzazione contro il virus sinciziale.

il Giornale.it

https://www.ilgiornale.it

Lettori 578.162
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

HUFFPOST

Edizione online

https://www.huffingtonpost.it/

Lettori 242.814
02-10-2026

Influenza e prevenzione, in Lombardia raggiunte 2 milioni di dosi di vaccini



La stagione vaccinale 2025/2026 segna un incremento delle somministrazioni nella regione, con particolare attenzione alle categorie fragili

Ogni anno, con l'avvicinarsi dei mesi freddi, la comunità scientifica e i sistemi sanitari ingaggiano una corsa contro il tempo. L'avversario è la famiglia dei virus influenzali, patogeni caratterizzati da una marcata instabilità genetica. Questo fenomeno, noto tecnicamente come *antigenic drift* (la mutazione progressiva e continua delle glicoproteine di superficie del virus), permette all'agente infettivo di eludere parzialmente la memoria del nostro sistema immunitario, rendendo necessaria una riformulazione annuale dei vaccini. L'immunizzazione stagionale rappresenta uno strumento di sanità pubblica essenziale, progettato non solo per mitigare i sintomi nel singolo individuo, ma per costruire argini epidemiologici volti a tutelare i pazienti le cui difese sono compromesse. L'iniziativa di sensibilizzazione "VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili", ospitata presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, ha segnato l'avvio della nuova campagna, accompagnata da una seduta vaccinale senza prenotazione che ha visto la partecipazione in prima persona del Presidente della Regione Attilio Fontana.

I dati della stagione vaccinale e l'impatto sul sistema sanitario
Durante la stagione 2025/2026, la Regione Lombardia ha registrato la somministrazione di oltre 2 milioni di dosi di vaccino antinfluenzale. Si tratta di un incremento del 4,2% rispetto all'inverno precedente, che si traduce in un aumento assoluto di 87.028 dosi. Da un punto di vista clinico, l'estensione della copertura vaccinale è direttamente correlata alla riduzione del carico ospedaliero: il virus influenzale, infatti, agisce spesso come innesco per complicanze gravi (come le polmoniti batteriche secondarie) o per l'esacerbazione di malattie croniche preesistenti, in particolare a carico del sistema cardiovascolare e respiratorio. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei

confronti delle campagne vaccinali", ha commentato Fontana, "conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio. Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa. Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica".

Tra progressi e limiti: il confronto con i target internazionali
Nonostante la crescita del numero assoluto di dosi somministrate indichi un trend positivo, un'analisi rigorosa richiede di contestualizzare questi dati all'interno dei parametri fissati dalle autorità internazionali. Le statistiche regionali indicano che il 52% degli individui di età superiore ai 65 anni e quasi un paziente diabetico su due (48%) si sono sottoposti alla profilassi. Sebbene siano dati incoraggianti per la popolazione anziana, essi evidenziano una limitazione intrinseca: il tasso di copertura si mantiene ancora al di sotto del target minimo del 75% e del target ottimale del 95% tradizionalmente raccomandati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) e dal Ministero della Salute italiano per le categorie a rischio. "La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce", ha spiegato Rosaria Iardino, Presidente di Fondazione The Bridge e Professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'Università di Pavia, "e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno, ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

La sfida epidemiologica delle popolazioni "hard to reach"
Un aspetto cruciale, e spesso trascurato, della gestione epidemiologica delle malattie infettive è il monitoraggio e l'inclusione delle cosiddette popolazioni "*hard to reach*" ("difficili da raggiungere", *ndr*). Dal punto di vista della trasmissione virale, la presenza di sacche di popolazione sprovviste di copertura immunitaria o prive di accesso alle cure primarie funge da serbatoio per la circolazione del patogeno. Per mitigare questo rischio, la Regione ha finanziato 48 progetti vaccinali mirati a intercettare fasce di popolazione vulnerabili, tra cui minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti. Questa strategia, mirata all'abbattimento delle barriere d'accesso ai presidi sociosanitari, ha permesso di mettere in sicurezza oltre 5mila persone, inserendole in un circuito di prevenzione da cui altrimenti sarebbero rimaste escluse.

La rete logistica e i riconoscimenti alla sanità pubblica
La somministrazione su larga scala in finestre temporali ristrette, tipica delle campagne antinfluenzali, richiede un'impalcatura logistica complessa, che si affida alla sinergia tra poli ospedalieri, farmacie, medici di medicina generale e pediatri. Durante l'evento è stata lanciata la campagna di comunicazione 2027-2028 e sono stati conferiti i riconoscimenti del Premio "VaccinAzione 2026" alle strutture che hanno ottimizzato questi flussi

operativi. L’Ats Milano e l’Asst Brianza sono state premiate rispettivamente come miglior Ats e miglior Asst. Riconoscimenti speciali per le attività di sanità pubblica legate agli eventi olimpici sono andati a Maria Grazia Colombo (Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Asst Niguarda). Infine, riconoscimenti sono stati assegnati a Simona Scarioni per il contributo scientifico, a Roberto Ranieri per la prevenzione nelle carceri, e a diverse realtà territoriali (farmacie e Rsa) che hanno raggiunto elevate coperture non solo per l’influenza, ma anche per l’immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (Rsv).

IL FOGLIO
quotidiano

https://www.ilfoglio.it

Lettori 132.283
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

IL GIORNALE D'ITALIA
Il Quotidiano Indipendente

https://www.ilgiornaleditalia.it

Lettori 553.110
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

affaritaliani
il primo quotidiano digitale, dal 1996 - FONDATORE E DIRETTORE: ANGELO MARIA PERRINO

https://www.affaritaliani.it

Lettori 124.431
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

IL TEMPO.it
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

https://www.iltempo.it

Lettori 138.404
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

IL TIRRENO

https://www.iltirreno.it

Lettori 144.846
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

Salute

Edizione online

https://www.salute.eu

Lettori 10.036
02-10-2026

Influenza e prevenzione, in Lombardia raggiunte 2 milioni di dosi di vaccini



La stagione vaccinale 2025/2026 segna un incremento delle somministrazioni nella regione, con particolare attenzione alle categorie fragili

Ogni anno, con l'avvicinarsi dei mesi freddi, la comunità scientifica e i sistemi sanitari ingaggiano una corsa contro il tempo. L'avversario è la famiglia dei virus influenzali, patogeni caratterizzati da una marcata instabilità genetica. Questo fenomeno, noto tecnicamente come *antigenic drift* (la mutazione progressiva e continua delle glicoproteine di superficie del virus), permette all'agente infettivo di eludere parzialmente la memoria del nostro sistema immunitario, rendendo necessaria una riformulazione annuale dei vaccini. L'immunizzazione stagionale rappresenta uno strumento di sanità pubblica essenziale, progettato non solo per mitigare i sintomi nel singolo individuo, ma per costruire argini epidemiologici volti a tutelare i pazienti le cui difese sono compromesse. L'iniziativa di sensibilizzazione "VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili", ospitata presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, ha segnato l'avvio della nuova campagna, accompagnata da una seduta vaccinale senza prenotazione che ha visto la partecipazione in prima persona del Presidente della Regione Attilio Fontana.

I dati della stagione vaccinale e l'impatto sul sistema sanitario
Durante la stagione 2025/2026, la Regione Lombardia ha registrato la somministrazione di oltre 2 milioni di dosi di vaccino antinfluenzale. Si tratta di un incremento del 4,2% rispetto all'inverno precedente, che si traduce in un aumento assoluto di 87.028 dosi. Da un punto di vista clinico, l'estensione della copertura vaccinale è direttamente correlata alla riduzione del carico ospedaliero: il virus influenzale, infatti, agisce spesso come innesco per complicanze gravi (come le polmoniti batteriche secondarie) o per l'esacerbazione di malattie croniche preesistenti, in particolare a carico del sistema cardiovascolare e respiratorio. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei

confronti delle campagne vaccinali", ha commentato Fontana, "conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio. Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa. Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica".

Tra progressi e limiti: il confronto con i target internazionali
Nonostante la crescita del numero assoluto di dosi somministrate indichi un trend positivo, un'analisi rigorosa richiede di contestualizzare questi dati all'interno dei parametri fissati dalle autorità internazionali. Le statistiche regionali indicano che il 52% degli individui di età superiore ai 65 anni e quasi un paziente diabetico su due (48%) si sono sottoposti alla profilassi. Sebbene siano dati incoraggianti per la popolazione anziana, essi evidenziano una limitazione intrinseca: il tasso di copertura si mantiene ancora al di sotto del target minimo del 75% e del target ottimale del 95% tradizionalmente raccomandati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) e dal Ministero della Salute italiano per le categorie a rischio. "La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce", ha spiegato Rosaria Iardino, Presidente di Fondazione The Bridge e Professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'Università di Pavia, "e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno, ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

La sfida epidemiologica delle popolazioni "hard to reach"
Un aspetto cruciale, e spesso trascurato, della gestione epidemiologica delle malattie infettive è il monitoraggio e l'inclusione delle cosiddette popolazioni "*hard to reach*" ("difficili da raggiungere", *ndr*). Dal punto di vista della trasmissione virale, la presenza di sacche di popolazione sprovviste di copertura immunitaria o prive di accesso alle cure primarie funge da serbatoio per la circolazione del patogeno. Per mitigare questo rischio, la Regione ha finanziato 48 progetti vaccinali mirati a intercettare fasce di popolazione vulnerabili, tra cui minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti. Questa strategia, mirata all'abbattimento delle barriere d'accesso ai presidi sociosanitari, ha permesso di mettere in sicurezza oltre 5mila persone, inserendole in un circuito di prevenzione da cui altrimenti sarebbero rimaste escluse.

La rete logistica e i riconoscimenti alla sanità pubblica
La somministrazione su larga scala in finestre temporali ristrette, tipica delle campagne antinfluenzali, richiede un'impalcatura logistica complessa, che si affida alla sinergia tra poli ospedalieri, farmacie, medici di medicina generale e pediatri. Durante l'evento è stata lanciata la campagna di comunicazione 2027-2028 e sono stati conferiti i riconoscimenti del Premio "VaccinAzione 2026" alle strutture che hanno ottimizzato questi flussi

operativi. L’Ats Milano e l’Asst Brianza sono state premiate rispettivamente come miglior Ats e miglior Asst. Riconoscimenti speciali per le attività di sanità pubblica legate agli eventi olimpici sono andati a Maria Grazia Colombo (Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Asst Niguarda). Infine, riconoscimenti sono stati assegnati a Simona Scarioni per il contributo scientifico, a Roberto Ranieri per la prevenzione nelle carceri, e a diverse realtà territoriali (farmacie e Rsa) che hanno raggiunto elevate coperture non solo per l’influenza, ma anche per l’immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (Rsv).

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

https://www.gazzettadelmezzogiorno.it

Lettori 118.495
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

IL GIORNO

https://www.ilgiorno.it

Lettori 285.289
01-10-2026

Vaccinazione antinfluenzale in Lombardia, parte la campagna: sabato 3 ottobre open day a San Siro

Fino all'11 ottobre priorità alle categorie più fragili e ai lavoratori a rischio, dal 12 ottobre l'apertura a tutti. Il vaccino è gratuito, al governatore Fontana la prima dose

Milano – Parte oggi, giovedì 1 ottobre, la nuova campagna di vaccinazione antinfluenzale gratuita in Lombardia.

Nel corso dell'iniziativa 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili', ospitata questa mattina all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia e organizzata dalla Fondazione The Bridge, il presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana si è sottoposto alla vaccinazione antinfluenzale, rinnovando così il messaggio sull'importanza della prevenzione.

L'iniziativa, promossa da Fondazione The Bridge in collaborazione con Regione Lombardia, ha riunito istituzioni, associazioni di pazienti, società scientifiche e rappresentanti della rete sanitaria territoriale per fare il punto sull'importanza della profilassi stagionale, con particolare attenzione alle persone fragili.

La campagna 2026/2027 partita oggi è offerta gratuitamente in via prioritaria a donne in gravidanza, bambini e ragazzi dai 6 mesi ai 17 anni, persone over 60, cittadini fragili per condizioni di salute e lavoratori per i quali la vaccinazione è raccomandata, tra cui operatori sanitari, forze dell'ordine e personale scolastico. Dal 12 ottobre la vaccinazione sarà disponibile per tutta la popolazione.

Nella stagione 2025/2026 in Lombardia sono state somministrate oltre 2,2 milioni di dosi di vaccino antinfluenzale, con un nuovo primato regionale e un incremento rispetto

all’inverno precedente. Un risultato che conferma la crescente attenzione dei cittadini lombardi verso la prevenzione.

“La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali – ha spiegato il governatore Fontana – conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri raggiunti nell’ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma anche come atto di responsabilità collettiva per ridurre la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio. Guardiamo avanti con l’obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali l’influenza può trasformarsi in una complicanza severa. Continueremo a investire nel potenziamento della rete delle somministrazioni e nel coinvolgimento di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica”.

A tal proposito, sabato 3 ottobre si terrà allo stadio di San Siro un grande open day dedicato alla vaccinazione antinfluenzale. Dalle ore 9 alle ore 15, i cittadini, a partire dai 12 anni, potranno vaccinarsi in un’area dedicata all’interno dello stadio, posizionata a pochi metri dal campo da gioco. Nella stessa giornata si terranno inoltre open day vaccinali su tutto il territorio lombardo

La Provincia di Varese.it

https://www.laprovinciadivarese.it

Lettori 3.324
01.10.2026

Influenza, al via la campagna vaccinale in Lombardia: Fontana si vaccina e rilancia la prevenzione



Parte oggi la campagna 2026/2027: vaccinazione gratuita in via prioritaria per fragili, over 60, bambini, donne in gravidanza e categorie a rischio.
Dal 12 ottobre la somministrazione sarà estesa a tutta la popolazione. Sabato 3 ottobre grande Open Day allo stadio di San Siro.

È partita oggi in Lombardia la nuova campagna di vaccinazione antinfluenzale gratuita per la stagione 2026/2027. A dare ufficialmente il via all'iniziativa è stato anche il presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana, che questa mattina si è sottoposto alla vaccinazione durante l'evento *"VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili"*, ospitato all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, a Milano.
L'iniziativa è stata organizzata dalla Fondazione The Bridge in collaborazione con Regione Lombardia e ha riunito rappresentanti delle istituzioni, associazioni di pazienti, società scientifiche e operatori della rete sanitaria territoriale. Al centro dell'incontro, il valore della prevenzione e l'importanza della profilassi stagionale, con particolare attenzione alle persone più fragili.

Vaccinazione gratuita per le categorie prioritarie

La campagna appena iniziata prevede la vaccinazione gratuita, in via prioritaria, per alcune categorie individuate come maggiormente esposte ai rischi legati all'influenza.
Tra queste ci sono le donne in gravidanza, i bambini e i ragazzi dai 6 mesi ai 17 anni, le persone con più di 60 anni e i cittadini fragili a causa di specifiche condizioni di salute.
La vaccinazione è inoltre raccomandata e offerta gratuitamente ad alcune categorie professionali, tra cui operatori sanitari, forze dell'ordine e personale scolastico.
A partire dal 12 ottobre, la possibilità di vaccinarsi sarà estesa a tutta la popolazione.
L'obiettivo è rafforzare la protezione individuale e, allo stesso tempo, ridurre la circolazione del virus e il rischio di complicazioni, soprattutto tra le persone più vulnerabili.

Oltre 2,2 milioni di dosi nella scorsa stagione

La Lombardia arriva all'avvio della nuova campagna dopo una stagione caratterizzata da numeri record.
Durante la campagna 2025/2026 sono state infatti somministrate oltre 2,2 milioni di dosi di vaccino antinfluenzale, facendo registrare un nuovo primato regionale e un incremento rispetto all'inverno precedente.
Per Regione Lombardia, il dato rappresenta un segnale della crescente attenzione dei cittadini nei confronti della prevenzione e della vaccinazione come strumento di tutela della salute individuale e collettiva.

Fontana: «La prevenzione è un patrimonio condiviso»

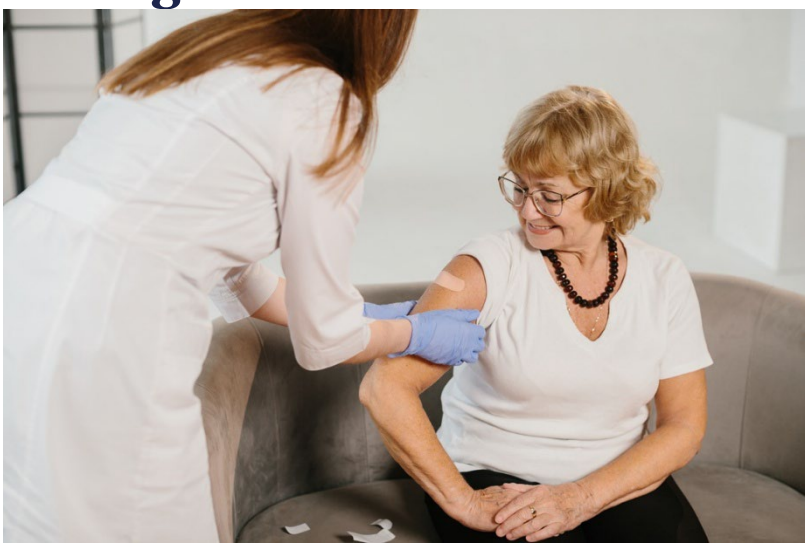
Nel corso dell'iniziativa il presidente Attilio Fontana ha sottolineato il valore della partecipazione alle campagne vaccinali e ha indicato nell'aumento delle coperture tra anziani e persone con patologie croniche uno dei principali obiettivi della nuova stagione.
«La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità», ha dichiarato Fontana.
Il presidente ha ricordato come i risultati raggiunti nell'ultima stagione dimostrino una crescente consapevolezza sul ruolo della vaccinazione, non soltanto come forma di protezione individuale, ma anche come strumento per contribuire a contenere la pressione sulle strutture ospedaliere.
La scelta di vaccinarsi pubblicamente, ha aggiunto Fontana, vuole rappresentare un messaggio di fiducia nella scienza e nel sistema sanitario e accompagnare l'impegno della Regione a rafforzare ulteriormente la rete delle somministrazioni.
Particolare attenzione sarà rivolta alla popolazione anziana e alle persone affette da patologie croniche, per le quali l'influenza può comportare un rischio maggiore di complicazioni.

Sabato 3 ottobre il grande Open Day a San Siro

Il calendario della campagna prevede anche un appuntamento speciale. Sabato 3 ottobre 2026, allo stadio di San Siro, si terrà infatti un grande Open Day dedicato alla vaccinazione antinfluenzale.
Dalle 9 alle 15, i cittadini a partire dai 12 anni potranno vaccinarsi in un'area appositamente allestita all'interno dello stadio, a pochi metri dal campo da gioco.
L'appuntamento milanese sarà accompagnato da altri Open Day vaccinali organizzati contemporaneamente in diverse località della Lombardia, con l'obiettivo di rendere la vaccinazione più facilmente accessibile sul territorio.
La campagna proseguirà quindi per tutta la stagione con un'attenzione particolare alle fasce considerate più vulnerabili, prima dell'apertura della vaccinazione gratuita all'intera popolazione prevista dal 12 ottobre.
L'avvio della campagna 2026/2027 punta così a consolidare il risultato raggiunto lo scorso anno e a rafforzare ulteriormente la cultura della prevenzione in Lombardia, attraverso una rete di somministrazione sempre più capillare e vicina ai cittadini.

Lettori 5.600
01-10-2026

Partita in Lombardia la campagna vaccinale antinfluenzale gratuita



Fontana: la cultura della prevenzione è un patrimonio condiviso

Al via da **giovedì 1 ottobre** in Lombardia la nuova campagna di vaccinazione antinfluenzale gratuita 2026. Nel corso dell'iniziativa 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili', ospitata all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia e organizzata dalla Fondazione The Bridge in collaborazione con Regione Lombardia, il presidente Attilio Fontana si è sottoposto alla **vaccinazione antinfluenzale**, rinnovando così il messaggio sull'importanza della prevenzione.



L’iniziativa, ha riunito istituzioni, associazioni di pazienti, società scientifiche e rappresentanti della rete sanitaria territoriale per fare il punto sull’importanza della profilassi stagionale, con particolare attenzione alle persone fragili.

Vaccinazione antinfluenzale 2026 in Lombardia, al via

La **campagna 2026/2027** è offerta **gratuitamente** in via prioritaria a **donne** in **gravidanza**, **bambini** e **ragazzi** dai **6 mesi** ai **17 anni**, persone **over 60**, **cittadini fragili** per condizioni di salute e lavoratori per i quali la vaccinazione è raccomandata, tra cui **operatori sanitari**, **forze dell’ordine** e **personale scolastico**. **Dal 12 ottobre** la vaccinazione sarà disponibile **per tutta la popolazione**. Nella **stagione 2025/2026** in Lombardia sono state somministrate **oltre 2,2 milioni** di **dosi** di **vaccino antinfluenzal**e, con un nuovo primato regionale e un incremento rispetto all’inverno precedente. Un risultato che conferma la crescente attenzione dei **cittadini lombardi** verso la **prevenzione**.

Fontana: cultura della prevenzione è patrimonio condiviso

“La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali – ha spiegato il presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana – conferma quanto la **cultura della prevenzione** stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri raggiunti nell’ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma anche come atto di **responsabilità collettiva** per **ridurre la pressione** sulle nostre strutture ospedaliere.



“Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona – ha aggiunto – significa mandare un messaggio di **fiducia nella scienza** e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio. Guardiamo avanti con l’obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da **patologie croniche**, per i quali l’influenza può trasformarsi in una complicanza severa. Continueremo a investire nel potenziamento della rete delle somministrazioni e nel coinvolgimento di tutti gli attori della **sanità regionale**, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica”.

Campagna antinfluenzale 2026 in Lombardia: Open Day vaccinale a San Siro

Sabato 3 ottobre 2026 allo **stadio di San Siro** un grande Open Day dedicato alla vaccinazione antinfluenzale. Dalle ore 9 alle ore 15, i cittadini, a partire dai 12 anni, potranno vaccinarsi in **un’area dedicata** all’interno dello stadio, posizionata a pochi metri dal campo da gioco. Nella stessa giornata si terranno inoltre **Open Day vaccinali** su tutto il territorio lombardo.

https://www.adnkronos.com/

Lettori 528.122
01-10-2026

Vaccini: Fontana (Lombardia), 'prevenzione imprescindibile per una buona sanità'

'Nostra Regione favorevole a tutto ciò che tutela la salute'



"La prevenzione e la vaccinazione sono un elemento imprescindibile per un funzionamento migliore della sanità. In questo periodo storico, in cui la nostra popolazione è sempre più anziana e sempre più affetta da patologie croniche, la nostra Regione è sicuramente molto favorevole alla prevenzione, alle vaccinazioni e a tutto quello che consente di tutelare la salute. Crediamo che" la vaccinazione "sia una misura fondamentale". Sono le parole di Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia, partecipando alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso oggi a Milano da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. "Sono convinto che sia fondamentale poter continuare queste campagne di promozione vaccinale, perché rappresentano il sistema migliore per tutelare i nostri cittadini", afferma il governatore che poi ricorda i traguardi raggiunti negli scorsi anni. "Come Regione abbiamo dato tanti esempi: durante il periodo del Covid siamo riusciti in pochi mesi a vaccinare 10 milioni di cittadini, grosso modo tutti i cittadini che volevano vaccinarsi".

Oggi è il primo giorno di campagna vaccinale antinfluenzale in Lombardia. "Questo primo giorno deve essere visto come un momento importante per ribadire, sottolineare e fare arrivare a tutti i nostri cittadini il messaggio della necessità assoluta della vaccinazione - afferma Fontana - Tutte le campagne che abbiamo fatto sono sempre state oggetto di grandi risultati. Io credo che sia un dovere del cittadino e un suo diritto potersi sottoporre a una vaccinazione che agevola anche nella gestione della sanità per chi" soffre "di patologie diverse patologie".

Fontana si sofferma poi sulle scelte coraggiose messe in campo dalla Giunta, con particolare riferimento alla campagna di immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (Vrs), dal primo novembre 2024, fortemente voluta dall'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso: "Il virus fino a quell'anno aveva causato problematiche all'interno dei pronto soccorso, dove arrivavano tantissimi bambini, ma purtroppo anche delle vittime - rammenta - Lo facemmo quando ancora il Governo non aveva inserito quel vaccino tra quelli raccomandati. Per cui lo facemmo a spese nostre, con i fondi regionali, pur di andare avanti". In merito al via ufficiale delle somministrazioni del vaccino antinfluenzale, invece, Fontana conclude: "Oggi mi vaccino anch'io".

il Giornale.it

https://www.ilgiornale.it

Lettori 578.162
01/10/2026

Vaccini: Fontana (Lombardia), 'prevenzione imprescindibile per una buona sanità'

'Nostra Regione favorevole a tutto ciò che tutela la salute'



"La prevenzione e la vaccinazione sono un elemento imprescindibile per un funzionamento migliore della sanità. In questo periodo storico, in cui la nostra popolazione è sempre più anziana e sempre più affetta da patologie croniche, la nostra Regione è sicuramente molto favorevole alla prevenzione, alle vaccinazioni e a tutto quello che consente di tutelare la salute. Crediamo che" la vaccinazione "sia una misura fondamentale". Sono le parole di Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia, partecipando alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso oggi a Milano da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. "Sono convinto che sia fondamentale poter continuare queste campagne di promozione vaccinale, perché rappresentano il sistema migliore per tutelare i nostri cittadini", afferma il governatore che poi ricorda i traguardi raggiunti negli scorsi anni. "Come Regione abbiamo dato tanti esempi: durante il periodo del Covid siamo riusciti in pochi mesi a vaccinare 10 milioni di cittadini, grosso modo tutti i cittadini che volevano vaccinarsi".

Oggi è il primo giorno di campagna vaccinale antinfluenzale in Lombardia. "Questo primo giorno deve essere visto come un momento importante per ribadire, sottolineare e fare arrivare a tutti i nostri cittadini il messaggio della necessità assoluta della vaccinazione - afferma Fontana - Tutte le campagne che abbiamo fatto sono sempre state oggetto di grandi risultati. Io credo che sia un dovere del cittadino e un suo diritto potersi sottoporre a una vaccinazione che agevola anche nella gestione della sanità per chi" soffre "di patologie diverse patologie".

Fontana si sofferma poi sulle scelte coraggiose messe in campo dalla Giunta, con particolare riferimento alla campagna di immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (Vrs), dal primo novembre 2024, fortemente voluta dall'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso: "Il virus fino a quell'anno aveva causato problematiche all'interno dei pronto soccorso, dove arrivavano tantissimi bambini, ma purtroppo anche delle vittime - rammenta - Lo facemmo quando ancora il Governo non aveva inserito quel vaccino tra quelli raccomandati. Per cui lo facemmo a spese nostre, con i fondi regionali, pur di andare avanti". In merito al via ufficiale delle somministrazioni del vaccino antinfluenzale, invece, Fontana conclude: "Oggi mi vaccino anch'io".

IL FOGLIO
quotidiano

https://www.ilfoglio.it

Lettori 132.283
01/10/2026

Vaccini: Fontana (Lombardia), 'prevenzione imprescindibile per una buona sanità'

'Nostra Regione favorevole a tutto ciò che tutela la salute'



"La prevenzione e la vaccinazione sono un elemento imprescindibile per un funzionamento migliore della sanità. In questo periodo storico, in cui la nostra popolazione è sempre più anziana e sempre più affetta da patologie croniche, la nostra Regione è sicuramente molto favorevole alla prevenzione, alle vaccinazioni e a tutto quello che consente di tutelare la salute. Crediamo che" la vaccinazione "sia una misura fondamentale". Sono le parole di Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia, partecipando alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso oggi a Milano da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. "Sono convinto che sia fondamentale poter continuare queste campagne di promozione vaccinale, perché rappresentano il sistema migliore per tutelare i nostri cittadini", afferma il governatore che poi ricorda i traguardi raggiunti negli scorsi anni. "Come Regione abbiamo dato tanti esempi: durante il periodo del Covid siamo riusciti in pochi mesi a vaccinare 10 milioni di cittadini, grosso modo tutti i cittadini che volevano vaccinarsi".

Oggi è il primo giorno di campagna vaccinale antinfluenzale in Lombardia. "Questo primo giorno deve essere visto come un momento importante per ribadire, sottolineare e fare arrivare a tutti i nostri cittadini il messaggio della necessità assoluta della vaccinazione - afferma Fontana - Tutte le campagne che abbiamo fatto sono sempre state oggetto di grandi risultati. Io credo che sia un dovere del cittadino e un suo diritto potersi sottoporre a una vaccinazione che agevola anche nella gestione della sanità per chi" soffre "di patologie diverse patologie".

Fontana si sofferma poi sulle scelte coraggiose messe in campo dalla Giunta, con particolare riferimento alla campagna di immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (Vrs), dal primo novembre 2024, fortemente voluta dall'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso: "Il virus fino a quell'anno aveva causato problematiche all'interno dei pronto soccorso, dove arrivavano tantissimi bambini, ma purtroppo anche delle vittime - rammenta - Lo facemmo quando ancora il Governo non aveva inserito quel vaccino tra quelli raccomandati. Per cui lo facemmo a spese nostre, con i fondi regionali, pur di andare avanti". In merito al via ufficiale delle somministrazioni del vaccino antinfluenzale, invece, Fontana conclude: "Oggi mi vaccino anch'io".

IL GIORNALE D'ITALIA
Il Quotidiano Indipendente

https://www.ilgiornaleditalia.it

Lettori 553.110
01/10/2026

Vaccini: Fontana (Lombardia), 'prevenzione imprescindibile per una buona sanità'

'Nostra Regione favorevole a tutto ciò che tutela la salute'



"La prevenzione e la vaccinazione sono un elemento imprescindibile per un funzionamento migliore della sanità. In questo periodo storico, in cui la nostra popolazione è sempre più anziana e sempre più affetta da patologie croniche, la nostra Regione è sicuramente molto favorevole alla prevenzione, alle vaccinazioni e a tutto quello che consente di tutelare la salute. Crediamo che" la vaccinazione "sia una misura fondamentale". Sono le parole di Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia, partecipando alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso oggi a Milano da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. "Sono convinto che sia fondamentale poter continuare queste campagne di promozione vaccinale, perché rappresentano il sistema migliore per tutelare i nostri cittadini", afferma il governatore che poi ricorda i traguardi raggiunti negli scorsi anni. "Come Regione abbiamo dato tanti esempi: durante il periodo del Covid siamo riusciti in pochi mesi a vaccinare 10 milioni di cittadini, grosso modo tutti i cittadini che volevano vaccinarsi".

Oggi è il primo giorno di campagna vaccinale antinfluenzale in Lombardia. "Questo primo giorno deve essere visto come un momento importante per ribadire, sottolineare e fare arrivare a tutti i nostri cittadini il messaggio della necessità assoluta della vaccinazione - afferma Fontana - Tutte le campagne che abbiamo fatto sono sempre state oggetto di grandi risultati. Io credo che sia un dovere del cittadino e un suo diritto potersi sottoporre a una vaccinazione che agevola anche nella gestione della sanità per chi" soffre "di patologie diverse patologie".

Fontana si sofferma poi sulle scelte coraggiose messe in campo dalla Giunta, con particolare riferimento alla campagna di immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (Vrs), dal primo novembre 2024, fortemente voluta dall'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso: "Il virus fino a quell'anno aveva causato problematiche all'interno dei pronto soccorso, dove arrivavano tantissimi bambini, ma purtroppo anche delle vittime - rammenta - Lo facemmo quando ancora il Governo non aveva inserito quel vaccino tra quelli raccomandati. Per cui lo facemmo a spese nostre, con i fondi regionali, pur di andare avanti". In merito al via ufficiale delle somministrazioni del vaccino antinfluenzale, invece, Fontana conclude: "Oggi mi vaccino anch'io".

affaritaliani
il primo quotidiano digitale, dal 1996 - FONDATORE E DIRETTORE: ANGELO MARIA PERRINO

https://www.affaritaliani.it

Lettori 124.431
01/10/2026

Vaccini: Fontana (Lombardia), 'prevenzione imprescindibile per una buona sanità'

'Nostra Regione favorevole a tutto ciò che tutela la salute'



"La prevenzione e la vaccinazione sono un elemento imprescindibile per un funzionamento migliore della sanità. In questo periodo storico, in cui la nostra popolazione è sempre più anziana e sempre più affetta da patologie croniche, la nostra Regione è sicuramente molto favorevole alla prevenzione, alle vaccinazioni e a tutto quello che consente di tutelare la salute. Crediamo che" la vaccinazione "sia una misura fondamentale". Sono le parole di Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia, partecipando alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso oggi a Milano da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. "Sono convinto che sia fondamentale poter continuare queste campagne di promozione vaccinale, perché rappresentano il sistema migliore per tutelare i nostri cittadini", afferma il governatore che poi ricorda i traguardi raggiunti negli scorsi anni. "Come Regione abbiamo dato tanti esempi: durante il periodo del Covid siamo riusciti in pochi mesi a vaccinare 10 milioni di cittadini, grosso modo tutti i cittadini che volevano vaccinarsi".

Oggi è il primo giorno di campagna vaccinale antinfluenzale in Lombardia. "Questo primo giorno deve essere visto come un momento importante per ribadire, sottolineare e fare arrivare a tutti i nostri cittadini il messaggio della necessità assoluta della vaccinazione - afferma Fontana - Tutte le campagne che abbiamo fatto sono sempre state oggetto di grandi risultati. Io credo che sia un dovere del cittadino e un suo diritto potersi sottoporre a una vaccinazione che agevola anche nella gestione della sanità per chi" soffre "di patologie diverse patologie".

Fontana si sofferma poi sulle scelte coraggiose messe in campo dalla Giunta, con particolare riferimento alla campagna di immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (Vrs), dal primo novembre 2024, fortemente voluta dall'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso: "Il virus fino a quell'anno aveva causato problematiche all'interno dei pronto soccorso, dove arrivavano tantissimi bambini, ma purtroppo anche delle vittime - rammenta - Lo facemmo quando ancora il Governo non aveva inserito quel vaccino tra quelli raccomandati. Per cui lo facemmo a spese nostre, con i fondi regionali, pur di andare avanti". In merito al via ufficiale delle somministrazioni del vaccino antinfluenzale, invece, Fontana conclude: "Oggi mi vaccino anch'io".

IL TEMPO.it
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

https://www.iltempo.it

Lettori 138.404
01/10/2026

Vaccini: Fontana (Lombardia), 'prevenzione imprescindibile per una buona sanità'

'Nostra Regione favorevole a tutto ciò che tutela la salute'



"La prevenzione e la vaccinazione sono un elemento imprescindibile per un funzionamento migliore della sanità. In questo periodo storico, in cui la nostra popolazione è sempre più anziana e sempre più affetta da patologie croniche, la nostra Regione è sicuramente molto favorevole alla prevenzione, alle vaccinazioni e a tutto quello che consente di tutelare la salute. Crediamo che" la vaccinazione "sia una misura fondamentale". Sono le parole di Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia, partecipando alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso oggi a Milano da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. "Sono convinto che sia fondamentale poter continuare queste campagne di promozione vaccinale, perché rappresentano il sistema migliore per tutelare i nostri cittadini", afferma il governatore che poi ricorda i traguardi raggiunti negli scorsi anni. "Come Regione abbiamo dato tanti esempi: durante il periodo del Covid siamo riusciti in pochi mesi a vaccinare 10 milioni di cittadini, grosso modo tutti i cittadini che volevano vaccinarsi".

Oggi è il primo giorno di campagna vaccinale antinfluenzale in Lombardia. "Questo primo giorno deve essere visto come un momento importante per ribadire, sottolineare e fare arrivare a tutti i nostri cittadini il messaggio della necessità assoluta della vaccinazione - afferma Fontana - Tutte le campagne che abbiamo fatto sono sempre state oggetto di grandi risultati. Io credo che sia un dovere del cittadino e un suo diritto potersi sottoporre a una vaccinazione che agevola anche nella gestione della sanità per chi" soffre "di patologie diverse patologie".

Fontana si sofferma poi sulle scelte coraggiose messe in campo dalla Giunta, con particolare riferimento alla campagna di immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (Vrs), dal primo novembre 2024, fortemente voluta dall'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso: "Il virus fino a quell'anno aveva causato problematiche all'interno dei pronto soccorso, dove arrivavano tantissimi bambini, ma purtroppo anche delle vittime - rammenta - Lo facemmo quando ancora il Governo non aveva inserito quel vaccino tra quelli raccomandati. Per cui lo facemmo a spese nostre, con i fondi regionali, pur di andare avanti". In merito al via ufficiale delle somministrazioni del vaccino antinfluenzale, invece, Fontana conclude: "Oggi mi vaccino anch'io".

IL TIRRENO

https://www.iltirreno.it

Lettori 144.846
01/10/2026

Vaccini: Fontana (Lombardia), 'prevenzione imprescindibile per una buona sanità'

'Nostra Regione favorevole a tutto ciò che tutela la salute'



"La prevenzione e la vaccinazione sono un elemento imprescindibile per un funzionamento migliore della sanità. In questo periodo storico, in cui la nostra popolazione è sempre più anziana e sempre più affetta da patologie croniche, la nostra Regione è sicuramente molto favorevole alla prevenzione, alle vaccinazioni e a tutto quello che consente di tutelare la salute. Crediamo che" la vaccinazione "sia una misura fondamentale". Sono le parole di Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia, partecipando alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso oggi a Milano da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. "Sono convinto che sia fondamentale poter continuare queste campagne di promozione vaccinale, perché rappresentano il sistema migliore per tutelare i nostri cittadini", afferma il governatore che poi ricorda i traguardi raggiunti negli scorsi anni. "Come Regione abbiamo dato tanti esempi: durante il periodo del Covid siamo riusciti in pochi mesi a vaccinare 10 milioni di cittadini, grosso modo tutti i cittadini che volevano vaccinarsi".

Oggi è il primo giorno di campagna vaccinale antinfluenzale in Lombardia. "Questo primo giorno deve essere visto come un momento importante per ribadire, sottolineare e fare arrivare a tutti i nostri cittadini il messaggio della necessità assoluta della vaccinazione - afferma Fontana - Tutte le campagne che abbiamo fatto sono sempre state oggetto di grandi risultati. Io credo che sia un dovere del cittadino e un suo diritto potersi sottoporre a una vaccinazione che agevola anche nella gestione della sanità per chi" soffre "di patologie diverse patologie".

Fontana si sofferma poi sulle scelte coraggiose messe in campo dalla Giunta, con particolare riferimento alla campagna di immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (Vrs), dal primo novembre 2024, fortemente voluta dall'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso: "Il virus fino a quell'anno aveva causato problematiche all'interno dei pronto soccorso, dove arrivavano tantissimi bambini, ma purtroppo anche delle vittime - rammenta - Lo facemmo quando ancora il Governo non aveva inserito quel vaccino tra quelli raccomandati. Per cui lo facemmo a spese nostre, con i fondi regionali, pur di andare avanti". In merito al via ufficiale delle somministrazioni del vaccino antinfluenzale, invece, Fontana conclude: "Oggi mi vaccino anch'io".

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

https://www.gazzettadelmezzogiorno.it

Lettori 118.495
01/10/2026

Vaccini: Fontana (Lombardia), 'prevenzione imprescindibile per una buona sanità'

'Nostra Regione favorevole a tutto ciò che tutela la salute'



"La prevenzione e la vaccinazione sono un elemento imprescindibile per un funzionamento migliore della sanità. In questo periodo storico, in cui la nostra popolazione è sempre più anziana e sempre più affetta da patologie croniche, la nostra Regione è sicuramente molto favorevole alla prevenzione, alle vaccinazioni e a tutto quello che consente di tutelare la salute. Crediamo che" la vaccinazione "sia una misura fondamentale". Sono le parole di Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia, partecipando alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso oggi a Milano da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. "Sono convinto che sia fondamentale poter continuare queste campagne di promozione vaccinale, perché rappresentano il sistema migliore per tutelare i nostri cittadini", afferma il governatore che poi ricorda i traguardi raggiunti negli scorsi anni. "Come Regione abbiamo dato tanti esempi: durante il periodo del Covid siamo riusciti in pochi mesi a vaccinare 10 milioni di cittadini, grosso modo tutti i cittadini che volevano vaccinarsi".

Oggi è il primo giorno di campagna vaccinale antinfluenzale in Lombardia. "Questo primo giorno deve essere visto come un momento importante per ribadire, sottolineare e fare arrivare a tutti i nostri cittadini il messaggio della necessità assoluta della vaccinazione - afferma Fontana - Tutte le campagne che abbiamo fatto sono sempre state oggetto di grandi risultati. Io credo che sia un dovere del cittadino e un suo diritto potersi sottoporre a una vaccinazione che agevola anche nella gestione della sanità per chi" soffre "di patologie diverse patologie".

Fontana si sofferma poi sulle scelte coraggiose messe in campo dalla Giunta, con particolare riferimento alla campagna di immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (Vrs), dal primo novembre 2024, fortemente voluta dall'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso: "Il virus fino a quell'anno aveva causato problematiche all'interno dei pronto soccorso, dove arrivavano tantissimi bambini, ma purtroppo anche delle vittime - rammenta - Lo facemmo quando ancora il Governo non aveva inserito quel vaccino tra quelli raccomandati. Per cui lo facemmo a spese nostre, con i fondi regionali, pur di andare avanti". In merito al via ufficiale delle somministrazioni del vaccino antinfluenzale, invece, Fontana conclude: "Oggi mi vaccino anch'io".

https://www.adnkronos.com/

Lettori 528.122
01-10-2026

Vaccini: Iardino (Fondazione The Bridge), 'da mancate coperture fasce fragili costo sociale ed economico enorme'

'7mila decessi per influenza nel 2025'



La mancata copertura vaccinale nelle fasce più fragili e difficili da raggiungere della popolazione "rappresenta un costo sociale, etico e morale". Per quanto riguarda "i cosiddetti pazienti fragili, cioè quelli che per età sono più fragili o che vivono con delle patologie croniche, la mancata copertura ha un costo enorme per la persona, perché rischia di avere delle complicanze a volte anche infauste, come una polmonite che purtroppo non si riesce a risolvere e può portare anche alla morte. Non ci rendiamo conto che almeno 7mila persone lo scorso anno nel nostro Paese sono morte per l'influenza". Così Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie dell'università di Pavia, intervenendo oggi alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso a Milano, presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. L'evento ha raccolto "una comunità di oltre 50 stakeholder uniti per trovare strategie per aumentare le vaccinazioni", sottolinea Iardino.

Il costo di cui parla non è solo "sociale, etico e morale", ma è anche economico, "perché una vaccinazione offerta gratuitamente alle persone fragili, se non viene eseguita, rischia di costare al sistema migliaia di euro per ricoveri e cure - osserva - Dobbiamo anche cominciare a guardare questo aspetto, perché le risorse non sono infinite e intasare i pronto soccorso e i reparti toglie sicuramente spazio a persone che hanno dei problemi acuti non legati al mancato vaccino, e che magari non trovano spazio". Non solo persone fragili, ma anche ai margini della società "e difficili da intercettare". Regione Lombardia lo scorso anno "è riuscita a raggiungerne 5mila", intercettando "le mense sociali e i dormitori" dove "si è provato a offrire la vaccinazione".

La presidente della Fondazione The Bridge si sofferma ancora sull'importanza dell'evento odierno: "Abbiamo invitato e sono presenti 350 operatori sanitari. Oggi speriamo di far comprendere, grazie anche a due relatori internazionali molto importanti, che la campagna di comunicazione più bella e più efficace è quando tu dici al paziente: 'Mi sono vaccinato anch'io'".

il Giornale.it

https://www.ilgiornale.it

Lettori 578.162
01/10/2026

Vaccini: Iardino (Fondazione The Bridge), 'da mancate coperture fasce fragili costo sociale ed economico enorme'

'7mila decessi per influenza nel 2025'



La mancata copertura vaccinale nelle fasce più fragili e difficili da raggiungere della popolazione "rappresenta un costo sociale, etico e morale". Per quanto riguarda "i cosiddetti pazienti fragili, cioè quelli che per età sono più fragili o che vivono con delle patologie croniche, la mancata copertura ha un costo enorme per la persona, perché rischia di avere delle complicanze a volte anche infauste, come una polmonite che purtroppo non si riesce a risolvere e può portare anche alla morte. Non ci rendiamo conto che almeno 7mila persone lo scorso anno nel nostro Paese sono morte per l'influenza". Così Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie dell'università di Pavia, intervenendo oggi alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso a Milano, presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. L'evento ha raccolto "una comunità di oltre 50 stakeholder uniti per trovare strategie per aumentare le vaccinazioni", sottolinea Iardino.

Il costo di cui parla non è solo "sociale, etico e morale", ma è anche economico, "perché una vaccinazione offerta gratuitamente alle persone fragili, se non viene eseguita, rischia di costare al sistema migliaia di euro per ricoveri e cure - osserva - Dobbiamo anche cominciare a guardare questo aspetto, perché le risorse non sono infinite e intasare i pronto soccorso e i reparti toglie sicuramente spazio a persone che hanno dei problemi acuti non legati al mancato vaccino, e che magari non trovano spazio". Non solo persone fragili, ma anche ai margini della società "e difficili da intercettare". Regione Lombardia lo scorso anno "è riuscita a raggiungerne 5mila", intercettando "le mense sociali e i dormitori" dove "si è provato a offrire la vaccinazione".

La presidente della Fondazione The Bridge si sofferma ancora sull'importanza dell'evento odierno: "Abbiamo invitato e sono presenti 350 operatori sanitari. Oggi speriamo di far comprendere, grazie anche a due relatori internazionali molto importanti, che la campagna di comunicazione più bella e più efficace è quando tu dici al paziente: 'Mi sono vaccinato anch'io'".

IL FOGLIO
quotidiano

https://www.ilfoglio.it

Lettori 132.283
01/10/2026

Vaccini: Iardino (Fondazione The Bridge), 'da mancate coperture fasce fragili costo sociale ed economico enorme'

'7mila decessi per influenza nel 2025'



La mancata copertura vaccinale nelle fasce più fragili e difficili da raggiungere della popolazione "rappresenta un costo sociale, etico e morale". Per quanto riguarda "i cosiddetti pazienti fragili, cioè quelli che per età sono più fragili o che vivono con delle patologie croniche, la mancata copertura ha un costo enorme per la persona, perché rischia di avere delle complicanze a volte anche infauste, come una polmonite che purtroppo non si riesce a risolvere e può portare anche alla morte. Non ci rendiamo conto che almeno 7mila persone lo scorso anno nel nostro Paese sono morte per l'influenza". Così Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie dell'università di Pavia, intervenendo oggi alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso a Milano, presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. L'evento ha raccolto "una comunità di oltre 50 stakeholder uniti per trovare strategie per aumentare le vaccinazioni", sottolinea Iardino.

Il costo di cui parla non è solo "sociale, etico e morale", ma è anche economico, "perché una vaccinazione offerta gratuitamente alle persone fragili, se non viene eseguita, rischia di costare al sistema migliaia di euro per ricoveri e cure - osserva - Dobbiamo anche cominciare a guardare questo aspetto, perché le risorse non sono infinite e intasare i pronto soccorso e i reparti toglie sicuramente spazio a persone che hanno dei problemi acuti non legati al mancato vaccino, e che magari non trovano spazio". Non solo persone fragili, ma anche ai margini della società "e difficili da intercettare". Regione Lombardia lo scorso anno "è riuscita a raggiungerne 5mila", intercettando "le mense sociali e i dormitori" dove "si è provato a offrire la vaccinazione".

La presidente della Fondazione The Bridge si sofferma ancora sull'importanza dell'evento odierno: "Abbiamo invitato e sono presenti 350 operatori sanitari. Oggi speriamo di far comprendere, grazie anche a due relatori internazionali molto importanti, che la campagna di comunicazione più bella e più efficace è quando tu dici al paziente: 'Mi sono vaccinato anch'io'".

IL GIORNALE D'ITALIA
Il Quotidiano Indipendente
https://www.ilgiornaleditalia.it
Lettori 553.110
01/10/2026

Vaccini: Iardino (Fondazione The Bridge), 'da mancate coperture fasce fragili costo sociale ed economico enorme'

'7mila decessi per influenza nel 2025'



La mancata copertura vaccinale nelle fasce più fragili e difficili da raggiungere della popolazione "rappresenta un costo sociale, etico e morale". Per quanto riguarda "i cosiddetti pazienti fragili, cioè quelli che per età sono più fragili o che vivono con delle patologie croniche, la mancata copertura ha un costo enorme per la persona, perché rischia di avere delle complicanze a volte anche infauste, come una polmonite che purtroppo non si riesce a risolvere e può portare anche alla morte. Non ci rendiamo conto che almeno 7mila persone lo scorso anno nel nostro Paese sono morte per l'influenza". Così Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie dell'università di Pavia, intervenendo oggi alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso a Milano, presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. L'evento ha raccolto "una comunità di oltre 50 stakeholder uniti per trovare strategie per aumentare le vaccinazioni", sottolinea Iardino.

Il costo di cui parla non è solo "sociale, etico e morale", ma è anche economico, "perché una vaccinazione offerta gratuitamente alle persone fragili, se non viene eseguita, rischia di costare al sistema migliaia di euro per ricoveri e cure - osserva - Dobbiamo anche cominciare a guardare questo aspetto, perché le risorse non sono infinite e intasare i pronto soccorso e i reparti toglie sicuramente spazio a persone che hanno dei problemi acuti non legati al mancato vaccino, e che magari non trovano spazio". Non solo persone fragili, ma anche ai margini della società "e difficili da intercettare". Regione Lombardia lo scorso anno "è riuscita a raggiungerne 5mila", intercettando "le mense sociali e i dormitori" dove "si è provato a offrire la vaccinazione".

La presidente della Fondazione The Bridge si sofferma ancora sull'importanza dell'evento odierno: "Abbiamo invitato e sono presenti 350 operatori sanitari. Oggi speriamo di far comprendere, grazie anche a due relatori internazionali molto importanti, che la campagna di comunicazione più bella e più efficace è quando tu dici al paziente: 'Mi sono vaccinato anch'io'".

affaritaliani
il primo quotidiano digitale, dal 1996 - FONDATORE E DIRETTORE: ANGELO MARIA PERRINO

https://www.affaritaliani.it

Lettori 124.431
01/10/2026

Vaccini: Iardino (Fondazione The Bridge), 'da mancate coperture fasce fragili costo sociale ed economico enorme'

'7mila decessi per influenza nel 2025'



La mancata copertura vaccinale nelle fasce più fragili e difficili da raggiungere della popolazione "rappresenta un costo sociale, etico e morale". Per quanto riguarda "i cosiddetti pazienti fragili, cioè quelli che per età sono più fragili o che vivono con delle patologie croniche, la mancata copertura ha un costo enorme per la persona, perché rischia di avere delle complicanze a volte anche infauste, come una polmonite che purtroppo non si riesce a risolvere e può portare anche alla morte. Non ci rendiamo conto che almeno 7mila persone lo scorso anno nel nostro Paese sono morte per l'influenza". Così Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie dell'università di Pavia, intervenendo oggi alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso a Milano, presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. L'evento ha raccolto "una comunità di oltre 50 stakeholder uniti per trovare strategie per aumentare le vaccinazioni", sottolinea Iardino.

Il costo di cui parla non è solo "sociale, etico e morale", ma è anche economico, "perché una vaccinazione offerta gratuitamente alle persone fragili, se non viene eseguita, rischia di costare al sistema migliaia di euro per ricoveri e cure - osserva - Dobbiamo anche cominciare a guardare questo aspetto, perché le risorse non sono infinite e intasare i pronto soccorso e i reparti toglie sicuramente spazio a persone che hanno dei problemi acuti non legati al mancato vaccino, e che magari non trovano spazio". Non solo persone fragili, ma anche ai margini della società "e difficili da intercettare". Regione Lombardia lo scorso anno "è riuscita a raggiungerne 5mila", intercettando "le mense sociali e i dormitori" dove "si è provato a offrire la vaccinazione".

La presidente della Fondazione The Bridge si sofferma ancora sull'importanza dell'evento odierno: "Abbiamo invitato e sono presenti 350 operatori sanitari. Oggi speriamo di far comprendere, grazie anche a due relatori internazionali molto importanti, che la campagna di comunicazione più bella e più efficace è quando tu dici al paziente: 'Mi sono vaccinato anch'io'".

IL TEMPO.it
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

https://www.iltempo.it

Lettori 138.404
01/10/2026

Vaccini: Iardino (Fondazione The Bridge), 'da mancate coperture fasce fragili costo sociale ed economico enorme'

'7mila decessi per influenza nel 2025'



La mancata copertura vaccinale nelle fasce più fragili e difficili da raggiungere della popolazione "rappresenta un costo sociale, etico e morale". Per quanto riguarda "i cosiddetti pazienti fragili, cioè quelli che per età sono più fragili o che vivono con delle patologie croniche, la mancata copertura ha un costo enorme per la persona, perché rischia di avere delle complicanze a volte anche infauste, come una polmonite che purtroppo non si riesce a risolvere e può portare anche alla morte. Non ci rendiamo conto che almeno 7mila persone lo scorso anno nel nostro Paese sono morte per l'influenza". Così Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie dell'università di Pavia, intervenendo oggi alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso a Milano, presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. L'evento ha raccolto "una comunità di oltre 50 stakeholder uniti per trovare strategie per aumentare le vaccinazioni", sottolinea Iardino.

Il costo di cui parla non è solo "sociale, etico e morale", ma è anche economico, "perché una vaccinazione offerta gratuitamente alle persone fragili, se non viene eseguita, rischia di costare al sistema migliaia di euro per ricoveri e cure - osserva - Dobbiamo anche cominciare a guardare questo aspetto, perché le risorse non sono infinite e intasare i pronto soccorso e i reparti toglie sicuramente spazio a persone che hanno dei problemi acuti non legati al mancato vaccino, e che magari non trovano spazio". Non solo persone fragili, ma anche ai margini della società "e difficili da intercettare". Regione Lombardia lo scorso anno "è riuscita a raggiungerne 5mila", intercettando "le mense sociali e i dormitori" dove "si è provato a offrire la vaccinazione".

La presidente della Fondazione The Bridge si sofferma ancora sull'importanza dell'evento odierno: "Abbiamo invitato e sono presenti 350 operatori sanitari. Oggi speriamo di far comprendere, grazie anche a due relatori internazionali molto importanti, che la campagna di comunicazione più bella e più efficace è quando tu dici al paziente: 'Mi sono vaccinato anch'io'".

IL TIRRENO

https://www.iltirreno.it

Lettori 144.846
01/10/2026

Vaccini: Iardino (Fondazione The Bridge), 'da mancate coperture fasce fragili costo sociale ed economico enorme'

'7mila decessi per influenza nel 2025'



La mancata copertura vaccinale nelle fasce più fragili e difficili da raggiungere della popolazione "rappresenta un costo sociale, etico e morale". Per quanto riguarda "i cosiddetti pazienti fragili, cioè quelli che per età sono più fragili o che vivono con delle patologie croniche, la mancata copertura ha un costo enorme per la persona, perché rischia di avere delle complicanze a volte anche infauste, come una polmonite che purtroppo non si riesce a risolvere e può portare anche alla morte. Non ci rendiamo conto che almeno 7mila persone lo scorso anno nel nostro Paese sono morte per l'influenza". Così Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie dell'università di Pavia, intervenendo oggi alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso a Milano, presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. L'evento ha raccolto "una comunità di oltre 50 stakeholder uniti per trovare strategie per aumentare le vaccinazioni", sottolinea Iardino.

Il costo di cui parla non è solo "sociale, etico e morale", ma è anche economico, "perché una vaccinazione offerta gratuitamente alle persone fragili, se non viene eseguita, rischia di costare al sistema migliaia di euro per ricoveri e cure - osserva - Dobbiamo anche cominciare a guardare questo aspetto, perché le risorse non sono infinite e intasare i pronto soccorso e i reparti toglie sicuramente spazio a persone che hanno dei problemi acuti non legati al mancato vaccino, e che magari non trovano spazio". Non solo persone fragili, ma anche ai margini della società "e difficili da intercettare". Regione Lombardia lo scorso anno "è riuscita a raggiungerne 5mila", intercettando "le mense sociali e i dormitori" dove "si è provato a offrire la vaccinazione".

La presidente della Fondazione The Bridge si sofferma ancora sull'importanza dell'evento odierno: "Abbiamo invitato e sono presenti 350 operatori sanitari. Oggi speriamo di far comprendere, grazie anche a due relatori internazionali molto importanti, che la campagna di comunicazione più bella e più efficace è quando tu dici al paziente: 'Mi sono vaccinato anch'io'".

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

https://www.gazzettadelmezzogiorno.it

Lettori 118.495
01/10/2026

Vaccini: Iardino (Fondazione The Bridge), 'da mancate coperture fasce fragili costo sociale ed economico enorme'

'7mila decessi per influenza nel 2025'



La mancata copertura vaccinale nelle fasce più fragili e difficili da raggiungere della popolazione "rappresenta un costo sociale, etico e morale". Per quanto riguarda "i cosiddetti pazienti fragili, cioè quelli che per età sono più fragili o che vivono con delle patologie croniche, la mancata copertura ha un costo enorme per la persona, perché rischia di avere delle complicanze a volte anche infauste, come una polmonite che purtroppo non si riesce a risolvere e può portare anche alla morte. Non ci rendiamo conto che almeno 7mila persone lo scorso anno nel nostro Paese sono morte per l'influenza". Così Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie dell'università di Pavia, intervenendo oggi alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso a Milano, presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. L'evento ha raccolto "una comunità di oltre 50 stakeholder uniti per trovare strategie per aumentare le vaccinazioni", sottolinea Iardino.

Il costo di cui parla non è solo "sociale, etico e morale", ma è anche economico, "perché una vaccinazione offerta gratuitamente alle persone fragili, se non viene eseguita, rischia di costare al sistema migliaia di euro per ricoveri e cure - osserva - Dobbiamo anche cominciare a guardare questo aspetto, perché le risorse non sono infinite e intasare i pronto soccorso e i reparti toglie sicuramente spazio a persone che hanno dei problemi acuti non legati al mancato vaccino, e che magari non trovano spazio". Non solo persone fragili, ma anche ai margini della società "e difficili da intercettare". Regione Lombardia lo scorso anno "è riuscita a raggiungerne 5mila", intercettando "le mense sociali e i dormitori" dove "si è provato a offrire la vaccinazione".

La presidente della Fondazione The Bridge si sofferma ancora sull'importanza dell'evento odierno: "Abbiamo invitato e sono presenti 350 operatori sanitari. Oggi speriamo di far comprendere, grazie anche a due relatori internazionali molto importanti, che la campagna di comunicazione più bella e più efficace è quando tu dici al paziente: 'Mi sono vaccinato anch'io'".

https://www.msn.com/

Lettori 1.079.998
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

CROTONE NEWS

https://www.crotonenews.com

Lettori 36.612
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

LA NUOVA
Nuova Sardegna

https://www.lanuovasardegna.it

Lettori 96.860
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

The Follow Up News

https://www.followupnewsworld.com

Lettori 374.690
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza -

spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

https://www.calabrianews.it

Lettori 213.856
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

https://www.canaledieci.it

Lettori 129.484
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

MAGAZINE

http://www.magazine-italia.it

Lettori 97.426
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

la Nuova Ferrara

https://www.lanuovaferrara.it

Lettori 26.053
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

https://www.vivereitalia.it

Lettori 81.000
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza -

spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

Gazzetta di Firenze
Direttore Piero Campani

https://www.gazzettadifirenze.it

Lettori 79.000
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

CremonaOggi
Il quotidiano online di Cremona

https://www.cremonaoggi.it

Lettori 56.015
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

GAZZETTA DI MODENA

https://www.gazzettadimodena.it

Lettori 37.222
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

CORRIERETOSCANO.it

https://www.corrieretoscano.it

Lettori 29.014
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

OglioPoNews
Il quotidiano online del Casalasco-Viadanese

https://www.oglioponews.it

Lettori 30.061
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

GAZZETTA DI REGGIO

https://www.gazzettadireggio.it

Lettori 25.086
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

Cagliari Live Tv
La nuova Web TV di Cagliari Live

https://www.cagliarilivetv.it

Lettori 15.638
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza -

spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

https://www.cagliarilivemagazine.it

Lettori 15.625
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

QuotidianodiBari.it

https://www.quotidianodibari.it

Lettori 14.475
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

https://www.mantovauno.it

Lettori 22.890
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

https://www.giornaleinfocastelliromani.it

Lettori 15.970
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

CORRIERE FLEGREO

https://www.corriereflegreo.it

Lettori 10.832
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

MEDIAPRESS24.IT

http://www.mediapress24.it

Lettori 10.064
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza -

spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

Quotidiano di Foggia.it

https://www.quotidianodifoggia.it

Lettori 10.161
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

+ VERA INFORMAZIONE
ViPiù
Vicenza Più

https://www.vipiu.it

Lettori 8.366
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

REDAZIONENEWS

https://www.redazionenews.it

Lettori 3.528
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza -

spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

https://www.tgabruzzo24.it

Lettori 5.400
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

CremaOggi
Il quotidiano online di Crema

https://www.cremaoggi.it

Lettori 16.959
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

ENTI LOCALI online
L'informazione quotidiana qualificata per le Amministrazioni locali

https://www.entilocali-online.it

Lettori 8.642
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza -

spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

BERGAMONEWS

https://www.bergamonews.it

Lettori 299.066
01-10-2026

Influenza, al via la campagna vaccinale in Lombardia: dal 12 ottobre aperta a tutti

Parte oggi, giovedì **1° ottobre**, la campagna di vaccinazione antinfluenzale 2026/2027 in Lombardia. In questa prima fase la vaccinazione gratuita è rivolta in via prioritaria alle categorie per cui è maggiormente raccomandata: donne in gravidanza, bambini e ragazzi dai 6 mesi ai 17 anni, persone con più di 60 anni, cittadini fragili per condizioni di salute e alcune categorie professionali, tra cui operatori sanitari, forze dell'ordine e personale scolastico.

Dal **12 ottobre** la vaccinazione sarà invece aperta a tutta la popolazione. La campagna è stata presentata giovedì mattina all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia nell'ambito dell'iniziativa "VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili", promossa dalla Fondazione The Bridge in collaborazione con Regione Lombardia. All'appuntamento ha partecipato anche il presidente Attilio Fontana, che si è sottoposto alla vaccinazione antinfluenzale.

"La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali – spiega Fontana – conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità". Il presidente ha ricordato anche il risultato raggiunto nella scorsa stagione, quando in Lombardia sono state somministrate oltre 2,2 milioni di dosi, il dato più alto mai registrato a livello regionale. L'obiettivo per la nuova campagna è aumentare ulteriormente le coperture, in particolare tra la popolazione anziana e le persone con patologie croniche, considerate maggiormente esposte al rischio di complicazioni legate all'influenza.

Un primo appuntamento aperto alla popolazione è in programma sabato 3 ottobre, con una giornata di Open Day vaccinale organizzata in diverse città lombarde. L'appuntamento principale si terrà allo stadio San Siro di Milano, dove dalle 9 alle 15 sarà possibile ricevere il vaccino antinfluenzale in un'area allestita all'interno dell'impianto, a pochi metri dal campo da gioco. L'iniziativa è rivolta ai cittadini a partire dai 12 anni. Nella stessa giornata sono previsti altri Open Day vaccinali sul territorio regionale.

La RAGIONE
le Ali alla libertà

https://www.laragione.it

Lettori 58.648
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

laCronaca24.it

https://www.lacronaca24.it

Lettori 19.135
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

LO_SPECIALE
Dove la notizia è solo l'inizio

https://www.lospecialegiornale.it

Lettori 47.240
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

https://www.ilmonito.it

Lettori 841
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

PERIODICO DAILY

https://www.periodicodaily.com

Lettori 9.868
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

LaFrecciaWeb
l'informazione al centro

https://www.lafrecciaweb.it

Lettori 659
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

Il Fatto Nisseno.it

https://www.ilfattonisseno.it

Lettori 74.166
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

TorinOggi.it
dal 2008
Quotidiano online della provincia di Torino

https://www.torinoggi.it

Lettori 149.457
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

24Ovest.it
Notizie, fatti ed eventi ad ovest di Torino
Edizione locale IlNazionale.it

https://www.24ovest.it

Lettori 502
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

Città di napoli

https://www.cittadinapoli.com

Lettori 3.388
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

Buonasera24

https://www.buonasera24.it

Lettori 41.439
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza -

spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

ilBustese.it
l'Inform@zione di Busto Arsizio e Valle Olona

https://www.ilbustese.it

Lettori 20.328
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza -

spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

Chivassoggi

https://www.chivassoggi.it

Lettori 5.745
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

Grugliasco24.it
Notizie - Opinioni - Immagini

https://www.grugliasco24.it

Lettori 718
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

info vercelli24
il blog giornale del vercellese

https://www.infovercelli24.it

Lettori 12.515
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

LA CITTÀ DI ROMA
NEWS E ATTUALITÀ

https://www.lacittadiroma.it

Lettori 1.000
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

https://www.lavocediasti.it

Lettori 44.852
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

la voce di Imperia.it

https://www.lavocediimperia.it

Lettori 20.942
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

Liberenotizie

https://www.liberenotizie.it

Lettori 2.402
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza -

spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

Luganolife
Notizie - Opinioni - Immagini

https://www.luganolife.it

Lettori 546
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

montecarlonews.it
Edizione locale IlNazionale.it

https://www.montecarlonews.it

Lettori 7.786
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

newsNovara.it

https://www.newsnovara.it

Lettori 5.413
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

piazzapinerolese
Edizione locale IlNazionale.it

https://www.piazzapinerolese.it

Lettori 14.387
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

https://www.savonanews.it

Lettori 85.883
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

targatocn.it
Quotidiano online della provincia di Cuneo
Edizione locale IlNazionale.it

https://www.targatocn.it

Lettori 125.056
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

https://www.vconews.it

Lettori 14.244
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

SANREMO news.it

https://www.sanremonews.it

Lettori 71.419
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

https://www.tvsette.net

Lettori 48.701
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza -

spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

AostaCronaca.it
Il quotidiano on line della Regione Autonoma Valle d'Aosta

https://www.aostacronaca.it

Lettori 8.797
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

www.NewsBIELLA.it
https://www.newsbiella.it
Lettori 60.155
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

https://www.ossolanews.it

Lettori 29.770
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

https://www.campaniapress.it

Lettori 3.467
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

CINQUE COLONNE MAGAZINE

https://www.cinquecolonne.it

Lettori 5.813
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

Città di

https://www.cittadi.it

Lettori 1.000
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

https://www.cn24tv.it

Lettori 24.219
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

COMUNICAZIONE NAZIONALE

https://www.comunicazionenazionale.it

Lettori 1.000
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

https://www.corcianonline.it

Lettori 8.877
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

CORRIEREDIANCONA

https://www.corrierediancona.it

Lettori 1.000
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

CRONACHE DELMEZZOGIORNO

https://www.cronachedelmezzogiorno.it

Lettori 1.576
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

CRONACHE DELLA CALABRIA

https://www.cronachedellacalabria.it

Lettori 2.011
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

CRONACHE DI BARI

https://www.cronachedibari.com

Lettori 1.000
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

CRONACHE DIMILANO

https://www.cronachedimilano.com

Lettori 10.832
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

Gazzetta di Genova

https://www.gazzettadigenova.it

Lettori 34.301
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

https://www.cittadino.ca

Lettori 6.407
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

ILCORRIERE DI BOLOGNA

https://www.ilcorrieredibologna.it

Lettori 1.000
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

IL DENARO

https://www.ildenaro.it

Lettori 190.780
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

ilnapolionline.com
SPORT MAGAZINE | DI ALESSANDRO SACCO

https://www.ilnapolionline.com

Lettori 40.630
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

ISOLA 24 ONLINE

https://www.isolaonline24.it

Lettori 6.063
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

LA MILANO

https://www.lamilano.it

Lettori 45.415
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

LaTiburtina NEWS

https://www.latiburtinanews.it

Lettori 11.806
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

https://www.mezzogiornonotizie.it

Lettori 1.000
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

OGGI Treviso

https://www.oggitreviso.it

Lettori 177.105
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

OlbiaNotizie
L'informazione al vostro servizio

https://www.olbianotizie.it

Lettori 27.811
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

PADOVANEWS
IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI PADOVA

https://www.padovanews.it

Lettori 28.000
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

PALERMOMANIA.IT
IL GIORNALE DI PALERMO A 360°

https://www.palermomania.it

Lettori 22.989
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

RADIONAPOLI CENTRO

https://www.radionapolicentro.it

Lettori 1.000
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

https://www.radiok55.it

Lettori 3.525
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

https://www.reggiotv.it

Lettori 94.330
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

reportage online

https://www.reportageonline.it

Lettori 1.839
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare

ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

https://rete55.it

Lettori 37.079
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

https://www.rtmweb.it

Lettori 8.899
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

WEB TV SARDEGNALIVE

https://www.sardegnalive.net

Lettori 424.947
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

SEGUONEWS

https://www.seguonews.it

Lettori 43.453
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

SPAZIO50
IL PORTALE DEGLI OVER 50

https://www.spazio50.org

Lettori 27.586
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

SUD E FUTURI

https://www.sudefuturi.it

Lettori 3.943
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

https://www.sulpanaro.net

Lettori 32.059
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

tuobenessere

https://www.tuobenessere.it

Lettori 1.000
01/10/2026

Influenza: in Lombardia +4,2% vaccinati nel 2025-2026, Fontana: "Obiettivo alzare ancora copertura"

Nuova campagna al via oggi con iniziativa sensibilizzazione in Regione, richiamo stagionale fatto per il governatore e altri esponenti tra cui il leghista Monti



L'ultima stagione influenzale, 2025-2026, si era chiusa con un "primato storico" per la Lombardia: la somministrazione di oltre 2 milioni (2,27 mln) di dosi di vaccino antinfluenzale, +4,2% rispetto all'inverno precedente, con un incremento di 87.028 dosi. Alla luce del risultato record, la nuova campagna vaccinale contro i virus stagionali - che si apre oggi, giovedì 1 ottobre - parte all'insegna di un nuovo e più ambizioso traguardo da raggiungere: "Guardiamo avanti con l'obiettivo di innalzare ulteriormente le coperture tra la popolazione anziana e i soggetti affetti da patologie croniche, per i quali una semplice influenza può trasformarsi in una complicanza severa", ha annunciato oggi il governatore lombardo Attilio Fontana, in occasione dell'iniziativa di sensibilizzazione che ha accompagnato l'esordio della campagna 2026-2027, il convegno promosso da Fondazione The Bridge in collaborazione la Regione all'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, 'VaccinAzione, un'opportunità di salute per i pazienti fragili'.

"Continueremo a investire nel potenziamento della rete capillare delle somministrazioni e nel coinvolgimento sinergico di tutti gli attori della sanità regionale, perché nessuno rimanga escluso da questo fondamentale percorso di tutela della salute pubblica", ha assicurato Fontana. "La costante risposta positiva dei cittadini lombardi nei confronti delle campagne vaccinali conferma quanto la cultura della prevenzione stia diventando un patrimonio condiviso della nostra comunità. I numeri straordinari raggiunti nell'ultima stagione dimostrano che la popolazione ha compreso il valore fondamentale della vaccinazione, non soltanto come strumento individuale di protezione, ma come atto di responsabilità collettiva per abbassare la pressione sulle nostre strutture ospedaliere. Riconfermare ogni anno questo gesto in prima persona significa mandare un messaggio di fiducia nella scienza e nelle istituzioni sanitarie che lavorano quotidianamente sul territorio".

Fontana stesso ha voluto lanciare un segnale, scegliendo di farsi vaccinare oggi sul posto, all'interno di un ambulatorio allestito per l'occasione. E così, fra gli altri, anche il consigliere regionale leghista Emanuele Monti, presidente della commissione Sostenibilità sociale, casa e famiglia della Regione e componente del Cda Aifa (Agenzia italiana del farmaco), con tanto di spilletta 'Ho fatto il vaccino'. E hanno potuto vaccinarsi senza prenotazione anche i presenti all'evento, che ha visto il coinvolgimento della direzione generale Welfare regionale, di rappresentanti istituzionali, associazioni di pazienti, società scientifiche e delle principali forze sanitarie del territorio, dalle Ats e Asst ai medici di assistenza primaria. Fra i relatori del convegno anche lo scienziato Rino Rappuoli, padre della 'Reverse vaccinology', metodo che ha rivoluzionato lo sviluppo dei vaccini. Rappuoli lo mise a punto nella seconda metà degli anni Novanta, bussando alle porte del biologo Usa Craig Venter, pioniere della genomica e della biologia sintetica. Grazie a quell'approccio innovativo, il team di Rappuoli vinse la sfida di creare il vaccino contro il meningococco B. Da allora tanti altri traguardi sono stati raggiunti. E i vaccini oggi proteggono le persone contro una sempre più ampia varietà di infezioni e malattie (tumori compresi). Quanto al futuro, l'Ai - ha prospettato Rappuoli - darà un'ulteriore spinta ai progressi, velocizzando il processo di scoperta e sviluppo in più fasi.

I vaccini "possono avere tutti i benefici che sappiamo, ma hanno un difetto eccezionale: se non si usano non funzionano", è stato il monito di Rappuoli. Fortunatamente, per quanto riguarda l'influenza - spiegano gli esperti regionali - i dati ufficiali testimoniano un'adesione in costante crescita per le coperture vaccinali in territorio lombardo. Nel corso della stagione 2025-2026 le dosi somministrate di antinfluenzale hanno evidenziato una risposta particolarmente positiva tra la popolazione anziana e le fasce a rischio: oltre la metà degli over 65 (il 52%) si è sottoposta alla somministrazione dell'iniezione-scudo e, per esempio, quasi 1 paziente diabetico su 2 (il 48%) ha scelto di proteggersi. La Regione ha investito in 48 progetti vaccinali specificamente rivolti alla popolazione 'hard to reach', ovvero alle fasce più vulnerabili e tradizionalmente difficili da raggiungere. Le attività sul territorio hanno intercettato minoranze etniche, detenuti, persone senza dimora e migranti, abbattendo le barriere d'accesso ai servizi sanitari. Questa rete mirata di interventi si è chiusa con un bilancio positivo, portando alla vaccinazione e alla messa in sicurezza di più di 5mila persone.

"La fiducia dei cittadini nella vaccinazione cresce e siamo profondamente felici di un record che si rinnova di anno in anno", ha commentato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie all'università di Pavia. "Ma non ci fermiamo: vorremmo puntare ancor più sulla qualità, e raggiungere davvero chi è più esposto al rischio di complicanze, i pazienti con patologie croniche, gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza. Con VaccinAzione - ha spiegato Iardino - mettiamo insieme istituzioni, ricerca, società scientifiche e associazioni di pazienti, perché la prevenzione è un lavoro di squadra. Il nostro obiettivo è arrivare al 60% di copertura tra gli over 65 e trasformare la vaccinazione in un'opportunità di salute per tutti i pazienti fragili".

L'appuntamento è stato anche l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione per il 2027-2028 e consegnare i riconoscimenti del Premio 'VaccinAzione 2026', dedicati agli enti, ai professionisti e alle strutture sanitarie che si sono distinti sul campo per impegno profuso e risultati raggiunti in termini di vaccinazioni somministrate. Come miglior Ats è stata premiata l'Ats Milano, mentre il riconoscimento come miglior Asst è andato all'Asst Brianza. Premi speciali per il valore di Sanità pubblica dimostrato in occasione dell'evento olimpico sono stati attribuiti a Maria Grazia Colombo (Dg Asst Fatebenefratelli Sacco), Ida Maria Ada Ramponi (Dg Asst Valtellina) e Alberto Zoli (Dg Asst Niguarda). A Simona Scarioni (Asst Fatebenefratelli Sacco) va un ringraziamento speciale per il contributo scientifico, spiegano i promotori dell'evento, e a Roberto Ranieri la menzione alla carriera per l'attività di prevenzione nelle carceri. Riconoscimenti e vetrofanie sono stati conferiti anche ad altre realtà, tra cui Rsa e farmacie territoriali, oltre ai medici di assistenza primaria e ai pediatri che hanno ottenuto eccellenti coperture tra pazienti fragili, donne in gravidanza e nell'immunizzazione contro il virus sinciziale.

https://www.msn.com/

Lettori 1.079.998
01/10/2026

Vaccini: Fontana (Lombardia), 'prevenzione imprescindibile per una buona sanità'

'Nostra Regione favorevole a tutto ciò che tutela la salute'



"La prevenzione e la vaccinazione sono un elemento imprescindibile per un funzionamento migliore della sanità. In questo periodo storico, in cui la nostra popolazione è sempre più anziana e sempre più affetta da patologie croniche, la nostra Regione è sicuramente molto favorevole alla prevenzione, alle vaccinazioni e a tutto quello che consente di tutelare la salute. Crediamo che" la vaccinazione "sia una misura fondamentale". Sono le parole di Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia, partecipando alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso oggi a Milano da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. "Sono convinto che sia fondamentale poter continuare queste campagne di promozione vaccinale, perché rappresentano il sistema migliore per tutelare i nostri cittadini", afferma il governatore che poi ricorda i traguardi raggiunti negli scorsi anni. "Come Regione abbiamo dato tanti esempi: durante il periodo del Covid siamo riusciti in pochi mesi a vaccinare 10 milioni di cittadini, grosso modo tutti i cittadini che volevano vaccinarsi".

Oggi è il primo giorno di campagna vaccinale antinfluenzale in Lombardia. "Questo primo giorno deve essere visto come un momento importante per ribadire, sottolineare e fare arrivare a tutti i nostri cittadini il messaggio della necessità assoluta della vaccinazione - afferma Fontana - Tutte le campagne che abbiamo fatto sono sempre state oggetto di grandi risultati. Io credo che sia un dovere del cittadino e un suo diritto potersi sottoporre a una vaccinazione che agevola anche nella gestione della sanità per chi" soffre "di patologie diverse patologie".

Fontana si sofferma poi sulle scelte coraggiose messe in campo dalla Giunta, con particolare riferimento alla campagna di immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (Vrs), dal primo novembre 2024, fortemente voluta dall'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso: "Il virus fino a quell'anno aveva causato problematiche all'interno dei pronto soccorso, dove arrivavano tantissimi bambini, ma purtroppo anche delle vittime - rammenta - Lo facemmo quando ancora il Governo non aveva inserito quel vaccino tra quelli raccomandati. Per cui lo facemmo a spese nostre, con i fondi regionali, pur di andare avanti". In merito al via ufficiale delle somministrazioni del vaccino antinfluenzale, invece, Fontana conclude: "Oggi mi vaccino anch'io".

CROTONE NEWS

https://www.crotonenews.com

Lettori 36.612
01/10/2026

Vaccini: Fontana (Lombardia), 'prevenzione imprescindibile per una buona sanità'

'Nostra Regione favorevole a tutto ciò che tutela la salute'



"La prevenzione e la vaccinazione sono un elemento imprescindibile per un funzionamento migliore della sanità. In questo periodo storico, in cui la nostra popolazione è sempre più anziana e sempre più affetta da patologie croniche, la nostra Regione è sicuramente molto favorevole alla prevenzione, alle vaccinazioni e a tutto quello che consente di tutelare la salute. Crediamo che" la vaccinazione "sia una misura fondamentale". Sono le parole di Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia, partecipando alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso oggi a Milano da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. "Sono convinto che sia fondamentale poter continuare queste campagne di promozione vaccinale, perché rappresentano il sistema migliore per tutelare i nostri cittadini", afferma il governatore che poi ricorda i traguardi raggiunti negli scorsi anni. "Come Regione abbiamo dato tanti esempi: durante il periodo del Covid siamo riusciti in pochi mesi a vaccinare 10 milioni di cittadini, grosso modo tutti i cittadini che volevano vaccinarsi".

Oggi è il primo giorno di campagna vaccinale antinfluenzale in Lombardia. "Questo primo giorno deve essere visto come un momento importante per ribadire, sottolineare e fare arrivare a tutti i nostri cittadini il messaggio della necessità assoluta della vaccinazione - afferma Fontana - Tutte le campagne che abbiamo fatto sono sempre state oggetto di grandi risultati. Io credo che sia un dovere del cittadino e un suo diritto potersi sottoporre a una vaccinazione che agevola anche nella gestione della sanità per chi" soffre "di patologie diverse patologie".

Fontana si sofferma poi sulle scelte coraggiose messe in campo dalla Giunta, con particolare riferimento alla campagna di immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (Vrs), dal primo novembre 2024, fortemente voluta dall'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso: "Il virus fino a quell'anno aveva causato problematiche all'interno dei pronto soccorso, dove arrivavano tantissimi bambini, ma purtroppo anche delle vittime - rammenta - Lo facemmo quando ancora il Governo non aveva inserito quel vaccino tra quelli raccomandati. Per cui lo facemmo a spese nostre, con i fondi regionali, pur di andare avanti". In merito al via ufficiale delle somministrazioni del vaccino antinfluenzale, invece, Fontana conclude: "Oggi mi vaccino anch'io".

LA NUOVA
Nuova Sardegna

https://www.lanuovasardegna.it

Lettori 96.860
01/10/2026

Vaccini: Fontana (Lombardia), 'prevenzione imprescindibile per una buona sanità'

'Nostra Regione favorevole a tutto ciò che tutela la salute'



"La prevenzione e la vaccinazione sono un elemento imprescindibile per un funzionamento migliore della sanità. In questo periodo storico, in cui la nostra popolazione è sempre più anziana e sempre più affetta da patologie croniche, la nostra Regione è sicuramente molto favorevole alla prevenzione, alle vaccinazioni e a tutto quello che consente di tutelare la salute. Crediamo che" la vaccinazione "sia una misura fondamentale". Sono le parole di Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia, partecipando alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso oggi a Milano da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. "Sono convinto che sia fondamentale poter continuare queste campagne di promozione vaccinale, perché rappresentano il sistema migliore per tutelare i nostri cittadini", afferma il governatore che poi ricorda i traguardi raggiunti negli scorsi anni. "Come Regione abbiamo dato tanti esempi: durante il periodo del Covid siamo riusciti in pochi mesi a vaccinare 10 milioni di cittadini, grosso modo tutti i cittadini che volevano vaccinarsi".

Oggi è il primo giorno di campagna vaccinale antinfluenzale in Lombardia. "Questo primo giorno deve essere visto come un momento importante per ribadire, sottolineare e fare arrivare a tutti i nostri cittadini il messaggio della necessità assoluta della vaccinazione - afferma Fontana - Tutte le campagne che abbiamo fatto sono sempre state oggetto di grandi risultati. Io credo che sia un dovere del cittadino e un suo diritto potersi sottoporre a una vaccinazione che agevola anche nella gestione della sanità per chi" soffre "di patologie diverse patologie".

Fontana si sofferma poi sulle scelte coraggiose messe in campo dalla Giunta, con particolare riferimento alla campagna di immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (Vrs), dal primo novembre 2024, fortemente voluta dall'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso: "Il virus fino a quell'anno aveva causato problematiche all'interno dei pronto soccorso, dove arrivavano tantissimi bambini, ma purtroppo anche delle vittime - rammenta - Lo facemmo quando ancora il Governo non aveva inserito quel vaccino tra quelli raccomandati. Per cui lo facemmo a spese nostre, con i fondi regionali, pur di andare avanti". In merito al via ufficiale delle somministrazioni del vaccino antinfluenzale, invece, Fontana conclude: "Oggi mi vaccino anch'io".

The Follow Up News

https://www.followupnewsworld.com

Lettori 374.690
01/10/2026

Vaccini: Fontana (Lombardia), 'prevenzione imprescindibile per una buona sanità'

"La prevenzione e la vaccinazione sono un elemento imprescindibile per un funzionamento migliore della sanità. In questo periodo storico, in cui la nostra popolazione è sempre più anziana e sempre più affetta da patologie croniche, la nostra Regione è sicuramente molto favorevole alla prevenzione, alle vaccinazioni e a tutto quello che consente di tutelare la salute. Crediamo che" la vaccinazione "sia una misura fondamentale". Sono le parole di Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia, partecipando alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso oggi a Milano da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. "Sono convinto che sia fondamentale poter continuare queste campagne di promozione vaccinale, perché rappresentano il sistema migliore per tutelare i nostri cittadini", afferma il governatore che poi ricorda i traguardi raggiunti negli scorsi anni. "Come Regione abbiamo dato tanti esempi: durante il periodo del Covid siamo riusciti in pochi mesi a vaccinare 10 milioni di cittadini, grosso modo tutti i cittadini che volevano vaccinarsi".

Oggi è il primo giorno di campagna vaccinale antinfluenzale in Lombardia. "Questo primo giorno deve essere visto come un momento importante per ribadire, sottolineare e fare arrivare a tutti i nostri cittadini il messaggio della necessità assoluta della vaccinazione - afferma Fontana - Tutte le campagne che abbiamo fatto sono sempre state oggetto di grandi risultati. Io credo che sia un dovere del cittadino e un suo diritto potersi sottoporre a una vaccinazione che agevola anche nella gestione della sanità per chi" soffre "di patologie diverse patologie".

Fontana si sofferma poi sulle scelte coraggiose messe in campo dalla Giunta, con particolare riferimento alla campagna di immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (Vrs), dal primo novembre 2024, fortemente voluta dall'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso: "Il virus fino a quell'anno aveva causato problematiche all'interno dei pronto soccorso, dove arrivavano tantissimi bambini, ma purtroppo anche delle vittime - rammenta - Lo facemmo quando ancora il Governo non aveva inserito quel vaccino tra quelli raccomandati. Per cui lo facemmo a spese nostre, con i fondi regionali, pur di andare avanti". In merito al via ufficiale delle somministrazioni del vaccino antinfluenzale, invece, Fontana conclude: "Oggi mi vaccino anch'io".

https://www.calabrianews.it

Lettori 213.856
01/10/2026

Vaccini: Fontana (Lombardia), 'prevenzione imprescindibile per una buona sanità'

'Nostra Regione favorevole a tutto ciò che tutela la salute'



"La prevenzione e la vaccinazione sono un elemento imprescindibile per un funzionamento migliore della sanità. In questo periodo storico, in cui la nostra popolazione è sempre più anziana e sempre più affetta da patologie croniche, la nostra Regione è sicuramente molto favorevole alla prevenzione, alle vaccinazioni e a tutto quello che consente di tutelare la salute. Crediamo che" la vaccinazione "sia una misura fondamentale". Sono le parole di Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia, partecipando alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso oggi a Milano da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. "Sono convinto che sia fondamentale poter continuare queste campagne di promozione vaccinale, perché rappresentano il sistema migliore per tutelare i nostri cittadini", afferma il governatore che poi ricorda i traguardi raggiunti negli scorsi anni. "Come Regione abbiamo dato tanti esempi: durante il periodo del Covid siamo riusciti in pochi mesi a vaccinare 10 milioni di cittadini, grosso modo tutti i cittadini che volevano vaccinarsi".

Oggi è il primo giorno di campagna vaccinale antinfluenzale in Lombardia. "Questo primo giorno deve essere visto come un momento importante per ribadire, sottolineare e fare arrivare a tutti i nostri cittadini il messaggio della necessità assoluta della vaccinazione - afferma Fontana - Tutte le campagne che abbiamo fatto sono sempre state oggetto di grandi risultati. Io credo che sia un dovere del cittadino e un suo diritto potersi sottoporre a una vaccinazione che agevola anche nella gestione della sanità per chi" soffre "di patologie diverse patologie".

Fontana si sofferma poi sulle scelte coraggiose messe in campo dalla Giunta, con particolare riferimento alla campagna di immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (Vrs), dal primo novembre 2024, fortemente voluta dall'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso: "Il virus fino a quell'anno aveva causato problematiche all'interno dei pronto soccorso, dove arrivavano tantissimi bambini, ma purtroppo anche delle vittime - rammenta - Lo facemmo quando ancora il Governo non aveva inserito quel vaccino tra quelli raccomandati. Per cui lo facemmo a spese nostre, con i fondi regionali, pur di andare avanti". In merito al via ufficiale delle somministrazioni del vaccino antinfluenzale, invece, Fontana conclude: "Oggi mi vaccino anch'io".

https://www.canaledieci.it

Lettori 129.484
01/10/2026

Vaccini: Fontana (Lombardia), 'prevenzione imprescindibile per una buona sanità'

'Nostra Regione favorevole a tutto ciò che tutela la salute'



"La prevenzione e la vaccinazione sono un elemento imprescindibile per un funzionamento migliore della sanità. In questo periodo storico, in cui la nostra popolazione è sempre più anziana e sempre più affetta da patologie croniche, la nostra Regione è sicuramente molto favorevole alla prevenzione, alle vaccinazioni e a tutto quello che consente di tutelare la salute. Crediamo che" la vaccinazione "sia una misura fondamentale". Sono le parole di Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia, partecipando alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso oggi a Milano da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. "Sono convinto che sia fondamentale poter continuare queste campagne di promozione vaccinale, perché rappresentano il sistema migliore per tutelare i nostri cittadini", afferma il governatore che poi ricorda i traguardi raggiunti negli scorsi anni. "Come Regione abbiamo dato tanti esempi: durante il periodo del Covid siamo riusciti in pochi mesi a vaccinare 10 milioni di cittadini, grosso modo tutti i cittadini che volevano vaccinarsi".

Oggi è il primo giorno di campagna vaccinale antinfluenzale in Lombardia. "Questo primo giorno deve essere visto come un momento importante per ribadire, sottolineare e fare arrivare a tutti i nostri cittadini il messaggio della necessità assoluta della vaccinazione - afferma Fontana - Tutte le campagne che abbiamo fatto sono sempre state oggetto di grandi risultati. Io credo che sia un dovere del cittadino e un suo diritto potersi sottoporre a una vaccinazione che agevola anche nella gestione della sanità per chi" soffre "di patologie diverse patologie".

Fontana si sofferma poi sulle scelte coraggiose messe in campo dalla Giunta, con particolare riferimento alla campagna di immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (Vrs), dal primo novembre 2024, fortemente voluta dall'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso: "Il virus fino a quell'anno aveva causato problematiche all'interno dei pronto soccorso, dove arrivavano tantissimi bambini, ma purtroppo anche delle vittime - rammenta - Lo facemmo quando ancora il Governo non aveva inserito quel vaccino tra quelli raccomandati. Per cui lo facemmo a spese nostre, con i fondi regionali, pur di andare avanti". In merito al via ufficiale delle somministrazioni del vaccino antinfluenzale, invece, Fontana conclude: "Oggi mi vaccino anch'io".

MAGAZINE

http://www.magazine-italia.it

Lettori 97.426
01/10/2026

Vaccini: Fontana (Lombardia), 'prevenzione imprescindibile per una buona sanità'

'Nostra Regione favorevole a tutto ciò che tutela la salute'



"La prevenzione e la vaccinazione sono un elemento imprescindibile per un funzionamento migliore della sanità. In questo periodo storico, in cui la nostra popolazione è sempre più anziana e sempre più affetta da patologie croniche, la nostra Regione è sicuramente molto favorevole alla prevenzione, alle vaccinazioni e a tutto quello che consente di tutelare la salute. Crediamo che" la vaccinazione "sia una misura fondamentale". Sono le parole di Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia, partecipando alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso oggi a Milano da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. "Sono convinto che sia fondamentale poter continuare queste campagne di promozione vaccinale, perché rappresentano il sistema migliore per tutelare i nostri cittadini", afferma il governatore che poi ricorda i traguardi raggiunti negli scorsi anni. "Come Regione abbiamo dato tanti esempi: durante il periodo del Covid siamo riusciti in pochi mesi a vaccinare 10 milioni di cittadini, grosso modo tutti i cittadini che volevano vaccinarsi".

Oggi è il primo giorno di campagna vaccinale antinfluenzale in Lombardia. "Questo primo giorno deve essere visto come un momento importante per ribadire, sottolineare e fare arrivare a tutti i nostri cittadini il messaggio della necessità assoluta della vaccinazione - afferma Fontana - Tutte le campagne che abbiamo fatto sono sempre state oggetto di grandi risultati. Io credo che sia un dovere del cittadino e un suo diritto potersi sottoporre a una vaccinazione che agevola anche nella gestione della sanità per chi" soffre "di patologie diverse patologie".

Fontana si sofferma poi sulle scelte coraggiose messe in campo dalla Giunta, con particolare riferimento alla campagna di immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (Vrs), dal primo novembre 2024, fortemente voluta dall'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso: "Il virus fino a quell'anno aveva causato problematiche all'interno dei pronto soccorso, dove arrivavano tantissimi bambini, ma purtroppo anche delle vittime - rammenta - Lo facemmo quando ancora il Governo non aveva inserito quel vaccino tra quelli raccomandati. Per cui lo facemmo a spese nostre, con i fondi regionali, pur di andare avanti". In merito al via ufficiale delle somministrazioni del vaccino antinfluenzale, invece, Fontana conclude: "Oggi mi vaccino anch'io".

la Nuova Ferrara

https://www.lanuovaferrara.it

Lettori 26.053
01/10/2026

Vaccini: Fontana (Lombardia), 'prevenzione imprescindibile per una buona sanità'

'Nostra Regione favorevole a tutto ciò che tutela la salute'



"La prevenzione e la vaccinazione sono un elemento imprescindibile per un funzionamento migliore della sanità. In questo periodo storico, in cui la nostra popolazione è sempre più anziana e sempre più affetta da patologie croniche, la nostra Regione è sicuramente molto favorevole alla prevenzione, alle vaccinazioni e a tutto quello che consente di tutelare la salute. Crediamo che" la vaccinazione "sia una misura fondamentale". Sono le parole di Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia, partecipando alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso oggi a Milano da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. "Sono convinto che sia fondamentale poter continuare queste campagne di promozione vaccinale, perché rappresentano il sistema migliore per tutelare i nostri cittadini", afferma il governatore che poi ricorda i traguardi raggiunti negli scorsi anni. "Come Regione abbiamo dato tanti esempi: durante il periodo del Covid siamo riusciti in pochi mesi a vaccinare 10 milioni di cittadini, grosso modo tutti i cittadini che volevano vaccinarsi".

Oggi è il primo giorno di campagna vaccinale antinfluenzale in Lombardia. "Questo primo giorno deve essere visto come un momento importante per ribadire, sottolineare e fare arrivare a tutti i nostri cittadini il messaggio della necessità assoluta della vaccinazione - afferma Fontana - Tutte le campagne che abbiamo fatto sono sempre state oggetto di grandi risultati. Io credo che sia un dovere del cittadino e un suo diritto potersi sottoporre a una vaccinazione che agevola anche nella gestione della sanità per chi" soffre "di patologie diverse patologie".

Fontana si sofferma poi sulle scelte coraggiose messe in campo dalla Giunta, con particolare riferimento alla campagna di immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (Vrs), dal primo novembre 2024, fortemente voluta dall'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso: "Il virus fino a quell'anno aveva causato problematiche all'interno dei pronto soccorso, dove arrivavano tantissimi bambini, ma purtroppo anche delle vittime - rammenta - Lo facemmo quando ancora il Governo non aveva inserito quel vaccino tra quelli raccomandati. Per cui lo facemmo a spese nostre, con i fondi regionali, pur di andare avanti". In merito al via ufficiale delle somministrazioni del vaccino antinfluenzale, invece, Fontana conclude: "Oggi mi vaccino anch'io".

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

https://www.vivereitalia.it

Lettori 81.000
01/10/2026

Vaccini: Fontana (Lombardia), 'prevenzione imprescindibile per una buona sanità'

"La prevenzione e la vaccinazione sono un elemento imprescindibile per un funzionamento migliore della sanità. In questo periodo storico, in cui la nostra popolazione è sempre più anziana e sempre più affetta da patologie croniche, la nostra Regione è sicuramente molto favorevole alla prevenzione, alle vaccinazioni e a tutto quello che consente di tutelare la salute. Crediamo che" la vaccinazione "sia una misura fondamentale". Sono le parole di Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia, partecipando alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso oggi a Milano da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. "Sono convinto che sia fondamentale poter continuare queste campagne di promozione vaccinale, perché rappresentano il sistema migliore per tutelare i nostri cittadini", afferma il governatore che poi ricorda i traguardi raggiunti negli scorsi anni. "Come Regione abbiamo dato tanti esempi: durante il periodo del Covid siamo riusciti in pochi mesi a vaccinare 10 milioni di cittadini, grosso modo tutti i cittadini che volevano vaccinarsi".

Oggi è il primo giorno di campagna vaccinale antinfluenzale in Lombardia. "Questo primo giorno deve essere visto come un momento importante per ribadire, sottolineare e fare arrivare a tutti i nostri cittadini il messaggio della necessità assoluta della vaccinazione - afferma Fontana - Tutte le campagne che abbiamo fatto sono sempre state oggetto di grandi risultati. Io credo che sia un dovere del cittadino e un suo diritto potersi sottoporre a una vaccinazione che agevola anche nella gestione della sanità per chi" soffre "di patologie diverse patologie".

Fontana si sofferma poi sulle scelte coraggiose messe in campo dalla Giunta, con particolare riferimento alla campagna di immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (Vrs), dal primo novembre 2024, fortemente voluta dall'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso: "Il virus fino a quell'anno aveva causato problematiche all'interno dei pronto soccorso, dove arrivavano tantissimi bambini, ma purtroppo anche delle vittime - rammenta - Lo facemmo quando ancora il Governo non aveva inserito quel vaccino tra quelli raccomandati. Per cui lo facemmo a spese nostre, con i fondi regionali, pur di andare avanti". In merito al via ufficiale delle somministrazioni del vaccino antinfluenzale, invece, Fontana conclude: "Oggi mi vaccino anch'io".

Gazzetta di Firenze
Direttore Piero Campani

https://www.gazzettadifirenze.it

Lettori 79.000
01/10/2026

Vaccini: Fontana (Lombardia), 'prevenzione imprescindibile per una buona sanità'

'Nostra Regione favorevole a tutto ciò che tutela la salute'



"La prevenzione e la vaccinazione sono un elemento imprescindibile per un funzionamento migliore della sanità. In questo periodo storico, in cui la nostra popolazione è sempre più anziana e sempre più affetta da patologie croniche, la nostra Regione è sicuramente molto favorevole alla prevenzione, alle vaccinazioni e a tutto quello che consente di tutelare la salute. Crediamo che" la vaccinazione "sia una misura fondamentale". Sono le parole di Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia, partecipando alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso oggi a Milano da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. "Sono convinto che sia fondamentale poter continuare queste campagne di promozione vaccinale, perché rappresentano il sistema migliore per tutelare i nostri cittadini", afferma il governatore che poi ricorda i traguardi raggiunti negli scorsi anni. "Come Regione abbiamo dato tanti esempi: durante il periodo del Covid siamo riusciti in pochi mesi a vaccinare 10 milioni di cittadini, grosso modo tutti i cittadini che volevano vaccinarsi".

Oggi è il primo giorno di campagna vaccinale antinfluenzale in Lombardia. "Questo primo giorno deve essere visto come un momento importante per ribadire, sottolineare e fare arrivare a tutti i nostri cittadini il messaggio della necessità assoluta della vaccinazione - afferma Fontana - Tutte le campagne che abbiamo fatto sono sempre state oggetto di grandi risultati. Io credo che sia un dovere del cittadino e un suo diritto potersi sottoporre a una vaccinazione che agevola anche nella gestione della sanità per chi" soffre "di patologie diverse patologie".

Fontana si sofferma poi sulle scelte coraggiose messe in campo dalla Giunta, con particolare riferimento alla campagna di immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (Vrs), dal primo novembre 2024, fortemente voluta dall'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso: "Il virus fino a quell'anno aveva causato problematiche all'interno dei pronto soccorso, dove arrivavano tantissimi bambini, ma purtroppo anche delle vittime - rammenta - Lo facemmo quando ancora il Governo non aveva inserito quel vaccino tra quelli raccomandati. Per cui lo facemmo a spese nostre, con i fondi regionali, pur di andare avanti". In merito al via ufficiale delle somministrazioni del vaccino antinfluenzale, invece, Fontana conclude: "Oggi mi vaccino anch'io".

CremonaOggi
Il quotidiano online di Cremona

https://www.cremonaoggi.it

Lettori 56.015
01/10/2026

Vaccini: Fontana (Lombardia), 'prevenzione imprescindibile per una buona sanità'

'Nostra Regione favorevole a tutto ciò che tutela la salute'



"La prevenzione e la vaccinazione sono un elemento imprescindibile per un funzionamento migliore della sanità. In questo periodo storico, in cui la nostra popolazione è sempre più anziana e sempre più affetta da patologie croniche, la nostra Regione è sicuramente molto favorevole alla prevenzione, alle vaccinazioni e a tutto quello che consente di tutelare la salute. Crediamo che" la vaccinazione "sia una misura fondamentale". Sono le parole di Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia, partecipando alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso oggi a Milano da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. "Sono convinto che sia fondamentale poter continuare queste campagne di promozione vaccinale, perché rappresentano il sistema migliore per tutelare i nostri cittadini", afferma il governatore che poi ricorda i traguardi raggiunti negli scorsi anni. "Come Regione abbiamo dato tanti esempi: durante il periodo del Covid siamo riusciti in pochi mesi a vaccinare 10 milioni di cittadini, grosso modo tutti i cittadini che volevano vaccinarsi".

Oggi è il primo giorno di campagna vaccinale antinfluenzale in Lombardia. "Questo primo giorno deve essere visto come un momento importante per ribadire, sottolineare e fare arrivare a tutti i nostri cittadini il messaggio della necessità assoluta della vaccinazione - afferma Fontana - Tutte le campagne che abbiamo fatto sono sempre state oggetto di grandi risultati. Io credo che sia un dovere del cittadino e un suo diritto potersi sottoporre a una vaccinazione che agevola anche nella gestione della sanità per chi" soffre "di patologie diverse patologie".

Fontana si sofferma poi sulle scelte coraggiose messe in campo dalla Giunta, con particolare riferimento alla campagna di immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (Vrs), dal primo novembre 2024, fortemente voluta dall'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso: "Il virus fino a quell'anno aveva causato problematiche all'interno dei pronto soccorso, dove arrivavano tantissimi bambini, ma purtroppo anche delle vittime - rammenta - Lo facemmo quando ancora il Governo non aveva inserito quel vaccino tra quelli raccomandati. Per cui lo facemmo a spese nostre, con i fondi regionali, pur di andare avanti". In merito al via ufficiale delle somministrazioni del vaccino antinfluenzale, invece, Fontana conclude: "Oggi mi vaccino anch'io".

GAZZETTA DI MODENA

https://www.gazzettadimodena.it

Lettori 37.222
01/10/2026

Vaccini: Fontana (Lombardia), 'prevenzione imprescindibile per una buona sanità'

'Nostra Regione favorevole a tutto ciò che tutela la salute'



"La prevenzione e la vaccinazione sono un elemento imprescindibile per un funzionamento migliore della sanità. In questo periodo storico, in cui la nostra popolazione è sempre più anziana e sempre più affetta da patologie croniche, la nostra Regione è sicuramente molto favorevole alla prevenzione, alle vaccinazioni e a tutto quello che consente di tutelare la salute. Crediamo che" la vaccinazione "sia una misura fondamentale". Sono le parole di Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia, partecipando alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso oggi a Milano da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. "Sono convinto che sia fondamentale poter continuare queste campagne di promozione vaccinale, perché rappresentano il sistema migliore per tutelare i nostri cittadini", afferma il governatore che poi ricorda i traguardi raggiunti negli scorsi anni. "Come Regione abbiamo dato tanti esempi: durante il periodo del Covid siamo riusciti in pochi mesi a vaccinare 10 milioni di cittadini, grosso modo tutti i cittadini che volevano vaccinarsi".

Oggi è il primo giorno di campagna vaccinale antinfluenzale in Lombardia. "Questo primo giorno deve essere visto come un momento importante per ribadire, sottolineare e fare arrivare a tutti i nostri cittadini il messaggio della necessità assoluta della vaccinazione - afferma Fontana - Tutte le campagne che abbiamo fatto sono sempre state oggetto di grandi risultati. Io credo che sia un dovere del cittadino e un suo diritto potersi sottoporre a una vaccinazione che agevola anche nella gestione della sanità per chi" soffre "di patologie diverse patologie".

Fontana si sofferma poi sulle scelte coraggiose messe in campo dalla Giunta, con particolare riferimento alla campagna di immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (Vrs), dal primo novembre 2024, fortemente voluta dall'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso: "Il virus fino a quell'anno aveva causato problematiche all'interno dei pronto soccorso, dove arrivavano tantissimi bambini, ma purtroppo anche delle vittime - rammenta - Lo facemmo quando ancora il Governo non aveva inserito quel vaccino tra quelli raccomandati. Per cui lo facemmo a spese nostre, con i fondi regionali, pur di andare avanti". In merito al via ufficiale delle somministrazioni del vaccino antinfluenzale, invece, Fontana conclude: "Oggi mi vaccino anch'io".

CORRIERETOSCANO.it

https://www.corrieretoscano.it

Lettori 29.014
01/10/2026

Vaccini: Fontana (Lombardia), 'prevenzione imprescindibile per una buona sanità'

'Nostra Regione favorevole a tutto ciò che tutela la salute'



"La prevenzione e la vaccinazione sono un elemento imprescindibile per un funzionamento migliore della sanità. In questo periodo storico, in cui la nostra popolazione è sempre più anziana e sempre più affetta da patologie croniche, la nostra Regione è sicuramente molto favorevole alla prevenzione, alle vaccinazioni e a tutto quello che consente di tutelare la salute. Crediamo che" la vaccinazione "sia una misura fondamentale". Sono le parole di Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia, partecipando alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso oggi a Milano da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. "Sono convinto che sia fondamentale poter continuare queste campagne di promozione vaccinale, perché rappresentano il sistema migliore per tutelare i nostri cittadini", afferma il governatore che poi ricorda i traguardi raggiunti negli scorsi anni. "Come Regione abbiamo dato tanti esempi: durante il periodo del Covid siamo riusciti in pochi mesi a vaccinare 10 milioni di cittadini, grosso modo tutti i cittadini che volevano vaccinarsi".

Oggi è il primo giorno di campagna vaccinale antinfluenzale in Lombardia. "Questo primo giorno deve essere visto come un momento importante per ribadire, sottolineare e fare arrivare a tutti i nostri cittadini il messaggio della necessità assoluta della vaccinazione - afferma Fontana - Tutte le campagne che abbiamo fatto sono sempre state oggetto di grandi risultati. Io credo che sia un dovere del cittadino e un suo diritto potersi sottoporre a una vaccinazione che agevola anche nella gestione della sanità per chi" soffre "di patologie diverse patologie".

Fontana si sofferma poi sulle scelte coraggiose messe in campo dalla Giunta, con particolare riferimento alla campagna di immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (Vrs), dal primo novembre 2024, fortemente voluta dall'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso: "Il virus fino a quell'anno aveva causato problematiche all'interno dei pronto soccorso, dove arrivavano tantissimi bambini, ma purtroppo anche delle vittime - rammenta - Lo facemmo quando ancora il Governo non aveva inserito quel vaccino tra quelli raccomandati. Per cui lo facemmo a spese nostre, con i fondi regionali, pur di andare avanti". In merito al via ufficiale delle somministrazioni del vaccino antinfluenzale, invece, Fontana conclude: "Oggi mi vaccino anch'io".

OglioPoNews
Il quotidiano online del Casalasco-Viadanese

https://www.oglioponews.it

Lettori 30.061
01/10/2026

Vaccini: Fontana (Lombardia), 'prevenzione imprescindibile per una buona sanità'

'Nostra Regione favorevole a tutto ciò che tutela la salute'



"La prevenzione e la vaccinazione sono un elemento imprescindibile per un funzionamento migliore della sanità. In questo periodo storico, in cui la nostra popolazione è sempre più anziana e sempre più affetta da patologie croniche, la nostra Regione è sicuramente molto favorevole alla prevenzione, alle vaccinazioni e a tutto quello che consente di tutelare la salute. Crediamo che" la vaccinazione "sia una misura fondamentale". Sono le parole di Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia, partecipando alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso oggi a Milano da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. "Sono convinto che sia fondamentale poter continuare queste campagne di promozione vaccinale, perché rappresentano il sistema migliore per tutelare i nostri cittadini", afferma il governatore che poi ricorda i traguardi raggiunti negli scorsi anni. "Come Regione abbiamo dato tanti esempi: durante il periodo del Covid siamo riusciti in pochi mesi a vaccinare 10 milioni di cittadini, grosso modo tutti i cittadini che volevano vaccinarsi".

Oggi è il primo giorno di campagna vaccinale antinfluenzale in Lombardia. "Questo primo giorno deve essere visto come un momento importante per ribadire, sottolineare e fare arrivare a tutti i nostri cittadini il messaggio della necessità assoluta della vaccinazione - afferma Fontana - Tutte le campagne che abbiamo fatto sono sempre state oggetto di grandi risultati. Io credo che sia un dovere del cittadino e un suo diritto potersi sottoporre a una vaccinazione che agevola anche nella gestione della sanità per chi" soffre "di patologie diverse patologie".

Fontana si sofferma poi sulle scelte coraggiose messe in campo dalla Giunta, con particolare riferimento alla campagna di immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (Vrs), dal primo novembre 2024, fortemente voluta dall'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso: "Il virus fino a quell'anno aveva causato problematiche all'interno dei pronto soccorso, dove arrivavano tantissimi bambini, ma purtroppo anche delle vittime - rammenta - Lo facemmo quando ancora il Governo non aveva inserito quel vaccino tra quelli raccomandati. Per cui lo facemmo a spese nostre, con i fondi regionali, pur di andare avanti". In merito al via ufficiale delle somministrazioni del vaccino antinfluenzale, invece, Fontana conclude: "Oggi mi vaccino anch'io".

GAZZETTA DI REGGIO

https://www.gazzettadireggio.it

Lettori 25.086
01/10/2026

Vaccini: Fontana (Lombardia), 'prevenzione imprescindibile per una buona sanità'

'Nostra Regione favorevole a tutto ciò che tutela la salute'



"La prevenzione e la vaccinazione sono un elemento imprescindibile per un funzionamento migliore della sanità. In questo periodo storico, in cui la nostra popolazione è sempre più anziana e sempre più affetta da patologie croniche, la nostra Regione è sicuramente molto favorevole alla prevenzione, alle vaccinazioni e a tutto quello che consente di tutelare la salute. Crediamo che" la vaccinazione "sia una misura fondamentale". Sono le parole di Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia, partecipando alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso oggi a Milano da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. "Sono convinto che sia fondamentale poter continuare queste campagne di promozione vaccinale, perché rappresentano il sistema migliore per tutelare i nostri cittadini", afferma il governatore che poi ricorda i traguardi raggiunti negli scorsi anni. "Come Regione abbiamo dato tanti esempi: durante il periodo del Covid siamo riusciti in pochi mesi a vaccinare 10 milioni di cittadini, grosso modo tutti i cittadini che volevano vaccinarsi".

Oggi è il primo giorno di campagna vaccinale antinfluenzale in Lombardia. "Questo primo giorno deve essere visto come un momento importante per ribadire, sottolineare e fare arrivare a tutti i nostri cittadini il messaggio della necessità assoluta della vaccinazione - afferma Fontana - Tutte le campagne che abbiamo fatto sono sempre state oggetto di grandi risultati. Io credo che sia un dovere del cittadino e un suo diritto potersi sottoporre a una vaccinazione che agevola anche nella gestione della sanità per chi" soffre "di patologie diverse patologie".

Fontana si sofferma poi sulle scelte coraggiose messe in campo dalla Giunta, con particolare riferimento alla campagna di immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (Vrs), dal primo novembre 2024, fortemente voluta dall'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso: "Il virus fino a quell'anno aveva causato problematiche all'interno dei pronto soccorso, dove arrivavano tantissimi bambini, ma purtroppo anche delle vittime - rammenta - Lo facemmo quando ancora il Governo non aveva inserito quel vaccino tra quelli raccomandati. Per cui lo facemmo a spese nostre, con i fondi regionali, pur di andare avanti". In merito al via ufficiale delle somministrazioni del vaccino antinfluenzale, invece, Fontana conclude: "Oggi mi vaccino anch'io".

Cagliari Live Tv
La nuova Web TV di Cagliari Live

https://www.cagliarilivetv.it

Lettori 15.638
01/10/2026

Vaccini: Fontana (Lombardia), 'prevenzione imprescindibile per una buona sanità'

"La prevenzione e la vaccinazione sono un elemento imprescindibile per un funzionamento migliore della sanità. In questo periodo storico, in cui la nostra popolazione è sempre più anziana e sempre più affetta da patologie croniche, la nostra Regione è sicuramente molto favorevole alla prevenzione, alle vaccinazioni e a tutto quello che consente di tutelare la salute. Crediamo che" la vaccinazione "sia una misura fondamentale". Sono le parole di Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia, partecipando alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso oggi a Milano da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. "Sono convinto che sia fondamentale poter continuare queste campagne di promozione vaccinale, perché rappresentano il sistema migliore per tutelare i nostri cittadini", afferma il governatore che poi ricorda i traguardi raggiunti negli scorsi anni. "Come Regione abbiamo dato tanti esempi: durante il periodo del Covid siamo riusciti in pochi mesi a vaccinare 10 milioni di cittadini, grosso modo tutti i cittadini che volevano vaccinarsi".

Oggi è il primo giorno di campagna vaccinale antinfluenzale in Lombardia. "Questo primo giorno deve essere visto come un momento importante per ribadire, sottolineare e fare arrivare a tutti i nostri cittadini il messaggio della necessità assoluta della vaccinazione - afferma Fontana - Tutte le campagne che abbiamo fatto sono sempre state oggetto di grandi risultati. Io credo che sia un dovere del cittadino e un suo diritto potersi sottoporre a una vaccinazione che agevola anche nella gestione della sanità per chi" soffre "di patologie diverse patologie".

Fontana si sofferma poi sulle scelte coraggiose messe in campo dalla Giunta, con particolare riferimento alla campagna di immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (Vrs), dal primo novembre 2024, fortemente voluta dall'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso: "Il virus fino a quell'anno aveva causato problematiche all'interno dei pronto soccorso, dove arrivavano tantissimi bambini, ma purtroppo anche delle vittime - rammenta - Lo facemmo quando ancora il Governo non aveva inserito quel vaccino tra quelli raccomandati. Per cui lo facemmo a spese nostre, con i fondi regionali, pur di andare avanti". In merito al via ufficiale delle somministrazioni del vaccino antinfluenzale, invece, Fontana conclude: "Oggi mi vaccino anch'io".

https://www.cagliarilivemagazine.it

Lettori 15.625
01/10/2026

Vaccini: Fontana (Lombardia), 'prevenzione imprescindibile per una buona sanità'

'Nostra Regione favorevole a tutto ciò che tutela la salute'



"La prevenzione e la vaccinazione sono un elemento imprescindibile per un funzionamento migliore della sanità. In questo periodo storico, in cui la nostra popolazione è sempre più anziana e sempre più affetta da patologie croniche, la nostra Regione è sicuramente molto favorevole alla prevenzione, alle vaccinazioni e a tutto quello che consente di tutelare la salute. Crediamo che" la vaccinazione "sia una misura fondamentale". Sono le parole di Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia, partecipando alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso oggi a Milano da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. "Sono convinto che sia fondamentale poter continuare queste campagne di promozione vaccinale, perché rappresentano il sistema migliore per tutelare i nostri cittadini", afferma il governatore che poi ricorda i traguardi raggiunti negli scorsi anni. "Come Regione abbiamo dato tanti esempi: durante il periodo del Covid siamo riusciti in pochi mesi a vaccinare 10 milioni di cittadini, grosso modo tutti i cittadini che volevano vaccinarsi".

Oggi è il primo giorno di campagna vaccinale antinfluenzale in Lombardia. "Questo primo giorno deve essere visto come un momento importante per ribadire, sottolineare e fare arrivare a tutti i nostri cittadini il messaggio della necessità assoluta della vaccinazione - afferma Fontana - Tutte le campagne che abbiamo fatto sono sempre state oggetto di grandi risultati. Io credo che sia un dovere del cittadino e un suo diritto potersi sottoporre a una vaccinazione che agevola anche nella gestione della sanità per chi" soffre "di patologie diverse patologie".

Fontana si sofferma poi sulle scelte coraggiose messe in campo dalla Giunta, con particolare riferimento alla campagna di immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (Vrs), dal primo novembre 2024, fortemente voluta dall'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso: "Il virus fino a quell'anno aveva causato problematiche all'interno dei pronto soccorso, dove arrivavano tantissimi bambini, ma purtroppo anche delle vittime - rammenta - Lo facemmo quando ancora il Governo non aveva inserito quel vaccino tra quelli raccomandati. Per cui lo facemmo a spese nostre, con i fondi regionali, pur di andare avanti". In merito al via ufficiale delle somministrazioni del vaccino antinfluenzale, invece, Fontana conclude: "Oggi mi vaccino anch'io".

QuotidianodiBari.it

https://www.quotidianodibari.it

Lettori 14.475
01/10/2026

Vaccini: Fontana (Lombardia), 'prevenzione imprescindibile per una buona sanità'

'Nostra Regione favorevole a tutto ciò che tutela la salute'



"La prevenzione e la vaccinazione sono un elemento imprescindibile per un funzionamento migliore della sanità. In questo periodo storico, in cui la nostra popolazione è sempre più anziana e sempre più affetta da patologie croniche, la nostra Regione è sicuramente molto favorevole alla prevenzione, alle vaccinazioni e a tutto quello che consente di tutelare la salute. Crediamo che" la vaccinazione "sia una misura fondamentale". Sono le parole di Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia, partecipando alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso oggi a Milano da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. "Sono convinto che sia fondamentale poter continuare queste campagne di promozione vaccinale, perché rappresentano il sistema migliore per tutelare i nostri cittadini", afferma il governatore che poi ricorda i traguardi raggiunti negli scorsi anni. "Come Regione abbiamo dato tanti esempi: durante il periodo del Covid siamo riusciti in pochi mesi a vaccinare 10 milioni di cittadini, grosso modo tutti i cittadini che volevano vaccinarsi".

Oggi è il primo giorno di campagna vaccinale antinfluenzale in Lombardia. "Questo primo giorno deve essere visto come un momento importante per ribadire, sottolineare e fare arrivare a tutti i nostri cittadini il messaggio della necessità assoluta della vaccinazione - afferma Fontana - Tutte le campagne che abbiamo fatto sono sempre state oggetto di grandi risultati. Io credo che sia un dovere del cittadino e un suo diritto potersi sottoporre a una vaccinazione che agevola anche nella gestione della sanità per chi" soffre "di patologie diverse patologie".

Fontana si sofferma poi sulle scelte coraggiose messe in campo dalla Giunta, con particolare riferimento alla campagna di immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (Vrs), dal primo novembre 2024, fortemente voluta dall'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso: "Il virus fino a quell'anno aveva causato problematiche all'interno dei pronto soccorso, dove arrivavano tantissimi bambini, ma purtroppo anche delle vittime - rammenta - Lo facemmo quando ancora il Governo non aveva inserito quel vaccino tra quelli raccomandati. Per cui lo facemmo a spese nostre, con i fondi regionali, pur di andare avanti". In merito al via ufficiale delle somministrazioni del vaccino antinfluenzale, invece, Fontana conclude: "Oggi mi vaccino anch'io".

https://www.mantovauno.it

Lettori 22.890
01/10/2026

Vaccini: Fontana (Lombardia), 'prevenzione imprescindibile per una buona sanità'

'Nostra Regione favorevole a tutto ciò che tutela la salute'



"La prevenzione e la vaccinazione sono un elemento imprescindibile per un funzionamento migliore della sanità. In questo periodo storico, in cui la nostra popolazione è sempre più anziana e sempre più affetta da patologie croniche, la nostra Regione è sicuramente molto favorevole alla prevenzione, alle vaccinazioni e a tutto quello che consente di tutelare la salute. Crediamo che" la vaccinazione "sia una misura fondamentale". Sono le parole di Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia, partecipando alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso oggi a Milano da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. "Sono convinto che sia fondamentale poter continuare queste campagne di promozione vaccinale, perché rappresentano il sistema migliore per tutelare i nostri cittadini", afferma il governatore che poi ricorda i traguardi raggiunti negli scorsi anni. "Come Regione abbiamo dato tanti esempi: durante il periodo del Covid siamo riusciti in pochi mesi a vaccinare 10 milioni di cittadini, grosso modo tutti i cittadini che volevano vaccinarsi".

Oggi è il primo giorno di campagna vaccinale antinfluenzale in Lombardia. "Questo primo giorno deve essere visto come un momento importante per ribadire, sottolineare e fare arrivare a tutti i nostri cittadini il messaggio della necessità assoluta della vaccinazione - afferma Fontana - Tutte le campagne che abbiamo fatto sono sempre state oggetto di grandi risultati. Io credo che sia un dovere del cittadino e un suo diritto potersi sottoporre a una vaccinazione che agevola anche nella gestione della sanità per chi" soffre "di patologie diverse patologie".

Fontana si sofferma poi sulle scelte coraggiose messe in campo dalla Giunta, con particolare riferimento alla campagna di immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (Vrs), dal primo novembre 2024, fortemente voluta dall'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso: "Il virus fino a quell'anno aveva causato problematiche all'interno dei pronto soccorso, dove arrivavano tantissimi bambini, ma purtroppo anche delle vittime - rammenta - Lo facemmo quando ancora il Governo non aveva inserito quel vaccino tra quelli raccomandati. Per cui lo facemmo a spese nostre, con i fondi regionali, pur di andare avanti". In merito al via ufficiale delle somministrazioni del vaccino antinfluenzale, invece, Fontana conclude: "Oggi mi vaccino anch'io".

https://www.giornaleinfocastelliromani.it

Lettori 15.970
01/10/2026

Vaccini: Fontana (Lombardia), 'prevenzione imprescindibile per una buona sanità'

'Nostra Regione favorevole a tutto ciò che tutela la salute'



"La prevenzione e la vaccinazione sono un elemento imprescindibile per un funzionamento migliore della sanità. In questo periodo storico, in cui la nostra popolazione è sempre più anziana e sempre più affetta da patologie croniche, la nostra Regione è sicuramente molto favorevole alla prevenzione, alle vaccinazioni e a tutto quello che consente di tutelare la salute. Crediamo che" la vaccinazione "sia una misura fondamentale". Sono le parole di Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia, partecipando alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso oggi a Milano da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. "Sono convinto che sia fondamentale poter continuare queste campagne di promozione vaccinale, perché rappresentano il sistema migliore per tutelare i nostri cittadini", afferma il governatore che poi ricorda i traguardi raggiunti negli scorsi anni. "Come Regione abbiamo dato tanti esempi: durante il periodo del Covid siamo riusciti in pochi mesi a vaccinare 10 milioni di cittadini, grosso modo tutti i cittadini che volevano vaccinarsi".

Oggi è il primo giorno di campagna vaccinale antinfluenzale in Lombardia. "Questo primo giorno deve essere visto come un momento importante per ribadire, sottolineare e fare arrivare a tutti i nostri cittadini il messaggio della necessità assoluta della vaccinazione - afferma Fontana - Tutte le campagne che abbiamo fatto sono sempre state oggetto di grandi risultati. Io credo che sia un dovere del cittadino e un suo diritto potersi sottoporre a una vaccinazione che agevola anche nella gestione della sanità per chi" soffre "di patologie diverse patologie".

Fontana si sofferma poi sulle scelte coraggiose messe in campo dalla Giunta, con particolare riferimento alla campagna di immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (Vrs), dal primo novembre 2024, fortemente voluta dall'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso: "Il virus fino a quell'anno aveva causato problematiche all'interno dei pronto soccorso, dove arrivavano tantissimi bambini, ma purtroppo anche delle vittime - rammenta - Lo facemmo quando ancora il Governo non aveva inserito quel vaccino tra quelli raccomandati. Per cui lo facemmo a spese nostre, con i fondi regionali, pur di andare avanti". In merito al via ufficiale delle somministrazioni del vaccino antinfluenzale, invece, Fontana conclude: "Oggi mi vaccino anch'io".

CORRIERE FLEGREO

https://www.corriereflegreo.it

Lettori 10.832
01/10/2026

Vaccini: Fontana (Lombardia), 'prevenzione imprescindibile per una buona sanità'

'Nostra Regione favorevole a tutto ciò che tutela la salute'



"La prevenzione e la vaccinazione sono un elemento imprescindibile per un funzionamento migliore della sanità. In questo periodo storico, in cui la nostra popolazione è sempre più anziana e sempre più affetta da patologie croniche, la nostra Regione è sicuramente molto favorevole alla prevenzione, alle vaccinazioni e a tutto quello che consente di tutelare la salute. Crediamo che" la vaccinazione "sia una misura fondamentale". Sono le parole di Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia, partecipando alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso oggi a Milano da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. "Sono convinto che sia fondamentale poter continuare queste campagne di promozione vaccinale, perché rappresentano il sistema migliore per tutelare i nostri cittadini", afferma il governatore che poi ricorda i traguardi raggiunti negli scorsi anni. "Come Regione abbiamo dato tanti esempi: durante il periodo del Covid siamo riusciti in pochi mesi a vaccinare 10 milioni di cittadini, grosso modo tutti i cittadini che volevano vaccinarsi".

Oggi è il primo giorno di campagna vaccinale antinfluenzale in Lombardia. "Questo primo giorno deve essere visto come un momento importante per ribadire, sottolineare e fare arrivare a tutti i nostri cittadini il messaggio della necessità assoluta della vaccinazione - afferma Fontana - Tutte le campagne che abbiamo fatto sono sempre state oggetto di grandi risultati. Io credo che sia un dovere del cittadino e un suo diritto potersi sottoporre a una vaccinazione che agevola anche nella gestione della sanità per chi" soffre "di patologie diverse patologie".

Fontana si sofferma poi sulle scelte coraggiose messe in campo dalla Giunta, con particolare riferimento alla campagna di immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (Vrs), dal primo novembre 2024, fortemente voluta dall'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso: "Il virus fino a quell'anno aveva causato problematiche all'interno dei pronto soccorso, dove arrivavano tantissimi bambini, ma purtroppo anche delle vittime - rammenta - Lo facemmo quando ancora il Governo non aveva inserito quel vaccino tra quelli raccomandati. Per cui lo facemmo a spese nostre, con i fondi regionali, pur di andare avanti". In merito al via ufficiale delle somministrazioni del vaccino antinfluenzale, invece, Fontana conclude: "Oggi mi vaccino anch'io".

MEDIAPRESS24.IT

http://www.mediapress24.it

Lettori 10.064
01/10/2026

Vaccini: Fontana (Lombardia), 'prevenzione imprescindibile per una buona sanità'

"La prevenzione e la vaccinazione sono un elemento imprescindibile per un funzionamento migliore della sanità. In questo periodo storico, in cui la nostra popolazione è sempre più anziana e sempre più affetta da patologie croniche, la nostra Regione è sicuramente molto favorevole alla prevenzione, alle vaccinazioni e a tutto quello che consente di tutelare la salute. Crediamo che" la vaccinazione "sia una misura fondamentale". Sono le parole di Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia, partecipando alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso oggi a Milano da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. "Sono convinto che sia fondamentale poter continuare queste campagne di promozione vaccinale, perché rappresentano il sistema migliore per tutelare i nostri cittadini", afferma il governatore che poi ricorda i traguardi raggiunti negli scorsi anni. "Come Regione abbiamo dato tanti esempi: durante il periodo del Covid siamo riusciti in pochi mesi a vaccinare 10 milioni di cittadini, grosso modo tutti i cittadini che volevano vaccinarsi".

Oggi è il primo giorno di campagna vaccinale antinfluenzale in Lombardia. "Questo primo giorno deve essere visto come un momento importante per ribadire, sottolineare e fare arrivare a tutti i nostri cittadini il messaggio della necessità assoluta della vaccinazione - afferma Fontana - Tutte le campagne che abbiamo fatto sono sempre state oggetto di grandi risultati. Io credo che sia un dovere del cittadino e un suo diritto potersi sottoporre a una vaccinazione che agevola anche nella gestione della sanità per chi" soffre "di patologie diverse patologie".

Fontana si sofferma poi sulle scelte coraggiose messe in campo dalla Giunta, con particolare riferimento alla campagna di immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (Vrs), dal primo novembre 2024, fortemente voluta dall'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso: "Il virus fino a quell'anno aveva causato problematiche all'interno dei pronto soccorso, dove arrivavano tantissimi bambini, ma purtroppo anche delle vittime - rammenta - Lo facemmo quando ancora il Governo non aveva inserito quel vaccino tra quelli raccomandati. Per cui lo facemmo a spese nostre, con i fondi regionali, pur di andare avanti". In merito al via ufficiale delle somministrazioni del vaccino antinfluenzale, invece, Fontana conclude: "Oggi mi vaccino anch'io".

https://www.quotidianodifoggia.it

Lettori 10.161
01/10/2026

Vaccini: Fontana (Lombardia), 'prevenzione imprescindibile per una buona sanità'

'Nostra Regione favorevole a tutto ciò che tutela la salute'



"La prevenzione e la vaccinazione sono un elemento imprescindibile per un funzionamento migliore della sanità. In questo periodo storico, in cui la nostra popolazione è sempre più anziana e sempre più affetta da patologie croniche, la nostra Regione è sicuramente molto favorevole alla prevenzione, alle vaccinazioni e a tutto quello che consente di tutelare la salute. Crediamo che" la vaccinazione "sia una misura fondamentale". Sono le parole di Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia, partecipando alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso oggi a Milano da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. "Sono convinto che sia fondamentale poter continuare queste campagne di promozione vaccinale, perché rappresentano il sistema migliore per tutelare i nostri cittadini", afferma il governatore che poi ricorda i traguardi raggiunti negli scorsi anni. "Come Regione abbiamo dato tanti esempi: durante il periodo del Covid siamo riusciti in pochi mesi a vaccinare 10 milioni di cittadini, grosso modo tutti i cittadini che volevano vaccinarsi".

Oggi è il primo giorno di campagna vaccinale antinfluenzale in Lombardia. "Questo primo giorno deve essere visto come un momento importante per ribadire, sottolineare e fare arrivare a tutti i nostri cittadini il messaggio della necessità assoluta della vaccinazione - afferma Fontana - Tutte le campagne che abbiamo fatto sono sempre state oggetto di grandi risultati. Io credo che sia un dovere del cittadino e un suo diritto potersi sottoporre a una vaccinazione che agevola anche nella gestione della sanità per chi" soffre "di patologie diverse patologie".

Fontana si sofferma poi sulle scelte coraggiose messe in campo dalla Giunta, con particolare riferimento alla campagna di immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (Vrs), dal primo novembre 2024, fortemente voluta dall'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso: "Il virus fino a quell'anno aveva causato problematiche all'interno dei pronto soccorso, dove arrivavano tantissimi bambini, ma purtroppo anche delle vittime - rammenta - Lo facemmo quando ancora il Governo non aveva inserito quel vaccino tra quelli raccomandati. Per cui lo facemmo a spese nostre, con i fondi regionali, pur di andare avanti". In merito al via ufficiale delle somministrazioni del vaccino antinfluenzale, invece, Fontana conclude: "Oggi mi vaccino anch'io".

+ VERA INFORMAZIONE
ViPiù
Vicenza Più

https://www.vipiu.it

Lettori 8.366
01/10/2026

Vaccini: Fontana (Lombardia), 'prevenzione imprescindibile per una buona sanità'

'Nostra Regione favorevole a tutto ciò che tutela la salute'



"La prevenzione e la vaccinazione sono un elemento imprescindibile per un funzionamento migliore della sanità. In questo periodo storico, in cui la nostra popolazione è sempre più anziana e sempre più affetta da patologie croniche, la nostra Regione è sicuramente molto favorevole alla prevenzione, alle vaccinazioni e a tutto quello che consente di tutelare la salute. Crediamo che" la vaccinazione "sia una misura fondamentale". Sono le parole di Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia, partecipando alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso oggi a Milano da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. "Sono convinto che sia fondamentale poter continuare queste campagne di promozione vaccinale, perché rappresentano il sistema migliore per tutelare i nostri cittadini", afferma il governatore che poi ricorda i traguardi raggiunti negli scorsi anni. "Come Regione abbiamo dato tanti esempi: durante il periodo del Covid siamo riusciti in pochi mesi a vaccinare 10 milioni di cittadini, grosso modo tutti i cittadini che volevano vaccinarsi".

Oggi è il primo giorno di campagna vaccinale antinfluenzale in Lombardia. "Questo primo giorno deve essere visto come un momento importante per ribadire, sottolineare e fare arrivare a tutti i nostri cittadini il messaggio della necessità assoluta della vaccinazione - afferma Fontana - Tutte le campagne che abbiamo fatto sono sempre state oggetto di grandi risultati. Io credo che sia un dovere del cittadino e un suo diritto potersi sottoporre a una vaccinazione che agevola anche nella gestione della sanità per chi" soffre "di patologie diverse patologie".

Fontana si sofferma poi sulle scelte coraggiose messe in campo dalla Giunta, con particolare riferimento alla campagna di immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (Vrs), dal primo novembre 2024, fortemente voluta dall'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso: "Il virus fino a quell'anno aveva causato problematiche all'interno dei pronto soccorso, dove arrivavano tantissimi bambini, ma purtroppo anche delle vittime - rammenta - Lo facemmo quando ancora il Governo non aveva inserito quel vaccino tra quelli raccomandati. Per cui lo facemmo a spese nostre, con i fondi regionali, pur di andare avanti". In merito al via ufficiale delle somministrazioni del vaccino antinfluenzale, invece, Fontana conclude: "Oggi mi vaccino anch'io".

REDAZIONENEWS

https://www.redazionenews.it

Lettori 3.528
01/10/2026

Vaccini: Fontana (Lombardia), 'prevenzione imprescindibile per una buona sanità'

"La prevenzione e la vaccinazione sono un elemento imprescindibile per un funzionamento migliore della sanità. In questo periodo storico, in cui la nostra popolazione è sempre più anziana e sempre più affetta da patologie croniche, la nostra Regione è sicuramente molto favorevole alla prevenzione, alle vaccinazioni e a tutto quello che consente di tutelare la salute. Crediamo che" la vaccinazione "sia una misura fondamentale". Sono le parole di Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia, partecipando alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso oggi a Milano da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. "Sono convinto che sia fondamentale poter continuare queste campagne di promozione vaccinale, perché rappresentano il sistema migliore per tutelare i nostri cittadini", afferma il governatore che poi ricorda i traguardi raggiunti negli scorsi anni. "Come Regione abbiamo dato tanti esempi: durante il periodo del Covid siamo riusciti in pochi mesi a vaccinare 10 milioni di cittadini, grosso modo tutti i cittadini che volevano vaccinarsi".

Oggi è il primo giorno di campagna vaccinale antinfluenzale in Lombardia. "Questo primo giorno deve essere visto come un momento importante per ribadire, sottolineare e fare arrivare a tutti i nostri cittadini il messaggio della necessità assoluta della vaccinazione - afferma Fontana - Tutte le campagne che abbiamo fatto sono sempre state oggetto di grandi risultati. Io credo che sia un dovere del cittadino e un suo diritto potersi sottoporre a una vaccinazione che agevola anche nella gestione della sanità per chi" soffre "di patologie diverse patologie".

Fontana si sofferma poi sulle scelte coraggiose messe in campo dalla Giunta, con particolare riferimento alla campagna di immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (Vrs), dal primo novembre 2024, fortemente voluta dall'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso: "Il virus fino a quell'anno aveva causato problematiche all'interno dei pronto soccorso, dove arrivavano tantissimi bambini, ma purtroppo anche delle vittime - rammenta - Lo facemmo quando ancora il Governo non aveva inserito quel vaccino tra quelli raccomandati. Per cui lo facemmo a spese nostre, con i fondi regionali, pur di andare avanti". In merito al via ufficiale delle somministrazioni del vaccino antinfluenzale, invece, Fontana conclude: "Oggi mi vaccino anch'io".

https://www.tgabruzzo24.it

Lettori 5.400
01/10/2026

Vaccini: Fontana (Lombardia), 'prevenzione imprescindibile per una buona sanità'

'Nostra Regione favorevole a tutto ciò che tutela la salute'



"La prevenzione e la vaccinazione sono un elemento imprescindibile per un funzionamento migliore della sanità. In questo periodo storico, in cui la nostra popolazione è sempre più anziana e sempre più affetta da patologie croniche, la nostra Regione è sicuramente molto favorevole alla prevenzione, alle vaccinazioni e a tutto quello che consente di tutelare la salute. Crediamo che" la vaccinazione "sia una misura fondamentale". Sono le parole di Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia, partecipando alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso oggi a Milano da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. "Sono convinto che sia fondamentale poter continuare queste campagne di promozione vaccinale, perché rappresentano il sistema migliore per tutelare i nostri cittadini", afferma il governatore che poi ricorda i traguardi raggiunti negli scorsi anni. "Come Regione abbiamo dato tanti esempi: durante il periodo del Covid siamo riusciti in pochi mesi a vaccinare 10 milioni di cittadini, grosso modo tutti i cittadini che volevano vaccinarsi".

Oggi è il primo giorno di campagna vaccinale antinfluenzale in Lombardia. "Questo primo giorno deve essere visto come un momento importante per ribadire, sottolineare e fare arrivare a tutti i nostri cittadini il messaggio della necessità assoluta della vaccinazione - afferma Fontana - Tutte le campagne che abbiamo fatto sono sempre state oggetto di grandi risultati. Io credo che sia un dovere del cittadino e un suo diritto potersi sottoporre a una vaccinazione che agevola anche nella gestione della sanità per chi" soffre "di patologie diverse patologie".

Fontana si sofferma poi sulle scelte coraggiose messe in campo dalla Giunta, con particolare riferimento alla campagna di immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (Vrs), dal primo novembre 2024, fortemente voluta dall'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso: "Il virus fino a quell'anno aveva causato problematiche all'interno dei pronto soccorso, dove arrivavano tantissimi bambini, ma purtroppo anche delle vittime - rammenta - Lo facemmo quando ancora il Governo non aveva inserito quel vaccino tra quelli raccomandati. Per cui lo facemmo a spese nostre, con i fondi regionali, pur di andare avanti". In merito al via ufficiale delle somministrazioni del vaccino antinfluenzale, invece, Fontana conclude: "Oggi mi vaccino anch'io".

CremaOggi
Il quotidiano online di Crema

https://www.cremaoggi.it

Lettori 16.959
01/10/2026

Vaccini: Fontana (Lombardia), 'prevenzione imprescindibile per una buona sanità'

'Nostra Regione favorevole a tutto ciò che tutela la salute'



"La prevenzione e la vaccinazione sono un elemento imprescindibile per un funzionamento migliore della sanità. In questo periodo storico, in cui la nostra popolazione è sempre più anziana e sempre più affetta da patologie croniche, la nostra Regione è sicuramente molto favorevole alla prevenzione, alle vaccinazioni e a tutto quello che consente di tutelare la salute. Crediamo che" la vaccinazione "sia una misura fondamentale". Sono le parole di Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia, partecipando alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso oggi a Milano da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. "Sono convinto che sia fondamentale poter continuare queste campagne di promozione vaccinale, perché rappresentano il sistema migliore per tutelare i nostri cittadini", afferma il governatore che poi ricorda i traguardi raggiunti negli scorsi anni. "Come Regione abbiamo dato tanti esempi: durante il periodo del Covid siamo riusciti in pochi mesi a vaccinare 10 milioni di cittadini, grosso modo tutti i cittadini che volevano vaccinarsi".

Oggi è il primo giorno di campagna vaccinale antinfluenzale in Lombardia. "Questo primo giorno deve essere visto come un momento importante per ribadire, sottolineare e fare arrivare a tutti i nostri cittadini il messaggio della necessità assoluta della vaccinazione - afferma Fontana - Tutte le campagne che abbiamo fatto sono sempre state oggetto di grandi risultati. Io credo che sia un dovere del cittadino e un suo diritto potersi sottoporre a una vaccinazione che agevola anche nella gestione della sanità per chi" soffre "di patologie diverse patologie".

Fontana si sofferma poi sulle scelte coraggiose messe in campo dalla Giunta, con particolare riferimento alla campagna di immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (Vrs), dal primo novembre 2024, fortemente voluta dall'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso: "Il virus fino a quell'anno aveva causato problematiche all'interno dei pronto soccorso, dove arrivavano tantissimi bambini, ma purtroppo anche delle vittime - rammenta - Lo facemmo quando ancora il Governo non aveva inserito quel vaccino tra quelli raccomandati. Per cui lo facemmo a spese nostre, con i fondi regionali, pur di andare avanti". In merito al via ufficiale delle somministrazioni del vaccino antinfluenzale, invece, Fontana conclude: "Oggi mi vaccino anch'io".

ENTI LOCALI online
L'informazione quotidiana qualificata per le Amministrazioni locali

https://www.entilocali-online.it

Lettori 8.642
01/10/2026

Vaccini: Fontana (Lombardia), 'prevenzione imprescindibile per una buona sanità'

"La prevenzione e la vaccinazione sono un elemento imprescindibile per un funzionamento migliore della sanità. In questo periodo storico, in cui la nostra popolazione è sempre più anziana e sempre più affetta da patologie croniche, la nostra Regione è sicuramente molto favorevole alla prevenzione, alle vaccinazioni e a tutto quello che consente di tutelare la salute. Crediamo che" la vaccinazione "sia una misura fondamentale". Sono le parole di Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia, partecipando alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso oggi a Milano da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. "Sono convinto che sia fondamentale poter continuare queste campagne di promozione vaccinale, perché rappresentano il sistema migliore per tutelare i nostri cittadini", afferma il governatore che poi ricorda i traguardi raggiunti negli scorsi anni. "Come Regione abbiamo dato tanti esempi: durante il periodo del Covid siamo riusciti in pochi mesi a vaccinare 10 milioni di cittadini, grosso modo tutti i cittadini che volevano vaccinarsi".

Oggi è il primo giorno di campagna vaccinale antinfluenzale in Lombardia. "Questo primo giorno deve essere visto come un momento importante per ribadire, sottolineare e fare arrivare a tutti i nostri cittadini il messaggio della necessità assoluta della vaccinazione - afferma Fontana - Tutte le campagne che abbiamo fatto sono sempre state oggetto di grandi risultati. Io credo che sia un dovere del cittadino e un suo diritto potersi sottoporre a una vaccinazione che agevola anche nella gestione della sanità per chi" soffre "di patologie diverse patologie".

Fontana si sofferma poi sulle scelte coraggiose messe in campo dalla Giunta, con particolare riferimento alla campagna di immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (Vrs), dal primo novembre 2024, fortemente voluta dall'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso: "Il virus fino a quell'anno aveva causato problematiche all'interno dei pronto soccorso, dove arrivavano tantissimi bambini, ma purtroppo anche delle vittime - rammenta - Lo facemmo quando ancora il Governo non aveva inserito quel vaccino tra quelli raccomandati. Per cui lo facemmo a spese nostre, con i fondi regionali, pur di andare avanti". In merito al via ufficiale delle somministrazioni del vaccino antinfluenzale, invece, Fontana conclude: "Oggi mi vaccino anch'io".

La RAGIONE
le Ali alla libertà

https://www.laragione.it

Lettori 58.648
01/10/2026

Vaccini: Fontana (Lombardia), 'prevenzione imprescindibile per una buona sanità'

'Nostra Regione favorevole a tutto ciò che tutela la salute'



"La prevenzione e la vaccinazione sono un elemento imprescindibile per un funzionamento migliore della sanità. In questo periodo storico, in cui la nostra popolazione è sempre più anziana e sempre più affetta da patologie croniche, la nostra Regione è sicuramente molto favorevole alla prevenzione, alle vaccinazioni e a tutto quello che consente di tutelare la salute. Crediamo che" la vaccinazione "sia una misura fondamentale". Sono le parole di Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia, partecipando alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso oggi a Milano da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. "Sono convinto che sia fondamentale poter continuare queste campagne di promozione vaccinale, perché rappresentano il sistema migliore per tutelare i nostri cittadini", afferma il governatore che poi ricorda i traguardi raggiunti negli scorsi anni. "Come Regione abbiamo dato tanti esempi: durante il periodo del Covid siamo riusciti in pochi mesi a vaccinare 10 milioni di cittadini, grosso modo tutti i cittadini che volevano vaccinarsi".

Oggi è il primo giorno di campagna vaccinale antinfluenzale in Lombardia. "Questo primo giorno deve essere visto come un momento importante per ribadire, sottolineare e fare arrivare a tutti i nostri cittadini il messaggio della necessità assoluta della vaccinazione - afferma Fontana - Tutte le campagne che abbiamo fatto sono sempre state oggetto di grandi risultati. Io credo che sia un dovere del cittadino e un suo diritto potersi sottoporre a una vaccinazione che agevola anche nella gestione della sanità per chi" soffre "di patologie diverse patologie".

Fontana si sofferma poi sulle scelte coraggiose messe in campo dalla Giunta, con particolare riferimento alla campagna di immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (Vrs), dal primo novembre 2024, fortemente voluta dall'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso: "Il virus fino a quell'anno aveva causato problematiche all'interno dei pronto soccorso, dove arrivavano tantissimi bambini, ma purtroppo anche delle vittime - rammenta - Lo facemmo quando ancora il Governo non aveva inserito quel vaccino tra quelli raccomandati. Per cui lo facemmo a spese nostre, con i fondi regionali, pur di andare avanti". In merito al via ufficiale delle somministrazioni del vaccino antinfluenzale, invece, Fontana conclude: "Oggi mi vaccino anch'io".

laCronaca24.it

https://www.lacronaca24.it

Lettori 19.135
01/10/2026

Vaccini: Fontana (Lombardia), 'prevenzione imprescindibile per una buona sanità'

'Nostra Regione favorevole a tutto ciò che tutela la salute'



"La prevenzione e la vaccinazione sono un elemento imprescindibile per un funzionamento migliore della sanità. In questo periodo storico, in cui la nostra popolazione è sempre più anziana e sempre più affetta da patologie croniche, la nostra Regione è sicuramente molto favorevole alla prevenzione, alle vaccinazioni e a tutto quello che consente di tutelare la salute. Crediamo che" la vaccinazione "sia una misura fondamentale". Sono le parole di Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia, partecipando alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso oggi a Milano da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. "Sono convinto che sia fondamentale poter continuare queste campagne di promozione vaccinale, perché rappresentano il sistema migliore per tutelare i nostri cittadini", afferma il governatore che poi ricorda i traguardi raggiunti negli scorsi anni. "Come Regione abbiamo dato tanti esempi: durante il periodo del Covid siamo riusciti in pochi mesi a vaccinare 10 milioni di cittadini, grosso modo tutti i cittadini che volevano vaccinarsi".

Oggi è il primo giorno di campagna vaccinale antinfluenzale in Lombardia. "Questo primo giorno deve essere visto come un momento importante per ribadire, sottolineare e fare arrivare a tutti i nostri cittadini il messaggio della necessità assoluta della vaccinazione - afferma Fontana - Tutte le campagne che abbiamo fatto sono sempre state oggetto di grandi risultati. Io credo che sia un dovere del cittadino e un suo diritto potersi sottoporre a una vaccinazione che agevola anche nella gestione della sanità per chi" soffre "di patologie diverse patologie".

Fontana si sofferma poi sulle scelte coraggiose messe in campo dalla Giunta, con particolare riferimento alla campagna di immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (Vrs), dal primo novembre 2024, fortemente voluta dall'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso: "Il virus fino a quell'anno aveva causato problematiche all'interno dei pronto soccorso, dove arrivavano tantissimi bambini, ma purtroppo anche delle vittime - rammenta - Lo facemmo quando ancora il Governo non aveva inserito quel vaccino tra quelli raccomandati. Per cui lo facemmo a spese nostre, con i fondi regionali, pur di andare avanti". In merito al via ufficiale delle somministrazioni del vaccino antinfluenzale, invece, Fontana conclude: "Oggi mi vaccino anch'io".

LO_SPECIALE
Dove la notizia è solo l'inizio

https://www.lospecialegiornale.it

Lettori 47.240
01/10/2026

Vaccini: Fontana (Lombardia), 'prevenzione imprescindibile per una buona sanità'

'Nostra Regione favorevole a tutto ciò che tutela la salute'



"La prevenzione e la vaccinazione sono un elemento imprescindibile per un funzionamento migliore della sanità. In questo periodo storico, in cui la nostra popolazione è sempre più anziana e sempre più affetta da patologie croniche, la nostra Regione è sicuramente molto favorevole alla prevenzione, alle vaccinazioni e a tutto quello che consente di tutelare la salute. Crediamo che" la vaccinazione "sia una misura fondamentale". Sono le parole di Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia, partecipando alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso oggi a Milano da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. "Sono convinto che sia fondamentale poter continuare queste campagne di promozione vaccinale, perché rappresentano il sistema migliore per tutelare i nostri cittadini", afferma il governatore che poi ricorda i traguardi raggiunti negli scorsi anni. "Come Regione abbiamo dato tanti esempi: durante il periodo del Covid siamo riusciti in pochi mesi a vaccinare 10 milioni di cittadini, grosso modo tutti i cittadini che volevano vaccinarsi".

Oggi è il primo giorno di campagna vaccinale antinfluenzale in Lombardia. "Questo primo giorno deve essere visto come un momento importante per ribadire, sottolineare e fare arrivare a tutti i nostri cittadini il messaggio della necessità assoluta della vaccinazione - afferma Fontana - Tutte le campagne che abbiamo fatto sono sempre state oggetto di grandi risultati. Io credo che sia un dovere del cittadino e un suo diritto potersi sottoporre a una vaccinazione che agevola anche nella gestione della sanità per chi" soffre "di patologie diverse patologie".

Fontana si sofferma poi sulle scelte coraggiose messe in campo dalla Giunta, con particolare riferimento alla campagna di immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (Vrs), dal primo novembre 2024, fortemente voluta dall'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso: "Il virus fino a quell'anno aveva causato problematiche all'interno dei pronto soccorso, dove arrivavano tantissimi bambini, ma purtroppo anche delle vittime - rammenta - Lo facemmo quando ancora il Governo non aveva inserito quel vaccino tra quelli raccomandati. Per cui lo facemmo a spese nostre, con i fondi regionali, pur di andare avanti". In merito al via ufficiale delle somministrazioni del vaccino antinfluenzale, invece, Fontana conclude: "Oggi mi vaccino anch'io".

https://www.ilmonito.it

Lettori 841
01/10/2026

Vaccini: Fontana (Lombardia), 'prevenzione imprescindibile per una buona sanità'

'Nostra Regione favorevole a tutto ciò che tutela la salute'



"La prevenzione e la vaccinazione sono un elemento imprescindibile per un funzionamento migliore della sanità. In questo periodo storico, in cui la nostra popolazione è sempre più anziana e sempre più affetta da patologie croniche, la nostra Regione è sicuramente molto favorevole alla prevenzione, alle vaccinazioni e a tutto quello che consente di tutelare la salute. Crediamo che" la vaccinazione "sia una misura fondamentale". Sono le parole di Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia, partecipando alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso oggi a Milano da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. "Sono convinto che sia fondamentale poter continuare queste campagne di promozione vaccinale, perché rappresentano il sistema migliore per tutelare i nostri cittadini", afferma il governatore che poi ricorda i traguardi raggiunti negli scorsi anni. "Come Regione abbiamo dato tanti esempi: durante il periodo del Covid siamo riusciti in pochi mesi a vaccinare 10 milioni di cittadini, grosso modo tutti i cittadini che volevano vaccinarsi".

Oggi è il primo giorno di campagna vaccinale antinfluenzale in Lombardia. "Questo primo giorno deve essere visto come un momento importante per ribadire, sottolineare e fare arrivare a tutti i nostri cittadini il messaggio della necessità assoluta della vaccinazione - afferma Fontana - Tutte le campagne che abbiamo fatto sono sempre state oggetto di grandi risultati. Io credo che sia un dovere del cittadino e un suo diritto potersi sottoporre a una vaccinazione che agevola anche nella gestione della sanità per chi" soffre "di patologie diverse patologie".

Fontana si sofferma poi sulle scelte coraggiose messe in campo dalla Giunta, con particolare riferimento alla campagna di immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (Vrs), dal primo novembre 2024, fortemente voluta dall'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso: "Il virus fino a quell'anno aveva causato problematiche all'interno dei pronto soccorso, dove arrivavano tantissimi bambini, ma purtroppo anche delle vittime - rammenta - Lo facemmo quando ancora il Governo non aveva inserito quel vaccino tra quelli raccomandati. Per cui lo facemmo a spese nostre, con i fondi regionali, pur di andare avanti". In merito al via ufficiale delle somministrazioni del vaccino antinfluenzale, invece, Fontana conclude: "Oggi mi vaccino anch'io".

PERIODICO DAILY

https://www.periodicodaily.com

Lettori 9.868
01/10/2026

Vaccini: Fontana (Lombardia), 'prevenzione imprescindibile per una buona sanità'

'Nostra Regione favorevole a tutto ciò che tutela la salute'



"La prevenzione e la vaccinazione sono un elemento imprescindibile per un funzionamento migliore della sanità. In questo periodo storico, in cui la nostra popolazione è sempre più anziana e sempre più affetta da patologie croniche, la nostra Regione è sicuramente molto favorevole alla prevenzione, alle vaccinazioni e a tutto quello che consente di tutelare la salute. Crediamo che" la vaccinazione "sia una misura fondamentale". Sono le parole di Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia, partecipando alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso oggi a Milano da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. "Sono convinto che sia fondamentale poter continuare queste campagne di promozione vaccinale, perché rappresentano il sistema migliore per tutelare i nostri cittadini", afferma il governatore che poi ricorda i traguardi raggiunti negli scorsi anni. "Come Regione abbiamo dato tanti esempi: durante il periodo del Covid siamo riusciti in pochi mesi a vaccinare 10 milioni di cittadini, grosso modo tutti i cittadini che volevano vaccinarsi".

Oggi è il primo giorno di campagna vaccinale antinfluenzale in Lombardia. "Questo primo giorno deve essere visto come un momento importante per ribadire, sottolineare e fare arrivare a tutti i nostri cittadini il messaggio della necessità assoluta della vaccinazione - afferma Fontana - Tutte le campagne che abbiamo fatto sono sempre state oggetto di grandi risultati. Io credo che sia un dovere del cittadino e un suo diritto potersi sottoporre a una vaccinazione che agevola anche nella gestione della sanità per chi" soffre "di patologie diverse patologie".

Fontana si sofferma poi sulle scelte coraggiose messe in campo dalla Giunta, con particolare riferimento alla campagna di immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (Vrs), dal primo novembre 2024, fortemente voluta dall'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso: "Il virus fino a quell'anno aveva causato problematiche all'interno dei pronto soccorso, dove arrivavano tantissimi bambini, ma purtroppo anche delle vittime - rammenta - Lo facemmo quando ancora il Governo non aveva inserito quel vaccino tra quelli raccomandati. Per cui lo facemmo a spese nostre, con i fondi regionali, pur di andare avanti". In merito al via ufficiale delle somministrazioni del vaccino antinfluenzale, invece, Fontana conclude: "Oggi mi vaccino anch'io".

LaFrecciaWeb
l'informazione al centro

https://www.lafrecciaweb.it

Lettori 659
01/10/2026

Vaccini: Fontana (Lombardia), 'prevenzione imprescindibile per una buona sanità'

'Nostra Regione favorevole a tutto ciò che tutela la salute'



"La prevenzione e la vaccinazione sono un elemento imprescindibile per un funzionamento migliore della sanità. In questo periodo storico, in cui la nostra popolazione è sempre più anziana e sempre più affetta da patologie croniche, la nostra Regione è sicuramente molto favorevole alla prevenzione, alle vaccinazioni e a tutto quello che consente di tutelare la salute. Crediamo che" la vaccinazione "sia una misura fondamentale". Sono le parole di Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia, partecipando alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso oggi a Milano da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. "Sono convinto che sia fondamentale poter continuare queste campagne di promozione vaccinale, perché rappresentano il sistema migliore per tutelare i nostri cittadini", afferma il governatore che poi ricorda i traguardi raggiunti negli scorsi anni. "Come Regione abbiamo dato tanti esempi: durante il periodo del Covid siamo riusciti in pochi mesi a vaccinare 10 milioni di cittadini, grosso modo tutti i cittadini che volevano vaccinarsi".

Oggi è il primo giorno di campagna vaccinale antinfluenzale in Lombardia. "Questo primo giorno deve essere visto come un momento importante per ribadire, sottolineare e fare arrivare a tutti i nostri cittadini il messaggio della necessità assoluta della vaccinazione - afferma Fontana - Tutte le campagne che abbiamo fatto sono sempre state oggetto di grandi risultati. Io credo che sia un dovere del cittadino e un suo diritto potersi sottoporre a una vaccinazione che agevola anche nella gestione della sanità per chi" soffre "di patologie diverse patologie".

Fontana si sofferma poi sulle scelte coraggiose messe in campo dalla Giunta, con particolare riferimento alla campagna di immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (Vrs), dal primo novembre 2024, fortemente voluta dall'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso: "Il virus fino a quell'anno aveva causato problematiche all'interno dei pronto soccorso, dove arrivavano tantissimi bambini, ma purtroppo anche delle vittime - rammenta - Lo facemmo quando ancora il Governo non aveva inserito quel vaccino tra quelli raccomandati. Per cui lo facemmo a spese nostre, con i fondi regionali, pur di andare avanti". In merito al via ufficiale delle somministrazioni del vaccino antinfluenzale, invece, Fontana conclude: "Oggi mi vaccino anch'io".

il Fatto Nisseno.it

https://www.ilfattonisseno.it

Lettori 74.166
01/10/2026

Vaccini: Fontana (Lombardia), 'prevenzione imprescindibile per una buona sanità'

'Nostra Regione favorevole a tutto ciò che tutela la salute'



"La prevenzione e la vaccinazione sono un elemento imprescindibile per un funzionamento migliore della sanità. In questo periodo storico, in cui la nostra popolazione è sempre più anziana e sempre più affetta da patologie croniche, la nostra Regione è sicuramente molto favorevole alla prevenzione, alle vaccinazioni e a tutto quello che consente di tutelare la salute. Crediamo che" la vaccinazione "sia una misura fondamentale". Sono le parole di Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia, partecipando alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso oggi a Milano da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. "Sono convinto che sia fondamentale poter continuare queste campagne di promozione vaccinale, perché rappresentano il sistema migliore per tutelare i nostri cittadini", afferma il governatore che poi ricorda i traguardi raggiunti negli scorsi anni. "Come Regione abbiamo dato tanti esempi: durante il periodo del Covid siamo riusciti in pochi mesi a vaccinare 10 milioni di cittadini, grosso modo tutti i cittadini che volevano vaccinarsi".

Oggi è il primo giorno di campagna vaccinale antinfluenzale in Lombardia. "Questo primo giorno deve essere visto come un momento importante per ribadire, sottolineare e fare arrivare a tutti i nostri cittadini il messaggio della necessità assoluta della vaccinazione - afferma Fontana - Tutte le campagne che abbiamo fatto sono sempre state oggetto di grandi risultati. Io credo che sia un dovere del cittadino e un suo diritto potersi sottoporre a una vaccinazione che agevola anche nella gestione della sanità per chi" soffre "di patologie diverse patologie".

Fontana si sofferma poi sulle scelte coraggiose messe in campo dalla Giunta, con particolare riferimento alla campagna di immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (Vrs), dal primo novembre 2024, fortemente voluta dall'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso: "Il virus fino a quell'anno aveva causato problematiche all'interno dei pronto soccorso, dove arrivavano tantissimi bambini, ma purtroppo anche delle vittime - rammenta - Lo facemmo quando ancora il Governo non aveva inserito quel vaccino tra quelli raccomandati. Per cui lo facemmo a spese nostre, con i fondi regionali, pur di andare avanti". In merito al via ufficiale delle somministrazioni del vaccino antinfluenzale, invece, Fontana conclude: "Oggi mi vaccino anch'io".

TorinOggi.it
dal 2008
Quotidiano online della provincia di Torino

https://www.torinoggi.it

Lettori 149.457
01/10/2026

Vaccini: Fontana (Lombardia), 'prevenzione imprescindibile per una buona sanità'

'Nostra Regione favorevole a tutto ciò che tutela la salute'



"La prevenzione e la vaccinazione sono un elemento imprescindibile per un funzionamento migliore della sanità. In questo periodo storico, in cui la nostra popolazione è sempre più anziana e sempre più affetta da patologie croniche, la nostra Regione è sicuramente molto favorevole alla prevenzione, alle vaccinazioni e a tutto quello che consente di tutelare la salute. Crediamo che" la vaccinazione "sia una misura fondamentale". Sono le parole di Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia, partecipando alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso oggi a Milano da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. "Sono convinto che sia fondamentale poter continuare queste campagne di promozione vaccinale, perché rappresentano il sistema migliore per tutelare i nostri cittadini", afferma il governatore che poi ricorda i traguardi raggiunti negli scorsi anni. "Come Regione abbiamo dato tanti esempi: durante il periodo del Covid siamo riusciti in pochi mesi a vaccinare 10 milioni di cittadini, grosso modo tutti i cittadini che volevano vaccinarsi".

Oggi è il primo giorno di campagna vaccinale antinfluenzale in Lombardia. "Questo primo giorno deve essere visto come un momento importante per ribadire, sottolineare e fare arrivare a tutti i nostri cittadini il messaggio della necessità assoluta della vaccinazione - afferma Fontana - Tutte le campagne che abbiamo fatto sono sempre state oggetto di grandi risultati. Io credo che sia un dovere del cittadino e un suo diritto potersi sottoporre a una vaccinazione che agevola anche nella gestione della sanità per chi" soffre "di patologie diverse patologie".

Fontana si sofferma poi sulle scelte coraggiose messe in campo dalla Giunta, con particolare riferimento alla campagna di immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (Vrs), dal primo novembre 2024, fortemente voluta dall'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso: "Il virus fino a quell'anno aveva causato problematiche all'interno dei pronto soccorso, dove arrivavano tantissimi bambini, ma purtroppo anche delle vittime - rammenta - Lo facemmo quando ancora il Governo non aveva inserito quel vaccino tra quelli raccomandati. Per cui lo facemmo a spese nostre, con i fondi regionali, pur di andare avanti". In merito al via ufficiale delle somministrazioni del vaccino antinfluenzale, invece, Fontana conclude: "Oggi mi vaccino anch'io".

24Ovest.it
Notizie, fatti ed eventi ad ovest di Torino
Edizione locale IlNazionale.it

https://www.24ovest.it

Lettori 502
01/10/2026

Vaccini: Fontana (Lombardia), 'prevenzione imprescindibile per una buona sanità'

'Nostra Regione favorevole a tutto ciò che tutela la salute'



"La prevenzione e la vaccinazione sono un elemento imprescindibile per un funzionamento migliore della sanità. In questo periodo storico, in cui la nostra popolazione è sempre più anziana e sempre più affetta da patologie croniche, la nostra Regione è sicuramente molto favorevole alla prevenzione, alle vaccinazioni e a tutto quello che consente di tutelare la salute. Crediamo che" la vaccinazione "sia una misura fondamentale". Sono le parole di Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia, partecipando alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso oggi a Milano da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. "Sono convinto che sia fondamentale poter continuare queste campagne di promozione vaccinale, perché rappresentano il sistema migliore per tutelare i nostri cittadini", afferma il governatore che poi ricorda i traguardi raggiunti negli scorsi anni. "Come Regione abbiamo dato tanti esempi: durante il periodo del Covid siamo riusciti in pochi mesi a vaccinare 10 milioni di cittadini, grosso modo tutti i cittadini che volevano vaccinarsi".

Oggi è il primo giorno di campagna vaccinale antinfluenzale in Lombardia. "Questo primo giorno deve essere visto come un momento importante per ribadire, sottolineare e fare arrivare a tutti i nostri cittadini il messaggio della necessità assoluta della vaccinazione - afferma Fontana - Tutte le campagne che abbiamo fatto sono sempre state oggetto di grandi risultati. Io credo che sia un dovere del cittadino e un suo diritto potersi sottoporre a una vaccinazione che agevola anche nella gestione della sanità per chi" soffre "di patologie diverse patologie".

Fontana si sofferma poi sulle scelte coraggiose messe in campo dalla Giunta, con particolare riferimento alla campagna di immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (Vrs), dal primo novembre 2024, fortemente voluta dall'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso: "Il virus fino a quell'anno aveva causato problematiche all'interno dei pronto soccorso, dove arrivavano tantissimi bambini, ma purtroppo anche delle vittime - rammenta - Lo facemmo quando ancora il Governo non aveva inserito quel vaccino tra quelli raccomandati. Per cui lo facemmo a spese nostre, con i fondi regionali, pur di andare avanti". In merito al via ufficiale delle somministrazioni del vaccino antinfluenzale, invece, Fontana conclude: "Oggi mi vaccino anch'io".

Città di napoli

https://www.cittadinapoli.com

Lettori 3.388
01/10/2026

Vaccini: Fontana (Lombardia), 'prevenzione imprescindibile per una buona sanità'

'Nostra Regione favorevole a tutto ciò che tutela la salute'



"La prevenzione e la vaccinazione sono un elemento imprescindibile per un funzionamento migliore della sanità. In questo periodo storico, in cui la nostra popolazione è sempre più anziana e sempre più affetta da patologie croniche, la nostra Regione è sicuramente molto favorevole alla prevenzione, alle vaccinazioni e a tutto quello che consente di tutelare la salute. Crediamo che" la vaccinazione "sia una misura fondamentale". Sono le parole di Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia, partecipando alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso oggi a Milano da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. "Sono convinto che sia fondamentale poter continuare queste campagne di promozione vaccinale, perché rappresentano il sistema migliore per tutelare i nostri cittadini", afferma il governatore che poi ricorda i traguardi raggiunti negli scorsi anni. "Come Regione abbiamo dato tanti esempi: durante il periodo del Covid siamo riusciti in pochi mesi a vaccinare 10 milioni di cittadini, grosso modo tutti i cittadini che volevano vaccinarsi".

Oggi è il primo giorno di campagna vaccinale antinfluenzale in Lombardia. "Questo primo giorno deve essere visto come un momento importante per ribadire, sottolineare e fare arrivare a tutti i nostri cittadini il messaggio della necessità assoluta della vaccinazione - afferma Fontana - Tutte le campagne che abbiamo fatto sono sempre state oggetto di grandi risultati. Io credo che sia un dovere del cittadino e un suo diritto potersi sottoporre a una vaccinazione che agevola anche nella gestione della sanità per chi" soffre "di patologie diverse patologie".

Fontana si sofferma poi sulle scelte coraggiose messe in campo dalla Giunta, con particolare riferimento alla campagna di immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (Vrs), dal primo novembre 2024, fortemente voluta dall'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso: "Il virus fino a quell'anno aveva causato problematiche all'interno dei pronto soccorso, dove arrivavano tantissimi bambini, ma purtroppo anche delle vittime - rammenta - Lo facemmo quando ancora il Governo non aveva inserito quel vaccino tra quelli raccomandati. Per cui lo facemmo a spese nostre, con i fondi regionali, pur di andare avanti". In merito al via ufficiale delle somministrazioni del vaccino antinfluenzale, invece, Fontana conclude: "Oggi mi vaccino anch'io".

Buonasera24

https://www.buonasera24.it

Lettori 41.439
01/10/2026

Vaccini: Fontana (Lombardia), 'prevenzione imprescindibile per una buona sanità'

"La prevenzione e la vaccinazione sono un elemento imprescindibile per un funzionamento migliore della sanità. In questo periodo storico, in cui la nostra popolazione è sempre più anziana e sempre più affetta da patologie croniche, la nostra Regione è sicuramente molto favorevole alla prevenzione, alle vaccinazioni e a tutto quello che consente di tutelare la salute. Crediamo che" la vaccinazione "sia una misura fondamentale". Sono le parole di Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia, partecipando alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso oggi a Milano da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. "Sono convinto che sia fondamentale poter continuare queste campagne di promozione vaccinale, perché rappresentano il sistema migliore per tutelare i nostri cittadini", afferma il governatore che poi ricorda i traguardi raggiunti negli scorsi anni. "Come Regione abbiamo dato tanti esempi: durante il periodo del Covid siamo riusciti in pochi mesi a vaccinare 10 milioni di cittadini, grosso modo tutti i cittadini che volevano vaccinarsi".

Oggi è il primo giorno di campagna vaccinale antinfluenzale in Lombardia. "Questo primo giorno deve essere visto come un momento importante per ribadire, sottolineare e fare arrivare a tutti i nostri cittadini il messaggio della necessità assoluta della vaccinazione - afferma Fontana - Tutte le campagne che abbiamo fatto sono sempre state oggetto di grandi risultati. Io credo che sia un dovere del cittadino e un suo diritto potersi sottoporre a una vaccinazione che agevola anche nella gestione della sanità per chi" soffre "di patologie diverse patologie".

Fontana si sofferma poi sulle scelte coraggiose messe in campo dalla Giunta, con particolare riferimento alla campagna di immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (Vrs), dal primo novembre 2024, fortemente voluta dall'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso: "Il virus fino a quell'anno aveva causato problematiche all'interno dei pronto soccorso, dove arrivavano tantissimi bambini, ma purtroppo anche delle vittime - rammenta - Lo facemmo quando ancora il Governo non aveva inserito quel vaccino tra quelli raccomandati. Per cui lo facemmo a spese nostre, con i fondi regionali, pur di andare avanti". In merito al via ufficiale delle somministrazioni del vaccino antinfluenzale, invece, Fontana conclude: "Oggi mi vaccino anch'io".

ilBustese.it
l'Inform@zione di Busto Arsizio e Valle Olona

https://www.ilbustese.it

Lettori 20.328
01/10/2026

Vaccini: Fontana (Lombardia), 'prevenzione imprescindibile per una buona sanità'

"La prevenzione e la vaccinazione sono un elemento imprescindibile per un funzionamento migliore della sanità. In questo periodo storico, in cui la nostra popolazione è sempre più anziana e sempre più affetta da patologie croniche, la nostra Regione è sicuramente molto favorevole alla prevenzione, alle vaccinazioni e a tutto quello che consente di tutelare la salute. Crediamo che" la vaccinazione "sia una misura fondamentale". Sono le parole di Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia, partecipando alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso oggi a Milano da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. "Sono convinto che sia fondamentale poter continuare queste campagne di promozione vaccinale, perché rappresentano il sistema migliore per tutelare i nostri cittadini", afferma il governatore che poi ricorda i traguardi raggiunti negli scorsi anni. "Come Regione abbiamo dato tanti esempi: durante il periodo del Covid siamo riusciti in pochi mesi a vaccinare 10 milioni di cittadini, grosso modo tutti i cittadini che volevano vaccinarsi".

Oggi è il primo giorno di campagna vaccinale antinfluenzale in Lombardia. "Questo primo giorno deve essere visto come un momento importante per ribadire, sottolineare e fare arrivare a tutti i nostri cittadini il messaggio della necessità assoluta della vaccinazione - afferma Fontana - Tutte le campagne che abbiamo fatto sono sempre state oggetto di grandi risultati. Io credo che sia un dovere del cittadino e un suo diritto potersi sottoporre a una vaccinazione che agevola anche nella gestione della sanità per chi" soffre "di patologie diverse patologie".

Fontana si sofferma poi sulle scelte coraggiose messe in campo dalla Giunta, con particolare riferimento alla campagna di immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (Vrs), dal primo novembre 2024, fortemente voluta dall'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso: "Il virus fino a quell'anno aveva causato problematiche all'interno dei pronto soccorso, dove arrivavano tantissimi bambini, ma purtroppo anche delle vittime - rammenta - Lo facemmo quando ancora il Governo non aveva inserito quel vaccino tra quelli raccomandati. Per cui lo facemmo a spese nostre, con i fondi regionali, pur di andare avanti". In merito al via ufficiale delle somministrazioni del vaccino antinfluenzale, invece, Fontana conclude: "Oggi mi vaccino anch'io".

Chivassoggi

https://www.chivassoggi.it

Lettori 5.745
01/10/2026

Vaccini: Fontana (Lombardia), 'prevenzione imprescindibile per una buona sanità'

'Nostra Regione favorevole a tutto ciò che tutela la salute'



"La prevenzione e la vaccinazione sono un elemento imprescindibile per un funzionamento migliore della sanità. In questo periodo storico, in cui la nostra popolazione è sempre più anziana e sempre più affetta da patologie croniche, la nostra Regione è sicuramente molto favorevole alla prevenzione, alle vaccinazioni e a tutto quello che consente di tutelare la salute. Crediamo che" la vaccinazione "sia una misura fondamentale". Sono le parole di Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia, partecipando alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso oggi a Milano da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. "Sono convinto che sia fondamentale poter continuare queste campagne di promozione vaccinale, perché rappresentano il sistema migliore per tutelare i nostri cittadini", afferma il governatore che poi ricorda i traguardi raggiunti negli scorsi anni. "Come Regione abbiamo dato tanti esempi: durante il periodo del Covid siamo riusciti in pochi mesi a vaccinare 10 milioni di cittadini, grosso modo tutti i cittadini che volevano vaccinarsi".

Oggi è il primo giorno di campagna vaccinale antinfluenzale in Lombardia. "Questo primo giorno deve essere visto come un momento importante per ribadire, sottolineare e fare arrivare a tutti i nostri cittadini il messaggio della necessità assoluta della vaccinazione - afferma Fontana - Tutte le campagne che abbiamo fatto sono sempre state oggetto di grandi risultati. Io credo che sia un dovere del cittadino e un suo diritto potersi sottoporre a una vaccinazione che agevola anche nella gestione della sanità per chi" soffre "di patologie diverse patologie".

Fontana si sofferma poi sulle scelte coraggiose messe in campo dalla Giunta, con particolare riferimento alla campagna di immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (Vrs), dal primo novembre 2024, fortemente voluta dall'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso: "Il virus fino a quell'anno aveva causato problematiche all'interno dei pronto soccorso, dove arrivavano tantissimi bambini, ma purtroppo anche delle vittime - rammenta - Lo facemmo quando ancora il Governo non aveva inserito quel vaccino tra quelli raccomandati. Per cui lo facemmo a spese nostre, con i fondi regionali, pur di andare avanti". In merito al via ufficiale delle somministrazioni del vaccino antinfluenzale, invece, Fontana conclude: "Oggi mi vaccino anch'io".

Grugliasco24.it
Notizie - Opinioni - Immagini

https://www.grugliasco24.it

Lettori 718
01/10/2026

Vaccini: Fontana (Lombardia), 'prevenzione imprescindibile per una buona sanità'

'Nostra Regione favorevole a tutto ciò che tutela la salute'



"La prevenzione e la vaccinazione sono un elemento imprescindibile per un funzionamento migliore della sanità. In questo periodo storico, in cui la nostra popolazione è sempre più anziana e sempre più affetta da patologie croniche, la nostra Regione è sicuramente molto favorevole alla prevenzione, alle vaccinazioni e a tutto quello che consente di tutelare la salute. Crediamo che" la vaccinazione "sia una misura fondamentale". Sono le parole di Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia, partecipando alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso oggi a Milano da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. "Sono convinto che sia fondamentale poter continuare queste campagne di promozione vaccinale, perché rappresentano il sistema migliore per tutelare i nostri cittadini", afferma il governatore che poi ricorda i traguardi raggiunti negli scorsi anni. "Come Regione abbiamo dato tanti esempi: durante il periodo del Covid siamo riusciti in pochi mesi a vaccinare 10 milioni di cittadini, grosso modo tutti i cittadini che volevano vaccinarsi".

Oggi è il primo giorno di campagna vaccinale antinfluenzale in Lombardia. "Questo primo giorno deve essere visto come un momento importante per ribadire, sottolineare e fare arrivare a tutti i nostri cittadini il messaggio della necessità assoluta della vaccinazione - afferma Fontana - Tutte le campagne che abbiamo fatto sono sempre state oggetto di grandi risultati. Io credo che sia un dovere del cittadino e un suo diritto potersi sottoporre a una vaccinazione che agevola anche nella gestione della sanità per chi" soffre "di patologie diverse patologie".

Fontana si sofferma poi sulle scelte coraggiose messe in campo dalla Giunta, con particolare riferimento alla campagna di immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (Vrs), dal primo novembre 2024, fortemente voluta dall'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso: "Il virus fino a quell'anno aveva causato problematiche all'interno dei pronto soccorso, dove arrivavano tantissimi bambini, ma purtroppo anche delle vittime - rammenta - Lo facemmo quando ancora il Governo non aveva inserito quel vaccino tra quelli raccomandati. Per cui lo facemmo a spese nostre, con i fondi regionali, pur di andare avanti". In merito al via ufficiale delle somministrazioni del vaccino antinfluenzale, invece, Fontana conclude: "Oggi mi vaccino anch'io".

info vercelli24
il blog giornale del vercellese

https://www.infovercelli24.it

Lettori 12.515
01/10/2026

Vaccini: Fontana (Lombardia), 'prevenzione imprescindibile per una buona sanità'

'Nostra Regione favorevole a tutto ciò che tutela la salute'



"La prevenzione e la vaccinazione sono un elemento imprescindibile per un funzionamento migliore della sanità. In questo periodo storico, in cui la nostra popolazione è sempre più anziana e sempre più affetta da patologie croniche, la nostra Regione è sicuramente molto favorevole alla prevenzione, alle vaccinazioni e a tutto quello che consente di tutelare la salute. Crediamo che" la vaccinazione "sia una misura fondamentale". Sono le parole di Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia, partecipando alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso oggi a Milano da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. "Sono convinto che sia fondamentale poter continuare queste campagne di promozione vaccinale, perché rappresentano il sistema migliore per tutelare i nostri cittadini", afferma il governatore che poi ricorda i traguardi raggiunti negli scorsi anni. "Come Regione abbiamo dato tanti esempi: durante il periodo del Covid siamo riusciti in pochi mesi a vaccinare 10 milioni di cittadini, grosso modo tutti i cittadini che volevano vaccinarsi".

Oggi è il primo giorno di campagna vaccinale antinfluenzale in Lombardia. "Questo primo giorno deve essere visto come un momento importante per ribadire, sottolineare e fare arrivare a tutti i nostri cittadini il messaggio della necessità assoluta della vaccinazione - afferma Fontana - Tutte le campagne che abbiamo fatto sono sempre state oggetto di grandi risultati. Io credo che sia un dovere del cittadino e un suo diritto potersi sottoporre a una vaccinazione che agevola anche nella gestione della sanità per chi" soffre "di patologie diverse patologie".

Fontana si sofferma poi sulle scelte coraggiose messe in campo dalla Giunta, con particolare riferimento alla campagna di immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (Vrs), dal primo novembre 2024, fortemente voluta dall'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso: "Il virus fino a quell'anno aveva causato problematiche all'interno dei pronto soccorso, dove arrivavano tantissimi bambini, ma purtroppo anche delle vittime - rammenta - Lo facemmo quando ancora il Governo non aveva inserito quel vaccino tra quelli raccomandati. Per cui lo facemmo a spese nostre, con i fondi regionali, pur di andare avanti". In merito al via ufficiale delle somministrazioni del vaccino antinfluenzale, invece, Fontana conclude: "Oggi mi vaccino anch'io".

LA CITTÀ DI ROMA
NEWS E ATTUALITÀ

https://www.lacittadiroma.it

Lettori 1.000
01/10/2026

Vaccini: Fontana (Lombardia), 'prevenzione imprescindibile per una buona sanità'

'Nostra Regione favorevole a tutto ciò che tutela la salute'



"La prevenzione e la vaccinazione sono un elemento imprescindibile per un funzionamento migliore della sanità. In questo periodo storico, in cui la nostra popolazione è sempre più anziana e sempre più affetta da patologie croniche, la nostra Regione è sicuramente molto favorevole alla prevenzione, alle vaccinazioni e a tutto quello che consente di tutelare la salute. Crediamo che" la vaccinazione "sia una misura fondamentale". Sono le parole di Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia, partecipando alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso oggi a Milano da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. "Sono convinto che sia fondamentale poter continuare queste campagne di promozione vaccinale, perché rappresentano il sistema migliore per tutelare i nostri cittadini", afferma il governatore che poi ricorda i traguardi raggiunti negli scorsi anni. "Come Regione abbiamo dato tanti esempi: durante il periodo del Covid siamo riusciti in pochi mesi a vaccinare 10 milioni di cittadini, grosso modo tutti i cittadini che volevano vaccinarsi".

Oggi è il primo giorno di campagna vaccinale antinfluenzale in Lombardia. "Questo primo giorno deve essere visto come un momento importante per ribadire, sottolineare e fare arrivare a tutti i nostri cittadini il messaggio della necessità assoluta della vaccinazione - afferma Fontana - Tutte le campagne che abbiamo fatto sono sempre state oggetto di grandi risultati. Io credo che sia un dovere del cittadino e un suo diritto potersi sottoporre a una vaccinazione che agevola anche nella gestione della sanità per chi" soffre "di patologie diverse patologie".

Fontana si sofferma poi sulle scelte coraggiose messe in campo dalla Giunta, con particolare riferimento alla campagna di immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (Vrs), dal primo novembre 2024, fortemente voluta dall'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso: "Il virus fino a quell'anno aveva causato problematiche all'interno dei pronto soccorso, dove arrivavano tantissimi bambini, ma purtroppo anche delle vittime - rammenta - Lo facemmo quando ancora il Governo non aveva inserito quel vaccino tra quelli raccomandati. Per cui lo facemmo a spese nostre, con i fondi regionali, pur di andare avanti". In merito al via ufficiale delle somministrazioni del vaccino antinfluenzale, invece, Fontana conclude: "Oggi mi vaccino anch'io".

https://www.lavocediasti.it

Lettori 44.852
01/10/2026

Vaccini: Fontana (Lombardia), 'prevenzione imprescindibile per una buona sanità'

'Nostra Regione favorevole a tutto ciò che tutela la salute'



"La prevenzione e la vaccinazione sono un elemento imprescindibile per un funzionamento migliore della sanità. In questo periodo storico, in cui la nostra popolazione è sempre più anziana e sempre più affetta da patologie croniche, la nostra Regione è sicuramente molto favorevole alla prevenzione, alle vaccinazioni e a tutto quello che consente di tutelare la salute. Crediamo che" la vaccinazione "sia una misura fondamentale". Sono le parole di Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia, partecipando alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso oggi a Milano da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. "Sono convinto che sia fondamentale poter continuare queste campagne di promozione vaccinale, perché rappresentano il sistema migliore per tutelare i nostri cittadini", afferma il governatore che poi ricorda i traguardi raggiunti negli scorsi anni. "Come Regione abbiamo dato tanti esempi: durante il periodo del Covid siamo riusciti in pochi mesi a vaccinare 10 milioni di cittadini, grosso modo tutti i cittadini che volevano vaccinarsi".

Oggi è il primo giorno di campagna vaccinale antinfluenzale in Lombardia. "Questo primo giorno deve essere visto come un momento importante per ribadire, sottolineare e fare arrivare a tutti i nostri cittadini il messaggio della necessità assoluta della vaccinazione - afferma Fontana - Tutte le campagne che abbiamo fatto sono sempre state oggetto di grandi risultati. Io credo che sia un dovere del cittadino e un suo diritto potersi sottoporre a una vaccinazione che agevola anche nella gestione della sanità per chi" soffre "di patologie diverse patologie".

Fontana si sofferma poi sulle scelte coraggiose messe in campo dalla Giunta, con particolare riferimento alla campagna di immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (Vrs), dal primo novembre 2024, fortemente voluta dall'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso: "Il virus fino a quell'anno aveva causato problematiche all'interno dei pronto soccorso, dove arrivavano tantissimi bambini, ma purtroppo anche delle vittime - rammenta - Lo facemmo quando ancora il Governo non aveva inserito quel vaccino tra quelli raccomandati. Per cui lo facemmo a spese nostre, con i fondi regionali, pur di andare avanti". In merito al via ufficiale delle somministrazioni del vaccino antinfluenzale, invece, Fontana conclude: "Oggi mi vaccino anch'io".

la voce di Imperia.it

https://www.lavocediimperia.it

Lettori 20.942
01/10/2026

Vaccini: Fontana (Lombardia), 'prevenzione imprescindibile per una buona sanità'

'Nostra Regione favorevole a tutto ciò che tutela la salute'



"La prevenzione e la vaccinazione sono un elemento imprescindibile per un funzionamento migliore della sanità. In questo periodo storico, in cui la nostra popolazione è sempre più anziana e sempre più affetta da patologie croniche, la nostra Regione è sicuramente molto favorevole alla prevenzione, alle vaccinazioni e a tutto quello che consente di tutelare la salute. Crediamo che" la vaccinazione "sia una misura fondamentale". Sono le parole di Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia, partecipando alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso oggi a Milano da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. "Sono convinto che sia fondamentale poter continuare queste campagne di promozione vaccinale, perché rappresentano il sistema migliore per tutelare i nostri cittadini", afferma il governatore che poi ricorda i traguardi raggiunti negli scorsi anni. "Come Regione abbiamo dato tanti esempi: durante il periodo del Covid siamo riusciti in pochi mesi a vaccinare 10 milioni di cittadini, grosso modo tutti i cittadini che volevano vaccinarsi".

Oggi è il primo giorno di campagna vaccinale antinfluenzale in Lombardia. "Questo primo giorno deve essere visto come un momento importante per ribadire, sottolineare e fare arrivare a tutti i nostri cittadini il messaggio della necessità assoluta della vaccinazione - afferma Fontana - Tutte le campagne che abbiamo fatto sono sempre state oggetto di grandi risultati. Io credo che sia un dovere del cittadino e un suo diritto potersi sottoporre a una vaccinazione che agevola anche nella gestione della sanità per chi" soffre "di patologie diverse patologie".

Fontana si sofferma poi sulle scelte coraggiose messe in campo dalla Giunta, con particolare riferimento alla campagna di immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (Vrs), dal primo novembre 2024, fortemente voluta dall'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso: "Il virus fino a quell'anno aveva causato problematiche all'interno dei pronto soccorso, dove arrivavano tantissimi bambini, ma purtroppo anche delle vittime - rammenta - Lo facemmo quando ancora il Governo non aveva inserito quel vaccino tra quelli raccomandati. Per cui lo facemmo a spese nostre, con i fondi regionali, pur di andare avanti". In merito al via ufficiale delle somministrazioni del vaccino antinfluenzale, invece, Fontana conclude: "Oggi mi vaccino anch'io".

Liberenotizie

https://www.liberenotizie.it

Lettori 2.402
01/10/2026

Vaccini: Fontana (Lombardia), 'prevenzione imprescindibile per una buona sanità'

"La prevenzione e la vaccinazione sono un elemento imprescindibile per un funzionamento migliore della sanità. In questo periodo storico, in cui la nostra popolazione è sempre più anziana e sempre più affetta da patologie croniche, la nostra Regione è sicuramente molto favorevole alla prevenzione, alle vaccinazioni e a tutto quello che consente di tutelare la salute. Crediamo che" la vaccinazione "sia una misura fondamentale". Sono le parole di Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia, partecipando alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso oggi a Milano da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. "Sono convinto che sia fondamentale poter continuare queste campagne di promozione vaccinale, perché rappresentano il sistema migliore per tutelare i nostri cittadini", afferma il governatore che poi ricorda i traguardi raggiunti negli scorsi anni. "Come Regione abbiamo dato tanti esempi: durante il periodo del Covid siamo riusciti in pochi mesi a vaccinare 10 milioni di cittadini, grosso modo tutti i cittadini che volevano vaccinarsi".

Oggi è il primo giorno di campagna vaccinale antinfluenzale in Lombardia. "Questo primo giorno deve essere visto come un momento importante per ribadire, sottolineare e fare arrivare a tutti i nostri cittadini il messaggio della necessità assoluta della vaccinazione - afferma Fontana - Tutte le campagne che abbiamo fatto sono sempre state oggetto di grandi risultati. Io credo che sia un dovere del cittadino e un suo diritto potersi sottoporre a una vaccinazione che agevola anche nella gestione della sanità per chi" soffre "di patologie diverse patologie".

Fontana si sofferma poi sulle scelte coraggiose messe in campo dalla Giunta, con particolare riferimento alla campagna di immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (Vrs), dal primo novembre 2024, fortemente voluta dall'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso: "Il virus fino a quell'anno aveva causato problematiche all'interno dei pronto soccorso, dove arrivavano tantissimi bambini, ma purtroppo anche delle vittime - rammenta - Lo facemmo quando ancora il Governo non aveva inserito quel vaccino tra quelli raccomandati. Per cui lo facemmo a spese nostre, con i fondi regionali, pur di andare avanti". In merito al via ufficiale delle somministrazioni del vaccino antinfluenzale, invece, Fontana conclude: "Oggi mi vaccino anch'io".

Luganolife
Notizie - Opinioni - Immagini

https://www.luganolife.it

Lettori 546
01/10/2026

Vaccini: Fontana (Lombardia), 'prevenzione imprescindibile per una buona sanità'

'Nostra Regione favorevole a tutto ciò che tutela la salute'



"La prevenzione e la vaccinazione sono un elemento imprescindibile per un funzionamento migliore della sanità. In questo periodo storico, in cui la nostra popolazione è sempre più anziana e sempre più affetta da patologie croniche, la nostra Regione è sicuramente molto favorevole alla prevenzione, alle vaccinazioni e a tutto quello che consente di tutelare la salute. Crediamo che" la vaccinazione "sia una misura fondamentale". Sono le parole di Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia, partecipando alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso oggi a Milano da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. "Sono convinto che sia fondamentale poter continuare queste campagne di promozione vaccinale, perché rappresentano il sistema migliore per tutelare i nostri cittadini", afferma il governatore che poi ricorda i traguardi raggiunti negli scorsi anni. "Come Regione abbiamo dato tanti esempi: durante il periodo del Covid siamo riusciti in pochi mesi a vaccinare 10 milioni di cittadini, grosso modo tutti i cittadini che volevano vaccinarsi".

Oggi è il primo giorno di campagna vaccinale antinfluenzale in Lombardia. "Questo primo giorno deve essere visto come un momento importante per ribadire, sottolineare e fare arrivare a tutti i nostri cittadini il messaggio della necessità assoluta della vaccinazione - afferma Fontana - Tutte le campagne che abbiamo fatto sono sempre state oggetto di grandi risultati. Io credo che sia un dovere del cittadino e un suo diritto potersi sottoporre a una vaccinazione che agevola anche nella gestione della sanità per chi" soffre "di patologie diverse patologie".

Fontana si sofferma poi sulle scelte coraggiose messe in campo dalla Giunta, con particolare riferimento alla campagna di immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (Vrs), dal primo novembre 2024, fortemente voluta dall'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso: "Il virus fino a quell'anno aveva causato problematiche all'interno dei pronto soccorso, dove arrivavano tantissimi bambini, ma purtroppo anche delle vittime - rammenta - Lo facemmo quando ancora il Governo non aveva inserito quel vaccino tra quelli raccomandati. Per cui lo facemmo a spese nostre, con i fondi regionali, pur di andare avanti". In merito al via ufficiale delle somministrazioni del vaccino antinfluenzale, invece, Fontana conclude: "Oggi mi vaccino anch'io".

montecarlonews.it
Edizione locale IlNazionale.it

https://www.montecarlonews.it

Lettori 7.786
01/10/2026

Vaccini: Fontana (Lombardia), 'prevenzione imprescindibile per una buona sanità'

'Nostra Regione favorevole a tutto ciò che tutela la salute'



"La prevenzione e la vaccinazione sono un elemento imprescindibile per un funzionamento migliore della sanità. In questo periodo storico, in cui la nostra popolazione è sempre più anziana e sempre più affetta da patologie croniche, la nostra Regione è sicuramente molto favorevole alla prevenzione, alle vaccinazioni e a tutto quello che consente di tutelare la salute. Crediamo che" la vaccinazione "sia una misura fondamentale". Sono le parole di Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia, partecipando alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso oggi a Milano da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. "Sono convinto che sia fondamentale poter continuare queste campagne di promozione vaccinale, perché rappresentano il sistema migliore per tutelare i nostri cittadini", afferma il governatore che poi ricorda i traguardi raggiunti negli scorsi anni. "Come Regione abbiamo dato tanti esempi: durante il periodo del Covid siamo riusciti in pochi mesi a vaccinare 10 milioni di cittadini, grosso modo tutti i cittadini che volevano vaccinarsi".

Oggi è il primo giorno di campagna vaccinale antinfluenzale in Lombardia. "Questo primo giorno deve essere visto come un momento importante per ribadire, sottolineare e fare arrivare a tutti i nostri cittadini il messaggio della necessità assoluta della vaccinazione - afferma Fontana - Tutte le campagne che abbiamo fatto sono sempre state oggetto di grandi risultati. Io credo che sia un dovere del cittadino e un suo diritto potersi sottoporre a una vaccinazione che agevola anche nella gestione della sanità per chi" soffre "di patologie diverse patologie".

Fontana si sofferma poi sulle scelte coraggiose messe in campo dalla Giunta, con particolare riferimento alla campagna di immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (Vrs), dal primo novembre 2024, fortemente voluta dall'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso: "Il virus fino a quell'anno aveva causato problematiche all'interno dei pronto soccorso, dove arrivavano tantissimi bambini, ma purtroppo anche delle vittime - rammenta - Lo facemmo quando ancora il Governo non aveva inserito quel vaccino tra quelli raccomandati. Per cui lo facemmo a spese nostre, con i fondi regionali, pur di andare avanti". In merito al via ufficiale delle somministrazioni del vaccino antinfluenzale, invece, Fontana conclude: "Oggi mi vaccino anch'io".

newsNovara.it

https://www.newsnovara.it

Lettori 5.413
01/10/2026

Vaccini: Fontana (Lombardia), 'prevenzione imprescindibile per una buona sanità'

'Nostra Regione favorevole a tutto ciò che tutela la salute'



"La prevenzione e la vaccinazione sono un elemento imprescindibile per un funzionamento migliore della sanità. In questo periodo storico, in cui la nostra popolazione è sempre più anziana e sempre più affetta da patologie croniche, la nostra Regione è sicuramente molto favorevole alla prevenzione, alle vaccinazioni e a tutto quello che consente di tutelare la salute. Crediamo che" la vaccinazione "sia una misura fondamentale". Sono le parole di Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia, partecipando alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso oggi a Milano da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. "Sono convinto che sia fondamentale poter continuare queste campagne di promozione vaccinale, perché rappresentano il sistema migliore per tutelare i nostri cittadini", afferma il governatore che poi ricorda i traguardi raggiunti negli scorsi anni. "Come Regione abbiamo dato tanti esempi: durante il periodo del Covid siamo riusciti in pochi mesi a vaccinare 10 milioni di cittadini, grosso modo tutti i cittadini che volevano vaccinarsi".

Oggi è il primo giorno di campagna vaccinale antinfluenzale in Lombardia. "Questo primo giorno deve essere visto come un momento importante per ribadire, sottolineare e fare arrivare a tutti i nostri cittadini il messaggio della necessità assoluta della vaccinazione - afferma Fontana - Tutte le campagne che abbiamo fatto sono sempre state oggetto di grandi risultati. Io credo che sia un dovere del cittadino e un suo diritto potersi sottoporre a una vaccinazione che agevola anche nella gestione della sanità per chi" soffre "di patologie diverse patologie".

Fontana si sofferma poi sulle scelte coraggiose messe in campo dalla Giunta, con particolare riferimento alla campagna di immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (Vrs), dal primo novembre 2024, fortemente voluta dall'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso: "Il virus fino a quell'anno aveva causato problematiche all'interno dei pronto soccorso, dove arrivavano tantissimi bambini, ma purtroppo anche delle vittime - rammenta - Lo facemmo quando ancora il Governo non aveva inserito quel vaccino tra quelli raccomandati. Per cui lo facemmo a spese nostre, con i fondi regionali, pur di andare avanti". In merito al via ufficiale delle somministrazioni del vaccino antinfluenzale, invece, Fontana conclude: "Oggi mi vaccino anch'io".

piazzapinerolese
Edizione locale IlNazionale.it

https://www.piazzapinerolese.it

Lettori 14.387
01/10/2026

Vaccini: Fontana (Lombardia), 'prevenzione imprescindibile per una buona sanità'

'Nostra Regione favorevole a tutto ciò che tutela la salute'



"La prevenzione e la vaccinazione sono un elemento imprescindibile per un funzionamento migliore della sanità. In questo periodo storico, in cui la nostra popolazione è sempre più anziana e sempre più affetta da patologie croniche, la nostra Regione è sicuramente molto favorevole alla prevenzione, alle vaccinazioni e a tutto quello che consente di tutelare la salute. Crediamo che" la vaccinazione "sia una misura fondamentale". Sono le parole di Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia, partecipando alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso oggi a Milano da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. "Sono convinto che sia fondamentale poter continuare queste campagne di promozione vaccinale, perché rappresentano il sistema migliore per tutelare i nostri cittadini", afferma il governatore che poi ricorda i traguardi raggiunti negli scorsi anni. "Come Regione abbiamo dato tanti esempi: durante il periodo del Covid siamo riusciti in pochi mesi a vaccinare 10 milioni di cittadini, grosso modo tutti i cittadini che volevano vaccinarsi".

Oggi è il primo giorno di campagna vaccinale antinfluenzale in Lombardia. "Questo primo giorno deve essere visto come un momento importante per ribadire, sottolineare e fare arrivare a tutti i nostri cittadini il messaggio della necessità assoluta della vaccinazione - afferma Fontana - Tutte le campagne che abbiamo fatto sono sempre state oggetto di grandi risultati. Io credo che sia un dovere del cittadino e un suo diritto potersi sottoporre a una vaccinazione che agevola anche nella gestione della sanità per chi" soffre "di patologie diverse patologie".

Fontana si sofferma poi sulle scelte coraggiose messe in campo dalla Giunta, con particolare riferimento alla campagna di immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (Vrs), dal primo novembre 2024, fortemente voluta dall'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso: "Il virus fino a quell'anno aveva causato problematiche all'interno dei pronto soccorso, dove arrivavano tantissimi bambini, ma purtroppo anche delle vittime - rammenta - Lo facemmo quando ancora il Governo non aveva inserito quel vaccino tra quelli raccomandati. Per cui lo facemmo a spese nostre, con i fondi regionali, pur di andare avanti". In merito al via ufficiale delle somministrazioni del vaccino antinfluenzale, invece, Fontana conclude: "Oggi mi vaccino anch'io".

https://www.savonanews.it

Lettori 85.883
01/10/2026

Vaccini: Fontana (Lombardia), 'prevenzione imprescindibile per una buona sanità'

'Nostra Regione favorevole a tutto ciò che tutela la salute'



"La prevenzione e la vaccinazione sono un elemento imprescindibile per un funzionamento migliore della sanità. In questo periodo storico, in cui la nostra popolazione è sempre più anziana e sempre più affetta da patologie croniche, la nostra Regione è sicuramente molto favorevole alla prevenzione, alle vaccinazioni e a tutto quello che consente di tutelare la salute. Crediamo che" la vaccinazione "sia una misura fondamentale". Sono le parole di Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia, partecipando alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso oggi a Milano da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. "Sono convinto che sia fondamentale poter continuare queste campagne di promozione vaccinale, perché rappresentano il sistema migliore per tutelare i nostri cittadini", afferma il governatore che poi ricorda i traguardi raggiunti negli scorsi anni. "Come Regione abbiamo dato tanti esempi: durante il periodo del Covid siamo riusciti in pochi mesi a vaccinare 10 milioni di cittadini, grosso modo tutti i cittadini che volevano vaccinarsi".

Oggi è il primo giorno di campagna vaccinale antinfluenzale in Lombardia. "Questo primo giorno deve essere visto come un momento importante per ribadire, sottolineare e fare arrivare a tutti i nostri cittadini il messaggio della necessità assoluta della vaccinazione - afferma Fontana - Tutte le campagne che abbiamo fatto sono sempre state oggetto di grandi risultati. Io credo che sia un dovere del cittadino e un suo diritto potersi sottoporre a una vaccinazione che agevola anche nella gestione della sanità per chi" soffre "di patologie diverse patologie".

Fontana si sofferma poi sulle scelte coraggiose messe in campo dalla Giunta, con particolare riferimento alla campagna di immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (Vrs), dal primo novembre 2024, fortemente voluta dall'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso: "Il virus fino a quell'anno aveva causato problematiche all'interno dei pronto soccorso, dove arrivavano tantissimi bambini, ma purtroppo anche delle vittime - rammenta - Lo facemmo quando ancora il Governo non aveva inserito quel vaccino tra quelli raccomandati. Per cui lo facemmo a spese nostre, con i fondi regionali, pur di andare avanti". In merito al via ufficiale delle somministrazioni del vaccino antinfluenzale, invece, Fontana conclude: "Oggi mi vaccino anch'io".

targatocn.it
Quotidiano online della provincia di Cuneo
Edizione locale IlNazionale.it

https://www.targatocn.it

Lettori 125.056
01/10/2026

Vaccini: Fontana (Lombardia), 'prevenzione imprescindibile per una buona sanità'

'Nostra Regione favorevole a tutto ciò che tutela la salute'



"La prevenzione e la vaccinazione sono un elemento imprescindibile per un funzionamento migliore della sanità. In questo periodo storico, in cui la nostra popolazione è sempre più anziana e sempre più affetta da patologie croniche, la nostra Regione è sicuramente molto favorevole alla prevenzione, alle vaccinazioni e a tutto quello che consente di tutelare la salute. Crediamo che" la vaccinazione "sia una misura fondamentale". Sono le parole di Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia, partecipando alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso oggi a Milano da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. "Sono convinto che sia fondamentale poter continuare queste campagne di promozione vaccinale, perché rappresentano il sistema migliore per tutelare i nostri cittadini", afferma il governatore che poi ricorda i traguardi raggiunti negli scorsi anni. "Come Regione abbiamo dato tanti esempi: durante il periodo del Covid siamo riusciti in pochi mesi a vaccinare 10 milioni di cittadini, grosso modo tutti i cittadini che volevano vaccinarsi".

Oggi è il primo giorno di campagna vaccinale antinfluenzale in Lombardia. "Questo primo giorno deve essere visto come un momento importante per ribadire, sottolineare e fare arrivare a tutti i nostri cittadini il messaggio della necessità assoluta della vaccinazione - afferma Fontana - Tutte le campagne che abbiamo fatto sono sempre state oggetto di grandi risultati. Io credo che sia un dovere del cittadino e un suo diritto potersi sottoporre a una vaccinazione che agevola anche nella gestione della sanità per chi" soffre "di patologie diverse patologie".

Fontana si sofferma poi sulle scelte coraggiose messe in campo dalla Giunta, con particolare riferimento alla campagna di immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (Vrs), dal primo novembre 2024, fortemente voluta dall'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso: "Il virus fino a quell'anno aveva causato problematiche all'interno dei pronto soccorso, dove arrivavano tantissimi bambini, ma purtroppo anche delle vittime - rammenta - Lo facemmo quando ancora il Governo non aveva inserito quel vaccino tra quelli raccomandati. Per cui lo facemmo a spese nostre, con i fondi regionali, pur di andare avanti". In merito al via ufficiale delle somministrazioni del vaccino antinfluenzale, invece, Fontana conclude: "Oggi mi vaccino anch'io".

https://www.vconews.it

Lettori 14.244
01/10/2026

Vaccini: Fontana (Lombardia), 'prevenzione imprescindibile per una buona sanità'

'Nostra Regione favorevole a tutto ciò che tutela la salute'



"La prevenzione e la vaccinazione sono un elemento imprescindibile per un funzionamento migliore della sanità. In questo periodo storico, in cui la nostra popolazione è sempre più anziana e sempre più affetta da patologie croniche, la nostra Regione è sicuramente molto favorevole alla prevenzione, alle vaccinazioni e a tutto quello che consente di tutelare la salute. Crediamo che" la vaccinazione "sia una misura fondamentale". Sono le parole di Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia, partecipando alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso oggi a Milano da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. "Sono convinto che sia fondamentale poter continuare queste campagne di promozione vaccinale, perché rappresentano il sistema migliore per tutelare i nostri cittadini", afferma il governatore che poi ricorda i traguardi raggiunti negli scorsi anni. "Come Regione abbiamo dato tanti esempi: durante il periodo del Covid siamo riusciti in pochi mesi a vaccinare 10 milioni di cittadini, grosso modo tutti i cittadini che volevano vaccinarsi".

Oggi è il primo giorno di campagna vaccinale antinfluenzale in Lombardia. "Questo primo giorno deve essere visto come un momento importante per ribadire, sottolineare e fare arrivare a tutti i nostri cittadini il messaggio della necessità assoluta della vaccinazione - afferma Fontana - Tutte le campagne che abbiamo fatto sono sempre state oggetto di grandi risultati. Io credo che sia un dovere del cittadino e un suo diritto potersi sottoporre a una vaccinazione che agevola anche nella gestione della sanità per chi" soffre "di patologie diverse patologie".

Fontana si sofferma poi sulle scelte coraggiose messe in campo dalla Giunta, con particolare riferimento alla campagna di immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (Vrs), dal primo novembre 2024, fortemente voluta dall'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso: "Il virus fino a quell'anno aveva causato problematiche all'interno dei pronto soccorso, dove arrivavano tantissimi bambini, ma purtroppo anche delle vittime - rammenta - Lo facemmo quando ancora il Governo non aveva inserito quel vaccino tra quelli raccomandati. Per cui lo facemmo a spese nostre, con i fondi regionali, pur di andare avanti". In merito al via ufficiale delle somministrazioni del vaccino antinfluenzale, invece, Fontana conclude: "Oggi mi vaccino anch'io".

https://www.sanremonews.it

Lettori 71.419
01/10/2026

Vaccini: Fontana (Lombardia), 'prevenzione imprescindibile per una buona sanità'

'Nostra Regione favorevole a tutto ciò che tutela la salute'



"La prevenzione e la vaccinazione sono un elemento imprescindibile per un funzionamento migliore della sanità. In questo periodo storico, in cui la nostra popolazione è sempre più anziana e sempre più affetta da patologie croniche, la nostra Regione è sicuramente molto favorevole alla prevenzione, alle vaccinazioni e a tutto quello che consente di tutelare la salute. Crediamo che" la vaccinazione "sia una misura fondamentale". Sono le parole di Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia, partecipando alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso oggi a Milano da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. "Sono convinto che sia fondamentale poter continuare queste campagne di promozione vaccinale, perché rappresentano il sistema migliore per tutelare i nostri cittadini", afferma il governatore che poi ricorda i traguardi raggiunti negli scorsi anni. "Come Regione abbiamo dato tanti esempi: durante il periodo del Covid siamo riusciti in pochi mesi a vaccinare 10 milioni di cittadini, grosso modo tutti i cittadini che volevano vaccinarsi".

Oggi è il primo giorno di campagna vaccinale antinfluenzale in Lombardia. "Questo primo giorno deve essere visto come un momento importante per ribadire, sottolineare e fare arrivare a tutti i nostri cittadini il messaggio della necessità assoluta della vaccinazione - afferma Fontana - Tutte le campagne che abbiamo fatto sono sempre state oggetto di grandi risultati. Io credo che sia un dovere del cittadino e un suo diritto potersi sottoporre a una vaccinazione che agevola anche nella gestione della sanità per chi" soffre "di patologie diverse patologie".

Fontana si sofferma poi sulle scelte coraggiose messe in campo dalla Giunta, con particolare riferimento alla campagna di immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (Vrs), dal primo novembre 2024, fortemente voluta dall'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso: "Il virus fino a quell'anno aveva causato problematiche all'interno dei pronto soccorso, dove arrivavano tantissimi bambini, ma purtroppo anche delle vittime - rammenta - Lo facemmo quando ancora il Governo non aveva inserito quel vaccino tra quelli raccomandati. Per cui lo facemmo a spese nostre, con i fondi regionali, pur di andare avanti". In merito al via ufficiale delle somministrazioni del vaccino antinfluenzale, invece, Fontana conclude: "Oggi mi vaccino anch'io".

https://www.tvsette.net

Lettori 48.701
01/10/2026

Vaccini: Fontana (Lombardia), 'prevenzione imprescindibile per una buona sanità'

"La prevenzione e la vaccinazione sono un elemento imprescindibile per un funzionamento migliore della sanità. In questo periodo storico, in cui la nostra popolazione è sempre più anziana e sempre più affetta da patologie croniche, la nostra Regione è sicuramente molto favorevole alla prevenzione, alle vaccinazioni e a tutto quello che consente di tutelare la salute. Crediamo che" la vaccinazione "sia una misura fondamentale". Sono le parole di Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia, partecipando alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso oggi a Milano da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. "Sono convinto che sia fondamentale poter continuare queste campagne di promozione vaccinale, perché rappresentano il sistema migliore per tutelare i nostri cittadini", afferma il governatore che poi ricorda i traguardi raggiunti negli scorsi anni. "Come Regione abbiamo dato tanti esempi: durante il periodo del Covid siamo riusciti in pochi mesi a vaccinare 10 milioni di cittadini, grosso modo tutti i cittadini che volevano vaccinarsi".

Oggi è il primo giorno di campagna vaccinale antinfluenzale in Lombardia. "Questo primo giorno deve essere visto come un momento importante per ribadire, sottolineare e fare arrivare a tutti i nostri cittadini il messaggio della necessità assoluta della vaccinazione - afferma Fontana - Tutte le campagne che abbiamo fatto sono sempre state oggetto di grandi risultati. Io credo che sia un dovere del cittadino e un suo diritto potersi sottoporre a una vaccinazione che agevola anche nella gestione della sanità per chi" soffre "di patologie diverse patologie".

Fontana si sofferma poi sulle scelte coraggiose messe in campo dalla Giunta, con particolare riferimento alla campagna di immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (Vrs), dal primo novembre 2024, fortemente voluta dall'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso: "Il virus fino a quell'anno aveva causato problematiche all'interno dei pronto soccorso, dove arrivavano tantissimi bambini, ma purtroppo anche delle vittime - rammenta - Lo facemmo quando ancora il Governo non aveva inserito quel vaccino tra quelli raccomandati. Per cui lo facemmo a spese nostre, con i fondi regionali, pur di andare avanti". In merito al via ufficiale delle somministrazioni del vaccino antinfluenzale, invece, Fontana conclude: "Oggi mi vaccino anch'io".

AostaCronaca.it
Il quotidiano on line della Regione Autonoma Valle d'Aosta

https://www.aostacronaca.it

Lettori 8.797
01/10/2026

Vaccini: Fontana (Lombardia), 'prevenzione imprescindibile per una buona sanità'

'Nostra Regione favorevole a tutto ciò che tutela la salute'



"La prevenzione e la vaccinazione sono un elemento imprescindibile per un funzionamento migliore della sanità. In questo periodo storico, in cui la nostra popolazione è sempre più anziana e sempre più affetta da patologie croniche, la nostra Regione è sicuramente molto favorevole alla prevenzione, alle vaccinazioni e a tutto quello che consente di tutelare la salute. Crediamo che" la vaccinazione "sia una misura fondamentale". Sono le parole di Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia, partecipando alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso oggi a Milano da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. "Sono convinto che sia fondamentale poter continuare queste campagne di promozione vaccinale, perché rappresentano il sistema migliore per tutelare i nostri cittadini", afferma il governatore che poi ricorda i traguardi raggiunti negli scorsi anni. "Come Regione abbiamo dato tanti esempi: durante il periodo del Covid siamo riusciti in pochi mesi a vaccinare 10 milioni di cittadini, grosso modo tutti i cittadini che volevano vaccinarsi".

Oggi è il primo giorno di campagna vaccinale antinfluenzale in Lombardia. "Questo primo giorno deve essere visto come un momento importante per ribadire, sottolineare e fare arrivare a tutti i nostri cittadini il messaggio della necessità assoluta della vaccinazione - afferma Fontana - Tutte le campagne che abbiamo fatto sono sempre state oggetto di grandi risultati. Io credo che sia un dovere del cittadino e un suo diritto potersi sottoporre a una vaccinazione che agevola anche nella gestione della sanità per chi" soffre "di patologie diverse patologie".

Fontana si sofferma poi sulle scelte coraggiose messe in campo dalla Giunta, con particolare riferimento alla campagna di immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (Vrs), dal primo novembre 2024, fortemente voluta dall'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso: "Il virus fino a quell'anno aveva causato problematiche all'interno dei pronto soccorso, dove arrivavano tantissimi bambini, ma purtroppo anche delle vittime - rammenta - Lo facemmo quando ancora il Governo non aveva inserito quel vaccino tra quelli raccomandati. Per cui lo facemmo a spese nostre, con i fondi regionali, pur di andare avanti". In merito al via ufficiale delle somministrazioni del vaccino antinfluenzale, invece, Fontana conclude: "Oggi mi vaccino anch'io".

www.NewsBIELLA.it

https://www.newsbiella.it

Lettori 60.155
01/10/2026

Vaccini: Fontana (Lombardia), 'prevenzione imprescindibile per una buona sanità'

'Nostra Regione favorevole a tutto ciò che tutela la salute'



"La prevenzione e la vaccinazione sono un elemento imprescindibile per un funzionamento migliore della sanità. In questo periodo storico, in cui la nostra popolazione è sempre più anziana e sempre più affetta da patologie croniche, la nostra Regione è sicuramente molto favorevole alla prevenzione, alle vaccinazioni e a tutto quello che consente di tutelare la salute. Crediamo che" la vaccinazione "sia una misura fondamentale". Sono le parole di Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia, partecipando alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso oggi a Milano da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. "Sono convinto che sia fondamentale poter continuare queste campagne di promozione vaccinale, perché rappresentano il sistema migliore per tutelare i nostri cittadini", afferma il governatore che poi ricorda i traguardi raggiunti negli scorsi anni. "Come Regione abbiamo dato tanti esempi: durante il periodo del Covid siamo riusciti in pochi mesi a vaccinare 10 milioni di cittadini, grosso modo tutti i cittadini che volevano vaccinarsi".

Oggi è il primo giorno di campagna vaccinale antinfluenzale in Lombardia. "Questo primo giorno deve essere visto come un momento importante per ribadire, sottolineare e fare arrivare a tutti i nostri cittadini il messaggio della necessità assoluta della vaccinazione - afferma Fontana - Tutte le campagne che abbiamo fatto sono sempre state oggetto di grandi risultati. Io credo che sia un dovere del cittadino e un suo diritto potersi sottoporre a una vaccinazione che agevola anche nella gestione della sanità per chi" soffre "di patologie diverse patologie".

Fontana si sofferma poi sulle scelte coraggiose messe in campo dalla Giunta, con particolare riferimento alla campagna di immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (Vrs), dal primo novembre 2024, fortemente voluta dall'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso: "Il virus fino a quell'anno aveva causato problematiche all'interno dei pronto soccorso, dove arrivavano tantissimi bambini, ma purtroppo anche delle vittime - rammenta - Lo facemmo quando ancora il Governo non aveva inserito quel vaccino tra quelli raccomandati. Per cui lo facemmo a spese nostre, con i fondi regionali, pur di andare avanti". In merito al via ufficiale delle somministrazioni del vaccino antinfluenzale, invece, Fontana conclude: "Oggi mi vaccino anch'io".

https://www.ossolanews.it

Lettori 29.770
01/10/2026

Vaccini: Fontana (Lombardia), 'prevenzione imprescindibile per una buona sanità'

'Nostra Regione favorevole a tutto ciò che tutela la salute'



"La prevenzione e la vaccinazione sono un elemento imprescindibile per un funzionamento migliore della sanità. In questo periodo storico, in cui la nostra popolazione è sempre più anziana e sempre più affetta da patologie croniche, la nostra Regione è sicuramente molto favorevole alla prevenzione, alle vaccinazioni e a tutto quello che consente di tutelare la salute. Crediamo che" la vaccinazione "sia una misura fondamentale". Sono le parole di Attilio Fontana, presidente di Regione Lombardia, partecipando alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso oggi a Milano da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. "Sono convinto che sia fondamentale poter continuare queste campagne di promozione vaccinale, perché rappresentano il sistema migliore per tutelare i nostri cittadini", afferma il governatore che poi ricorda i traguardi raggiunti negli scorsi anni. "Come Regione abbiamo dato tanti esempi: durante il periodo del Covid siamo riusciti in pochi mesi a vaccinare 10 milioni di cittadini, grosso modo tutti i cittadini che volevano vaccinarsi".

Oggi è il primo giorno di campagna vaccinale antinfluenzale in Lombardia. "Questo primo giorno deve essere visto come un momento importante per ribadire, sottolineare e fare arrivare a tutti i nostri cittadini il messaggio della necessità assoluta della vaccinazione - afferma Fontana - Tutte le campagne che abbiamo fatto sono sempre state oggetto di grandi risultati. Io credo che sia un dovere del cittadino e un suo diritto potersi sottoporre a una vaccinazione che agevola anche nella gestione della sanità per chi" soffre "di patologie diverse patologie".

Fontana si sofferma poi sulle scelte coraggiose messe in campo dalla Giunta, con particolare riferimento alla campagna di immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (Vrs), dal primo novembre 2024, fortemente voluta dall'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso: "Il virus fino a quell'anno aveva causato problematiche all'interno dei pronto soccorso, dove arrivavano tantissimi bambini, ma purtroppo anche delle vittime - rammenta - Lo facemmo quando ancora il Governo non aveva inserito quel vaccino tra quelli raccomandati. Per cui lo facemmo a spese nostre, con i fondi regionali, pur di andare avanti". In merito al via ufficiale delle somministrazioni del vaccino antinfluenzale, invece, Fontana conclude: "Oggi mi vaccino anch'io".

https://www.msn.com/

Lettori 1.079.998
01/10/2026

Vaccini: Iardino (Fondazione The Bridge), 'da mancate coperture fasce fragili costo sociale ed economico enorme'

'7mila decessi per influenza nel 2025'



La mancata copertura vaccinale nelle fasce più fragili e difficili da raggiungere della popolazione "rappresenta un costo sociale, etico e morale". Per quanto riguarda "i cosiddetti pazienti fragili, cioè quelli che per età sono più fragili o che vivono con delle patologie croniche, la mancata copertura ha un costo enorme per la persona, perché rischia di avere delle complicanze a volte anche infauste, come una polmonite che purtroppo non si riesce a risolvere e può portare anche alla morte. Non ci rendiamo conto che almeno 7mila persone lo scorso anno nel nostro Paese sono morte per l'influenza". Così Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie dell'università di Pavia, intervenendo oggi alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso a Milano, presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. L'evento ha raccolto "una comunità di oltre 50 stakeholder uniti per trovare strategie per aumentare le vaccinazioni", sottolinea Iardino.

Il costo di cui parla non è solo "sociale, etico e morale", ma è anche economico, "perché una vaccinazione offerta gratuitamente alle persone fragili, se non viene eseguita, rischia di costare al sistema migliaia di euro per ricoveri e cure - osserva - Dobbiamo anche cominciare a guardare questo aspetto, perché le risorse non sono infinite e intasare i pronto soccorso e i reparti toglie sicuramente spazio a persone che hanno dei problemi acuti non legati al mancato vaccino, e che magari non trovano spazio". Non solo persone fragili, ma anche ai margini della società "e difficili da intercettare". Regione Lombardia lo scorso anno "è riuscita a raggiungerne 5mila", intercettando "le mense sociali e i dormitori" dove "si è provato a offrire la vaccinazione".

La presidente della Fondazione The Bridge si sofferma ancora sull'importanza dell'evento odierno: "Abbiamo invitato e sono presenti 350 operatori sanitari. Oggi speriamo di far comprendere, grazie anche a due relatori internazionali molto importanti, che la campagna di comunicazione più bella e più efficace è quando tu dici al paziente: 'Mi sono vaccinato anch'io'".

CROTONE NEWS

https://www.crotonenews.com

Lettori 36.612
01/10/2026

Vaccini: Iardino (Fondazione The Bridge), 'da mancate coperture fasce fragili costo sociale ed economico enorme'

'7mila decessi per influenza nel 2025'



La mancata copertura vaccinale nelle fasce più fragili e difficili da raggiungere della popolazione "rappresenta un costo sociale, etico e morale". Per quanto riguarda "i cosiddetti pazienti fragili, cioè quelli che per età sono più fragili o che vivono con delle patologie croniche, la mancata copertura ha un costo enorme per la persona, perché rischia di avere delle complicanze a volte anche infauste, come una polmonite che purtroppo non si riesce a risolvere e può portare anche alla morte. Non ci rendiamo conto che almeno 7mila persone lo scorso anno nel nostro Paese sono morte per l'influenza". Così Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie dell'università di Pavia, intervenendo oggi alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso a Milano, presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. L'evento ha raccolto "una comunità di oltre 50 stakeholder uniti per trovare strategie per aumentare le vaccinazioni", sottolinea Iardino.

Il costo di cui parla non è solo "sociale, etico e morale", ma è anche economico, "perché una vaccinazione offerta gratuitamente alle persone fragili, se non viene eseguita, rischia di costare al sistema migliaia di euro per ricoveri e cure - osserva - Dobbiamo anche cominciare a guardare questo aspetto, perché le risorse non sono infinite e intasare i pronto soccorso e i reparti toglie sicuramente spazio a persone che hanno dei problemi acuti non legati al mancato vaccino, e che magari non trovano spazio". Non solo persone fragili, ma anche ai margini della società "e difficili da intercettare". Regione Lombardia lo scorso anno "è riuscita a raggiungerne 5mila", intercettando "le mense sociali e i dormitori" dove "si è provato a offrire la vaccinazione".

La presidente della Fondazione The Bridge si sofferma ancora sull'importanza dell'evento odierno: "Abbiamo invitato e sono presenti 350 operatori sanitari. Oggi speriamo di far comprendere, grazie anche a due relatori internazionali molto importanti, che la campagna di comunicazione più bella e più efficace è quando tu dici al paziente: 'Mi sono vaccinato anch'io'".

LA NUOVA
Nuova Sardegna

https://www.lanuovasardegna.it

Lettori 96.860
01/10/2026

Vaccini: Iardino (Fondazione The Bridge), 'da mancate coperture fasce fragili costo sociale ed economico enorme'

'7mila decessi per influenza nel 2025'



La mancata copertura vaccinale nelle fasce più fragili e difficili da raggiungere della popolazione "rappresenta un costo sociale, etico e morale". Per quanto riguarda "i cosiddetti pazienti fragili, cioè quelli che per età sono più fragili o che vivono con delle patologie croniche, la mancata copertura ha un costo enorme per la persona, perché rischia di avere delle complicanze a volte anche infauste, come una polmonite che purtroppo non si riesce a risolvere e può portare anche alla morte. Non ci rendiamo conto che almeno 7mila persone lo scorso anno nel nostro Paese sono morte per l'influenza". Così Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie dell'università di Pavia, intervenendo oggi alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso a Milano, presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. L'evento ha raccolto "una comunità di oltre 50 stakeholder uniti per trovare strategie per aumentare le vaccinazioni", sottolinea Iardino.

Il costo di cui parla non è solo "sociale, etico e morale", ma è anche economico, "perché una vaccinazione offerta gratuitamente alle persone fragili, se non viene eseguita, rischia di costare al sistema migliaia di euro per ricoveri e cure - osserva - Dobbiamo anche cominciare a guardare questo aspetto, perché le risorse non sono infinite e intasare i pronto soccorso e i reparti toglie sicuramente spazio a persone che hanno dei problemi acuti non legati al mancato vaccino, e che magari non trovano spazio". Non solo persone fragili, ma anche ai margini della società "e difficili da intercettare". Regione Lombardia lo scorso anno "è riuscita a raggiungerne 5mila", intercettando "le mense sociali e i dormitori" dove "si è provato a offrire la vaccinazione".

La presidente della Fondazione The Bridge si sofferma ancora sull'importanza dell'evento odierno: "Abbiamo invitato e sono presenti 350 operatori sanitari. Oggi speriamo di far comprendere, grazie anche a due relatori internazionali molto importanti, che la campagna di comunicazione più bella e più efficace è quando tu dici al paziente: 'Mi sono vaccinato anch'io'".

The Follow Up News

https://www.followupnewsworld.com

Lettori 374.690
01/10/2026

Vaccini: Iardino (Fondazione The Bridge), 'da mancate coperture fasce fragili costo sociale ed economico enorme'

La mancata copertura vaccinale nelle fasce più fragili e difficili da raggiungere della popolazione "rappresenta un costo sociale, etico e morale". Per quanto riguarda "i cosiddetti pazienti fragili, cioè quelli che per età sono più fragili o che vivono con delle patologie croniche, la mancata copertura ha un costo enorme per la persona, perché rischia di avere delle complicanze a volte anche infauste, come una polmonite che purtroppo non si riesce a risolvere e può portare anche alla morte. Non ci rendiamo conto che almeno 7mila persone lo scorso anno nel nostro Paese sono morte per l'influenza". Così Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie dell'università di Pavia, intervenendo oggi alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso a Milano, presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. L'evento ha raccolto "una comunità di oltre 50 stakeholder uniti per trovare strategie per aumentare le vaccinazioni", sottolinea Iardino.

Il costo di cui parla non è solo "sociale, etico e morale", ma è anche economico, "perché una vaccinazione offerta gratuitamente alle persone fragili, se non viene eseguita, rischia di costare al sistema migliaia di euro per ricoveri e cure - osserva - Dobbiamo anche cominciare a guardare questo aspetto, perché le risorse non sono infinite e intasare i pronto soccorso e i reparti toglie sicuramente spazio a persone che hanno dei problemi acuti non legati al mancato vaccino, e che magari non trovano spazio". Non solo persone fragili, ma anche ai margini della società "e difficili da intercettare". Regione Lombardia lo scorso anno "è riuscita a raggiungerne 5mila", intercettando "le mense sociali e i dormitori" dove "si è provato a offrire la vaccinazione".

La presidente della Fondazione The Bridge si sofferma ancora sull'importanza dell'evento odierno: "Abbiamo invitato e sono presenti 350 operatori sanitari. Oggi speriamo di far comprendere, grazie anche a due relatori internazionali molto importanti, che la campagna di comunicazione più bella e più efficace è quando tu dici al paziente: 'Mi sono vaccinato anch'io'".

https://www.calabrianews.it

Lettori 213.856
01/10/2026

Vaccini: Iardino (Fondazione The Bridge), 'da mancate coperture fasce fragili costo sociale ed economico enorme'

'7mila decessi per influenza nel 2025'



La mancata copertura vaccinale nelle fasce più fragili e difficili da raggiungere della popolazione "rappresenta un costo sociale, etico e morale". Per quanto riguarda "i cosiddetti pazienti fragili, cioè quelli che per età sono più fragili o che vivono con delle patologie croniche, la mancata copertura ha un costo enorme per la persona, perché rischia di avere delle complicanze a volte anche infauste, come una polmonite che purtroppo non si riesce a risolvere e può portare anche alla morte. Non ci rendiamo conto che almeno 7mila persone lo scorso anno nel nostro Paese sono morte per l'influenza". Così Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie dell'università di Pavia, intervenendo oggi alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso a Milano, presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. L'evento ha raccolto "una comunità di oltre 50 stakeholder uniti per trovare strategie per aumentare le vaccinazioni", sottolinea Iardino.

Il costo di cui parla non è solo "sociale, etico e morale", ma è anche economico, "perché una vaccinazione offerta gratuitamente alle persone fragili, se non viene eseguita, rischia di costare al sistema migliaia di euro per ricoveri e cure - osserva - Dobbiamo anche cominciare a guardare questo aspetto, perché le risorse non sono infinite e intasare i pronto soccorso e i reparti toglie sicuramente spazio a persone che hanno dei problemi acuti non legati al mancato vaccino, e che magari non trovano spazio". Non solo persone fragili, ma anche ai margini della società "e difficili da intercettare". Regione Lombardia lo scorso anno "è riuscita a raggiungerne 5mila", intercettando "le mense sociali e i dormitori" dove "si è provato a offrire la vaccinazione".

La presidente della Fondazione The Bridge si sofferma ancora sull'importanza dell'evento odierno: "Abbiamo invitato e sono presenti 350 operatori sanitari. Oggi speriamo di far comprendere, grazie anche a due relatori internazionali molto importanti, che la campagna di comunicazione più bella e più efficace è quando tu dici al paziente: 'Mi sono vaccinato anch'io'".

https://www.canaledieci.it

Lettori 129.484
01/10/2026

Vaccini: Iardino (Fondazione The Bridge), 'da mancate coperture fasce fragili costo sociale ed economico enorme'

'7mila decessi per influenza nel 2025'



La mancata copertura vaccinale nelle fasce più fragili e difficili da raggiungere della popolazione "rappresenta un costo sociale, etico e morale". Per quanto riguarda "i cosiddetti pazienti fragili, cioè quelli che per età sono più fragili o che vivono con delle patologie croniche, la mancata copertura ha un costo enorme per la persona, perché rischia di avere delle complicanze a volte anche infauste, come una polmonite che purtroppo non si riesce a risolvere e può portare anche alla morte. Non ci rendiamo conto che almeno 7mila persone lo scorso anno nel nostro Paese sono morte per l'influenza". Così Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie dell'università di Pavia, intervenendo oggi alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso a Milano, presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. L'evento ha raccolto "una comunità di oltre 50 stakeholder uniti per trovare strategie per aumentare le vaccinazioni", sottolinea Iardino.

Il costo di cui parla non è solo "sociale, etico e morale", ma è anche economico, "perché una vaccinazione offerta gratuitamente alle persone fragili, se non viene eseguita, rischia di costare al sistema migliaia di euro per ricoveri e cure - osserva - Dobbiamo anche cominciare a guardare questo aspetto, perché le risorse non sono infinite e intasare i pronto soccorso e i reparti toglie sicuramente spazio a persone che hanno dei problemi acuti non legati al mancato vaccino, e che magari non trovano spazio". Non solo persone fragili, ma anche ai margini della società "e difficili da intercettare". Regione Lombardia lo scorso anno "è riuscita a raggiungerne 5mila", intercettando "le mense sociali e i dormitori" dove "si è provato a offrire la vaccinazione".

La presidente della Fondazione The Bridge si sofferma ancora sull'importanza dell'evento odierno: "Abbiamo invitato e sono presenti 350 operatori sanitari. Oggi speriamo di far comprendere, grazie anche a due relatori internazionali molto importanti, che la campagna di comunicazione più bella e più efficace è quando tu dici al paziente: 'Mi sono vaccinato anch'io'".

MAGAZINE

http://www.magazine-italia.it

Lettori 97.426
01/10/2026

Vaccini: Iardino (Fondazione The Bridge), 'da mancate coperture fasce fragili costo sociale ed economico enorme'

'7mila decessi per influenza nel 2025'



La mancata copertura vaccinale nelle fasce più fragili e difficili da raggiungere della popolazione "rappresenta un costo sociale, etico e morale". Per quanto riguarda "i cosiddetti pazienti fragili, cioè quelli che per età sono più fragili o che vivono con delle patologie croniche, la mancata copertura ha un costo enorme per la persona, perché rischia di avere delle complicanze a volte anche infauste, come una polmonite che purtroppo non si riesce a risolvere e può portare anche alla morte. Non ci rendiamo conto che almeno 7mila persone lo scorso anno nel nostro Paese sono morte per l'influenza". Così Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie dell'università di Pavia, intervenendo oggi alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso a Milano, presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. L'evento ha raccolto "una comunità di oltre 50 stakeholder uniti per trovare strategie per aumentare le vaccinazioni", sottolinea Iardino.

Il costo di cui parla non è solo "sociale, etico e morale", ma è anche economico, "perché una vaccinazione offerta gratuitamente alle persone fragili, se non viene eseguita, rischia di costare al sistema migliaia di euro per ricoveri e cure - osserva - Dobbiamo anche cominciare a guardare questo aspetto, perché le risorse non sono infinite e intasare i pronto soccorso e i reparti toglie sicuramente spazio a persone che hanno dei problemi acuti non legati al mancato vaccino, e che magari non trovano spazio". Non solo persone fragili, ma anche ai margini della società "e difficili da intercettare". Regione Lombardia lo scorso anno "è riuscita a raggiungerne 5mila", intercettando "le mense sociali e i dormitori" dove "si è provato a offrire la vaccinazione".

La presidente della Fondazione The Bridge si sofferma ancora sull'importanza dell'evento odierno: "Abbiamo invitato e sono presenti 350 operatori sanitari. Oggi speriamo di far comprendere, grazie anche a due relatori internazionali molto importanti, che la campagna di comunicazione più bella e più efficace è quando tu dici al paziente: 'Mi sono vaccinato anch'io'".

la Nuova Ferrara

https://www.lanuovaferrara.it

Lettori 26.053
01/10/2026

Vaccini: Iardino (Fondazione The Bridge), 'da mancate coperture fasce fragili costo sociale ed economico enorme'

'7mila decessi per influenza nel 2025'



La mancata copertura vaccinale nelle fasce più fragili e difficili da raggiungere della popolazione "rappresenta un costo sociale, etico e morale". Per quanto riguarda "i cosiddetti pazienti fragili, cioè quelli che per età sono più fragili o che vivono con delle patologie croniche, la mancata copertura ha un costo enorme per la persona, perché rischia di avere delle complicanze a volte anche infauste, come una polmonite che purtroppo non si riesce a risolvere e può portare anche alla morte. Non ci rendiamo conto che almeno 7mila persone lo scorso anno nel nostro Paese sono morte per l'influenza". Così Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie dell'università di Pavia, intervenendo oggi alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso a Milano, presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. L'evento ha raccolto "una comunità di oltre 50 stakeholder uniti per trovare strategie per aumentare le vaccinazioni", sottolinea Iardino.

Il costo di cui parla non è solo "sociale, etico e morale", ma è anche economico, "perché una vaccinazione offerta gratuitamente alle persone fragili, se non viene eseguita, rischia di costare al sistema migliaia di euro per ricoveri e cure - osserva - Dobbiamo anche cominciare a guardare questo aspetto, perché le risorse non sono infinite e intasare i pronto soccorso e i reparti toglie sicuramente spazio a persone che hanno dei problemi acuti non legati al mancato vaccino, e che magari non trovano spazio". Non solo persone fragili, ma anche ai margini della società "e difficili da intercettare". Regione Lombardia lo scorso anno "è riuscita a raggiungerne 5mila", intercettando "le mense sociali e i dormitori" dove "si è provato a offrire la vaccinazione".

La presidente della Fondazione The Bridge si sofferma ancora sull'importanza dell'evento odierno: "Abbiamo invitato e sono presenti 350 operatori sanitari. Oggi speriamo di far comprendere, grazie anche a due relatori internazionali molto importanti, che la campagna di comunicazione più bella e più efficace è quando tu dici al paziente: 'Mi sono vaccinato anch'io'".

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

https://www.vivereitalia.it

Lettori 81.000
01/10/2026

Vaccini: Iardino (Fondazione The Bridge), 'da mancate coperture fasce fragili costo sociale ed economico enorme'

La mancata copertura vaccinale nelle fasce più fragili e difficili da raggiungere della popolazione "rappresenta un costo sociale, etico e morale". Per quanto riguarda "i cosiddetti pazienti fragili, cioè quelli che per età sono più fragili o che vivono con delle patologie croniche, la mancata copertura ha un costo enorme per la persona, perché rischia di avere delle complicanze a volte anche infauste, come una polmonite che purtroppo non si riesce a risolvere e può portare anche alla morte. Non ci rendiamo conto che almeno 7mila persone lo scorso anno nel nostro Paese sono morte per l'influenza". Così Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie dell'università di Pavia, intervenendo oggi alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso a Milano, presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. L'evento ha raccolto "una comunità di oltre 50 stakeholder uniti per trovare strategie per aumentare le vaccinazioni", sottolinea Iardino.

Il costo di cui parla non è solo "sociale, etico e morale", ma è anche economico, "perché una vaccinazione offerta gratuitamente alle persone fragili, se non viene eseguita, rischia di costare al sistema migliaia di euro per ricoveri e cure - osserva - Dobbiamo anche cominciare a guardare questo aspetto, perché le risorse non sono infinite e intasare i pronto soccorso e i reparti toglie sicuramente spazio a persone che hanno dei problemi acuti non legati al mancato vaccino, e che magari non trovano spazio". Non solo persone fragili, ma anche ai margini della società "e difficili da intercettare". Regione Lombardia lo scorso anno "è riuscita a raggiungerne 5mila", intercettando "le mense sociali e i dormitori" dove "si è provato a offrire la vaccinazione".

La presidente della Fondazione The Bridge si sofferma ancora sull'importanza dell'evento odierno: "Abbiamo invitato e sono presenti 350 operatori sanitari. Oggi speriamo di far comprendere, grazie anche a due relatori internazionali molto importanti, che la campagna di comunicazione più bella e più efficace è quando tu dici al paziente: 'Mi sono vaccinato anch'io'".

Gazzetta di Firenze
Direttore Piero Campani

https://www.gazzettadifirenze.it

Lettori 79.000
01/10/2026

Vaccini: Iardino (Fondazione The Bridge), 'da mancate coperture fasce fragili costo sociale ed economico enorme'

'7mila decessi per influenza nel 2025'



La mancata copertura vaccinale nelle fasce più fragili e difficili da raggiungere della popolazione "rappresenta un costo sociale, etico e morale". Per quanto riguarda "i cosiddetti pazienti fragili, cioè quelli che per età sono più fragili o che vivono con delle patologie croniche, la mancata copertura ha un costo enorme per la persona, perché rischia di avere delle complicanze a volte anche infauste, come una polmonite che purtroppo non si riesce a risolvere e può portare anche alla morte. Non ci rendiamo conto che almeno 7mila persone lo scorso anno nel nostro Paese sono morte per l'influenza". Così Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie dell'università di Pavia, intervenendo oggi alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso a Milano, presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. L'evento ha raccolto "una comunità di oltre 50 stakeholder uniti per trovare strategie per aumentare le vaccinazioni", sottolinea Iardino.

Il costo di cui parla non è solo "sociale, etico e morale", ma è anche economico, "perché una vaccinazione offerta gratuitamente alle persone fragili, se non viene eseguita, rischia di costare al sistema migliaia di euro per ricoveri e cure - osserva - Dobbiamo anche cominciare a guardare questo aspetto, perché le risorse non sono infinite e intasare i pronto soccorso e i reparti toglie sicuramente spazio a persone che hanno dei problemi acuti non legati al mancato vaccino, e che magari non trovano spazio". Non solo persone fragili, ma anche ai margini della società "e difficili da intercettare". Regione Lombardia lo scorso anno "è riuscita a raggiungerne 5mila", intercettando "le mense sociali e i dormitori" dove "si è provato a offrire la vaccinazione".

La presidente della Fondazione The Bridge si sofferma ancora sull'importanza dell'evento odierno: "Abbiamo invitato e sono presenti 350 operatori sanitari. Oggi speriamo di far comprendere, grazie anche a due relatori internazionali molto importanti, che la campagna di comunicazione più bella e più efficace è quando tu dici al paziente: 'Mi sono vaccinato anch'io'".

CremonaOggi
Il quotidiano online di Cremona

https://www.cremonaoggi.it

Lettori 56.015
01/10/2026

Vaccini: Iardino (Fondazione The Bridge), 'da mancate coperture fasce fragili costo sociale ed economico enorme'

'7mila decessi per influenza nel 2025'



La mancata copertura vaccinale nelle fasce più fragili e difficili da raggiungere della popolazione "rappresenta un costo sociale, etico e morale". Per quanto riguarda "i cosiddetti pazienti fragili, cioè quelli che per età sono più fragili o che vivono con delle patologie croniche, la mancata copertura ha un costo enorme per la persona, perché rischia di avere delle complicanze a volte anche infauste, come una polmonite che purtroppo non si riesce a risolvere e può portare anche alla morte. Non ci rendiamo conto che almeno 7mila persone lo scorso anno nel nostro Paese sono morte per l'influenza". Così Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie dell'università di Pavia, intervenendo oggi alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso a Milano, presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. L'evento ha raccolto "una comunità di oltre 50 stakeholder uniti per trovare strategie per aumentare le vaccinazioni", sottolinea Iardino.

Il costo di cui parla non è solo "sociale, etico e morale", ma è anche economico, "perché una vaccinazione offerta gratuitamente alle persone fragili, se non viene eseguita, rischia di costare al sistema migliaia di euro per ricoveri e cure - osserva - Dobbiamo anche cominciare a guardare questo aspetto, perché le risorse non sono infinite e intasare i pronto soccorso e i reparti toglie sicuramente spazio a persone che hanno dei problemi acuti non legati al mancato vaccino, e che magari non trovano spazio". Non solo persone fragili, ma anche ai margini della società "e difficili da intercettare". Regione Lombardia lo scorso anno "è riuscita a raggiungerne 5mila", intercettando "le mense sociali e i dormitori" dove "si è provato a offrire la vaccinazione".

La presidente della Fondazione The Bridge si sofferma ancora sull'importanza dell'evento odierno: "Abbiamo invitato e sono presenti 350 operatori sanitari. Oggi speriamo di far comprendere, grazie anche a due relatori internazionali molto importanti, che la campagna di comunicazione più bella e più efficace è quando tu dici al paziente: 'Mi sono vaccinato anch'io'".

GAZZETTA DI MODENA

https://www.gazzettadimodena.it

Lettori 37.222
01/10/2026

Vaccini: Iardino (Fondazione The Bridge), 'da mancate coperture fasce fragili costo sociale ed economico enorme'

'7mila decessi per influenza nel 2025'



La mancata copertura vaccinale nelle fasce più fragili e difficili da raggiungere della popolazione "rappresenta un costo sociale, etico e morale". Per quanto riguarda "i cosiddetti pazienti fragili, cioè quelli che per età sono più fragili o che vivono con delle patologie croniche, la mancata copertura ha un costo enorme per la persona, perché rischia di avere delle complicanze a volte anche infauste, come una polmonite che purtroppo non si riesce a risolvere e può portare anche alla morte. Non ci rendiamo conto che almeno 7mila persone lo scorso anno nel nostro Paese sono morte per l'influenza". Così Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie dell'università di Pavia, intervenendo oggi alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso a Milano, presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. L'evento ha raccolto "una comunità di oltre 50 stakeholder uniti per trovare strategie per aumentare le vaccinazioni", sottolinea Iardino.

Il costo di cui parla non è solo "sociale, etico e morale", ma è anche economico, "perché una vaccinazione offerta gratuitamente alle persone fragili, se non viene eseguita, rischia di costare al sistema migliaia di euro per ricoveri e cure - osserva - Dobbiamo anche cominciare a guardare questo aspetto, perché le risorse non sono infinite e intasare i pronto soccorso e i reparti toglie sicuramente spazio a persone che hanno dei problemi acuti non legati al mancato vaccino, e che magari non trovano spazio". Non solo persone fragili, ma anche ai margini della società "e difficili da intercettare". Regione Lombardia lo scorso anno "è riuscita a raggiungerne 5mila", intercettando "le mense sociali e i dormitori" dove "si è provato a offrire la vaccinazione".

La presidente della Fondazione The Bridge si sofferma ancora sull'importanza dell'evento odierno: "Abbiamo invitato e sono presenti 350 operatori sanitari. Oggi speriamo di far comprendere, grazie anche a due relatori internazionali molto importanti, che la campagna di comunicazione più bella e più efficace è quando tu dici al paziente: 'Mi sono vaccinato anch'io'".

CORRIERETOSCANO.it

https://www.corrieretoscano.it

Lettori 29.014
01/10/2026

Vaccini: Iardino (Fondazione The Bridge), 'da mancate coperture fasce fragili costo sociale ed economico enorme'

'7mila decessi per influenza nel 2025'



La mancata copertura vaccinale nelle fasce più fragili e difficili da raggiungere della popolazione "rappresenta un costo sociale, etico e morale". Per quanto riguarda "i cosiddetti pazienti fragili, cioè quelli che per età sono più fragili o che vivono con delle patologie croniche, la mancata copertura ha un costo enorme per la persona, perché rischia di avere delle complicanze a volte anche infauste, come una polmonite che purtroppo non si riesce a risolvere e può portare anche alla morte. Non ci rendiamo conto che almeno 7mila persone lo scorso anno nel nostro Paese sono morte per l'influenza". Così Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie dell'università di Pavia, intervenendo oggi alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso a Milano, presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. L'evento ha raccolto "una comunità di oltre 50 stakeholder uniti per trovare strategie per aumentare le vaccinazioni", sottolinea Iardino.

Il costo di cui parla non è solo "sociale, etico e morale", ma è anche economico, "perché una vaccinazione offerta gratuitamente alle persone fragili, se non viene eseguita, rischia di costare al sistema migliaia di euro per ricoveri e cure - osserva - Dobbiamo anche cominciare a guardare questo aspetto, perché le risorse non sono infinite e intasare i pronto soccorso e i reparti toglie sicuramente spazio a persone che hanno dei problemi acuti non legati al mancato vaccino, e che magari non trovano spazio". Non solo persone fragili, ma anche ai margini della società "e difficili da intercettare". Regione Lombardia lo scorso anno "è riuscita a raggiungerne 5mila", intercettando "le mense sociali e i dormitori" dove "si è provato a offrire la vaccinazione".

La presidente della Fondazione The Bridge si sofferma ancora sull'importanza dell'evento odierno: "Abbiamo invitato e sono presenti 350 operatori sanitari. Oggi speriamo di far comprendere, grazie anche a due relatori internazionali molto importanti, che la campagna di comunicazione più bella e più efficace è quando tu dici al paziente: 'Mi sono vaccinato anch'io'".

OglioPoNews
Il quotidiano online del Casalasco-Viadanese

https://www.oglioponews.it

Lettori 30.061
01/10/2026

Vaccini: Iardino (Fondazione The Bridge), 'da mancate coperture fasce fragili costo sociale ed economico enorme'

'7mila decessi per influenza nel 2025'



La mancata copertura vaccinale nelle fasce più fragili e difficili da raggiungere della popolazione "rappresenta un costo sociale, etico e morale". Per quanto riguarda "i cosiddetti pazienti fragili, cioè quelli che per età sono più fragili o che vivono con delle patologie croniche, la mancata copertura ha un costo enorme per la persona, perché rischia di avere delle complicanze a volte anche infauste, come una polmonite che purtroppo non si riesce a risolvere e può portare anche alla morte. Non ci rendiamo conto che almeno 7mila persone lo scorso anno nel nostro Paese sono morte per l'influenza". Così Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie dell'università di Pavia, intervenendo oggi alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso a Milano, presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. L'evento ha raccolto "una comunità di oltre 50 stakeholder uniti per trovare strategie per aumentare le vaccinazioni", sottolinea Iardino.

Il costo di cui parla non è solo "sociale, etico e morale", ma è anche economico, "perché una vaccinazione offerta gratuitamente alle persone fragili, se non viene eseguita, rischia di costare al sistema migliaia di euro per ricoveri e cure - osserva - Dobbiamo anche cominciare a guardare questo aspetto, perché le risorse non sono infinite e intasare i pronto soccorso e i reparti toglie sicuramente spazio a persone che hanno dei problemi acuti non legati al mancato vaccino, e che magari non trovano spazio". Non solo persone fragili, ma anche ai margini della società "e difficili da intercettare". Regione Lombardia lo scorso anno "è riuscita a raggiungerne 5mila", intercettando "le mense sociali e i dormitori" dove "si è provato a offrire la vaccinazione".

La presidente della Fondazione The Bridge si sofferma ancora sull'importanza dell'evento odierno: "Abbiamo invitato e sono presenti 350 operatori sanitari. Oggi speriamo di far comprendere, grazie anche a due relatori internazionali molto importanti, che la campagna di comunicazione più bella e più efficace è quando tu dici al paziente: 'Mi sono vaccinato anch'io'".

GAZZETTA DI REGGIO

https://www.gazzettadireggio.it

Lettori 25.086
01/10/2026

Vaccini: Iardino (Fondazione The Bridge), 'da mancate coperture fasce fragili costo sociale ed economico enorme'

'7mila decessi per influenza nel 2025'



La mancata copertura vaccinale nelle fasce più fragili e difficili da raggiungere della popolazione "rappresenta un costo sociale, etico e morale". Per quanto riguarda "i cosiddetti pazienti fragili, cioè quelli che per età sono più fragili o che vivono con delle patologie croniche, la mancata copertura ha un costo enorme per la persona, perché rischia di avere delle complicanze a volte anche infauste, come una polmonite che purtroppo non si riesce a risolvere e può portare anche alla morte. Non ci rendiamo conto che almeno 7mila persone lo scorso anno nel nostro Paese sono morte per l'influenza". Così Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie dell'università di Pavia, intervenendo oggi alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso a Milano, presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. L'evento ha raccolto "una comunità di oltre 50 stakeholder uniti per trovare strategie per aumentare le vaccinazioni", sottolinea Iardino.

Il costo di cui parla non è solo "sociale, etico e morale", ma è anche economico, "perché una vaccinazione offerta gratuitamente alle persone fragili, se non viene eseguita, rischia di costare al sistema migliaia di euro per ricoveri e cure - osserva - Dobbiamo anche cominciare a guardare questo aspetto, perché le risorse non sono infinite e intasare i pronto soccorso e i reparti toglie sicuramente spazio a persone che hanno dei problemi acuti non legati al mancato vaccino, e che magari non trovano spazio". Non solo persone fragili, ma anche ai margini della società "e difficili da intercettare". Regione Lombardia lo scorso anno "è riuscita a raggiungerne 5mila", intercettando "le mense sociali e i dormitori" dove "si è provato a offrire la vaccinazione".

La presidente della Fondazione The Bridge si sofferma ancora sull'importanza dell'evento odierno: "Abbiamo invitato e sono presenti 350 operatori sanitari. Oggi speriamo di far comprendere, grazie anche a due relatori internazionali molto importanti, che la campagna di comunicazione più bella e più efficace è quando tu dici al paziente: 'Mi sono vaccinato anch'io'".

Cagliari Live Tv
La nuova Web TV di Cagliari Live

https://www.cagliarilivetv.it

Lettori 15.638
01/10/2026

Vaccini: Iardino (Fondazione The Bridge), 'da mancate coperture fasce fragili costo sociale ed economico enorme'

La mancata copertura vaccinale nelle fasce più fragili e difficili da raggiungere della popolazione "rappresenta un costo sociale, etico e morale". Per quanto riguarda "i cosiddetti pazienti fragili, cioè quelli che per età sono più fragili o che vivono con delle patologie croniche, la mancata copertura ha un costo enorme per la persona, perché rischia di avere delle complicanze a volte anche infauste, come una polmonite che purtroppo non si riesce a risolvere e può portare anche alla morte. Non ci rendiamo conto che almeno 7mila persone lo scorso anno nel nostro Paese sono morte per l'influenza". Così Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie dell'università di Pavia, intervenendo oggi alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso a Milano, presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. L'evento ha raccolto "una comunità di oltre 50 stakeholder uniti per trovare strategie per aumentare le vaccinazioni", sottolinea Iardino.

Il costo di cui parla non è solo "sociale, etico e morale", ma è anche economico, "perché una vaccinazione offerta gratuitamente alle persone fragili, se non viene eseguita, rischia di costare al sistema migliaia di euro per ricoveri e cure - osserva - Dobbiamo anche cominciare a guardare questo aspetto, perché le risorse non sono infinite e intasare i pronto soccorso e i reparti toglie sicuramente spazio a persone che hanno dei problemi acuti non legati al mancato vaccino, e che magari non trovano spazio". Non solo persone fragili, ma anche ai margini della società "e difficili da intercettare". Regione Lombardia lo scorso anno "è riuscita a raggiungerne 5mila", intercettando "le mense sociali e i dormitori" dove "si è provato a offrire la vaccinazione".

La presidente della Fondazione The Bridge si sofferma ancora sull'importanza dell'evento odierno: "Abbiamo invitato e sono presenti 350 operatori sanitari. Oggi speriamo di far comprendere, grazie anche a due relatori internazionali molto importanti, che la campagna di comunicazione più bella e più efficace è quando tu dici al paziente: 'Mi sono vaccinato anch'io'".

https://www.cagliarilivemagazine.it

Lettori 15.625
01/10/2026

Vaccini: Iardino (Fondazione The Bridge), 'da mancate coperture fasce fragili costo sociale ed economico enorme'

'7mila decessi per influenza nel 2025'



La mancata copertura vaccinale nelle fasce più fragili e difficili da raggiungere della popolazione "rappresenta un costo sociale, etico e morale". Per quanto riguarda "i cosiddetti pazienti fragili, cioè quelli che per età sono più fragili o che vivono con delle patologie croniche, la mancata copertura ha un costo enorme per la persona, perché rischia di avere delle complicanze a volte anche infauste, come una polmonite che purtroppo non si riesce a risolvere e può portare anche alla morte. Non ci rendiamo conto che almeno 7mila persone lo scorso anno nel nostro Paese sono morte per l'influenza". Così Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie dell'università di Pavia, intervenendo oggi alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso a Milano, presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. L'evento ha raccolto "una comunità di oltre 50 stakeholder uniti per trovare strategie per aumentare le vaccinazioni", sottolinea Iardino.

Il costo di cui parla non è solo "sociale, etico e morale", ma è anche economico, "perché una vaccinazione offerta gratuitamente alle persone fragili, se non viene eseguita, rischia di costare al sistema migliaia di euro per ricoveri e cure - osserva - Dobbiamo anche cominciare a guardare questo aspetto, perché le risorse non sono infinite e intasare i pronto soccorso e i reparti toglie sicuramente spazio a persone che hanno dei problemi acuti non legati al mancato vaccino, e che magari non trovano spazio". Non solo persone fragili, ma anche ai margini della società "e difficili da intercettare". Regione Lombardia lo scorso anno "è riuscita a raggiungerne 5mila", intercettando "le mense sociali e i dormitori" dove "si è provato a offrire la vaccinazione".

La presidente della Fondazione The Bridge si sofferma ancora sull'importanza dell'evento odierno: "Abbiamo invitato e sono presenti 350 operatori sanitari. Oggi speriamo di far comprendere, grazie anche a due relatori internazionali molto importanti, che la campagna di comunicazione più bella e più efficace è quando tu dici al paziente: 'Mi sono vaccinato anch'io'".

QuotidianodiBari.it

https://www.quotidianodibari.it

Lettori 14.475
01/10/2026

Vaccini: Iardino (Fondazione The Bridge), 'da mancate coperture fasce fragili costo sociale ed economico enorme'

'7mila decessi per influenza nel 2025'



La mancata copertura vaccinale nelle fasce più fragili e difficili da raggiungere della popolazione "rappresenta un costo sociale, etico e morale". Per quanto riguarda "i cosiddetti pazienti fragili, cioè quelli che per età sono più fragili o che vivono con delle patologie croniche, la mancata copertura ha un costo enorme per la persona, perché rischia di avere delle complicanze a volte anche infauste, come una polmonite che purtroppo non si riesce a risolvere e può portare anche alla morte. Non ci rendiamo conto che almeno 7mila persone lo scorso anno nel nostro Paese sono morte per l'influenza". Così Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie dell'università di Pavia, intervenendo oggi alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso a Milano, presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. L'evento ha raccolto "una comunità di oltre 50 stakeholder uniti per trovare strategie per aumentare le vaccinazioni", sottolinea Iardino.

Il costo di cui parla non è solo "sociale, etico e morale", ma è anche economico, "perché una vaccinazione offerta gratuitamente alle persone fragili, se non viene eseguita, rischia di costare al sistema migliaia di euro per ricoveri e cure - osserva - Dobbiamo anche cominciare a guardare questo aspetto, perché le risorse non sono infinite e intasare i pronto soccorso e i reparti toglie sicuramente spazio a persone che hanno dei problemi acuti non legati al mancato vaccino, e che magari non trovano spazio". Non solo persone fragili, ma anche ai margini della società "e difficili da intercettare". Regione Lombardia lo scorso anno "è riuscita a raggiungerne 5mila", intercettando "le mense sociali e i dormitori" dove "si è provato a offrire la vaccinazione".

La presidente della Fondazione The Bridge si sofferma ancora sull'importanza dell'evento odierno: "Abbiamo invitato e sono presenti 350 operatori sanitari. Oggi speriamo di far comprendere, grazie anche a due relatori internazionali molto importanti, che la campagna di comunicazione più bella e più efficace è quando tu dici al paziente: 'Mi sono vaccinato anch'io'".

https://www.mantovauno.it

Lettori 22.890
01/10/2026

Vaccini: Iardino (Fondazione The Bridge), 'da mancate coperture fasce fragili costo sociale ed economico enorme'

'7mila decessi per influenza nel 2025'



La mancata copertura vaccinale nelle fasce più fragili e difficili da raggiungere della popolazione "rappresenta un costo sociale, etico e morale". Per quanto riguarda "i cosiddetti pazienti fragili, cioè quelli che per età sono più fragili o che vivono con delle patologie croniche, la mancata copertura ha un costo enorme per la persona, perché rischia di avere delle complicanze a volte anche infauste, come una polmonite che purtroppo non si riesce a risolvere e può portare anche alla morte. Non ci rendiamo conto che almeno 7mila persone lo scorso anno nel nostro Paese sono morte per l'influenza". Così Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie dell'università di Pavia, intervenendo oggi alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso a Milano, presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. L'evento ha raccolto "una comunità di oltre 50 stakeholder uniti per trovare strategie per aumentare le vaccinazioni", sottolinea Iardino.

Il costo di cui parla non è solo "sociale, etico e morale", ma è anche economico, "perché una vaccinazione offerta gratuitamente alle persone fragili, se non viene eseguita, rischia di costare al sistema migliaia di euro per ricoveri e cure - osserva - Dobbiamo anche cominciare a guardare questo aspetto, perché le risorse non sono infinite e intasare i pronto soccorso e i reparti toglie sicuramente spazio a persone che hanno dei problemi acuti non legati al mancato vaccino, e che magari non trovano spazio". Non solo persone fragili, ma anche ai margini della società "e difficili da intercettare". Regione Lombardia lo scorso anno "è riuscita a raggiungerne 5mila", intercettando "le mense sociali e i dormitori" dove "si è provato a offrire la vaccinazione".

La presidente della Fondazione The Bridge si sofferma ancora sull'importanza dell'evento odierno: "Abbiamo invitato e sono presenti 350 operatori sanitari. Oggi speriamo di far comprendere, grazie anche a due relatori internazionali molto importanti, che la campagna di comunicazione più bella e più efficace è quando tu dici al paziente: 'Mi sono vaccinato anch'io'".

https://www.giornaleinfocastelliromani.it

Lettori 15.970
01/10/2026

Vaccini: Iardino (Fondazione The Bridge), 'da mancate coperture fasce fragili costo sociale ed economico enorme'

'7mila decessi per influenza nel 2025'



La mancata copertura vaccinale nelle fasce più fragili e difficili da raggiungere della popolazione "rappresenta un costo sociale, etico e morale". Per quanto riguarda "i cosiddetti pazienti fragili, cioè quelli che per età sono più fragili o che vivono con delle patologie croniche, la mancata copertura ha un costo enorme per la persona, perché rischia di avere delle complicanze a volte anche infauste, come una polmonite che purtroppo non si riesce a risolvere e può portare anche alla morte. Non ci rendiamo conto che almeno 7mila persone lo scorso anno nel nostro Paese sono morte per l'influenza". Così Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie dell'università di Pavia, intervenendo oggi alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso a Milano, presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. L'evento ha raccolto "una comunità di oltre 50 stakeholder uniti per trovare strategie per aumentare le vaccinazioni", sottolinea Iardino.

Il costo di cui parla non è solo "sociale, etico e morale", ma è anche economico, "perché una vaccinazione offerta gratuitamente alle persone fragili, se non viene eseguita, rischia di costare al sistema migliaia di euro per ricoveri e cure - osserva - Dobbiamo anche cominciare a guardare questo aspetto, perché le risorse non sono infinite e intasare i pronto soccorso e i reparti toglie sicuramente spazio a persone che hanno dei problemi acuti non legati al mancato vaccino, e che magari non trovano spazio". Non solo persone fragili, ma anche ai margini della società "e difficili da intercettare". Regione Lombardia lo scorso anno "è riuscita a raggiungerne 5mila", intercettando "le mense sociali e i dormitori" dove "si è provato a offrire la vaccinazione".

La presidente della Fondazione The Bridge si sofferma ancora sull'importanza dell'evento odierno: "Abbiamo invitato e sono presenti 350 operatori sanitari. Oggi speriamo di far comprendere, grazie anche a due relatori internazionali molto importanti, che la campagna di comunicazione più bella e più efficace è quando tu dici al paziente: 'Mi sono vaccinato anch'io'".

CORRIERE FLEGREO

https://www.corriereflegreo.it

Lettori 10.832
01/10/2026

Vaccini: Iardino (Fondazione The Bridge), 'da mancate coperture fasce fragili costo sociale ed economico enorme'

'7mila decessi per influenza nel 2025'



La mancata copertura vaccinale nelle fasce più fragili e difficili da raggiungere della popolazione "rappresenta un costo sociale, etico e morale". Per quanto riguarda "i cosiddetti pazienti fragili, cioè quelli che per età sono più fragili o che vivono con delle patologie croniche, la mancata copertura ha un costo enorme per la persona, perché rischia di avere delle complicanze a volte anche infauste, come una polmonite che purtroppo non si riesce a risolvere e può portare anche alla morte. Non ci rendiamo conto che almeno 7mila persone lo scorso anno nel nostro Paese sono morte per l'influenza". Così Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie dell'università di Pavia, intervenendo oggi alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso a Milano, presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. L'evento ha raccolto "una comunità di oltre 50 stakeholder uniti per trovare strategie per aumentare le vaccinazioni", sottolinea Iardino.

Il costo di cui parla non è solo "sociale, etico e morale", ma è anche economico, "perché una vaccinazione offerta gratuitamente alle persone fragili, se non viene eseguita, rischia di costare al sistema migliaia di euro per ricoveri e cure - osserva - Dobbiamo anche cominciare a guardare questo aspetto, perché le risorse non sono infinite e intasare i pronto soccorso e i reparti toglie sicuramente spazio a persone che hanno dei problemi acuti non legati al mancato vaccino, e che magari non trovano spazio". Non solo persone fragili, ma anche ai margini della società "e difficili da intercettare". Regione Lombardia lo scorso anno "è riuscita a raggiungerne 5mila", intercettando "le mense sociali e i dormitori" dove "si è provato a offrire la vaccinazione".

La presidente della Fondazione The Bridge si sofferma ancora sull'importanza dell'evento odierno: "Abbiamo invitato e sono presenti 350 operatori sanitari. Oggi speriamo di far comprendere, grazie anche a due relatori internazionali molto importanti, che la campagna di comunicazione più bella e più efficace è quando tu dici al paziente: 'Mi sono vaccinato anch'io'".

MEDIAPRESS24.IT

http://www.mediapress24.it

Lettori 10.064
01/10/2026

Vaccini: Iardino (Fondazione The Bridge), 'da mancate coperture fasce fragili costo sociale ed economico enorme'

La mancata copertura vaccinale nelle fasce più fragili e difficili da raggiungere della popolazione "rappresenta un costo sociale, etico e morale". Per quanto riguarda "i cosiddetti pazienti fragili, cioè quelli che per età sono più fragili o che vivono con delle patologie croniche, la mancata copertura ha un costo enorme per la persona, perché rischia di avere delle complicanze a volte anche infauste, come una polmonite che purtroppo non si riesce a risolvere e può portare anche alla morte. Non ci rendiamo conto che almeno 7mila persone lo scorso anno nel nostro Paese sono morte per l'influenza". Così Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie dell'università di Pavia, intervenendo oggi alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso a Milano, presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. L'evento ha raccolto "una comunità di oltre 50 stakeholder uniti per trovare strategie per aumentare le vaccinazioni", sottolinea Iardino.

Il costo di cui parla non è solo "sociale, etico e morale", ma è anche economico, "perché una vaccinazione offerta gratuitamente alle persone fragili, se non viene eseguita, rischia di costare al sistema migliaia di euro per ricoveri e cure - osserva - Dobbiamo anche cominciare a guardare questo aspetto, perché le risorse non sono infinite e intasare i pronto soccorso e i reparti toglie sicuramente spazio a persone che hanno dei problemi acuti non legati al mancato vaccino, e che magari non trovano spazio". Non solo persone fragili, ma anche ai margini della società "e difficili da intercettare". Regione Lombardia lo scorso anno "è riuscita a raggiungerne 5mila", intercettando "le mense sociali e i dormitori" dove "si è provato a offrire la vaccinazione".

La presidente della Fondazione The Bridge si sofferma ancora sull'importanza dell'evento odierno: "Abbiamo invitato e sono presenti 350 operatori sanitari. Oggi speriamo di far comprendere, grazie anche a due relatori internazionali molto importanti, che la campagna di comunicazione più bella e più efficace è quando tu dici al paziente: 'Mi sono vaccinato anch'io'".

Quotidiano di Foggia.it

https://www.quotidianodifoggia.it

Lettori 10.161
01/10/2026

Vaccini: Iardino (Fondazione The Bridge), 'da mancate coperture fasce fragili costo sociale ed economico enorme'

'7mila decessi per influenza nel 2025'



La mancata copertura vaccinale nelle fasce più fragili e difficili da raggiungere della popolazione "rappresenta un costo sociale, etico e morale". Per quanto riguarda "i cosiddetti pazienti fragili, cioè quelli che per età sono più fragili o che vivono con delle patologie croniche, la mancata copertura ha un costo enorme per la persona, perché rischia di avere delle complicanze a volte anche infauste, come una polmonite che purtroppo non si riesce a risolvere e può portare anche alla morte. Non ci rendiamo conto che almeno 7mila persone lo scorso anno nel nostro Paese sono morte per l'influenza". Così Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie dell'università di Pavia, intervenendo oggi alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso a Milano, presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. L'evento ha raccolto "una comunità di oltre 50 stakeholder uniti per trovare strategie per aumentare le vaccinazioni", sottolinea Iardino.

Il costo di cui parla non è solo "sociale, etico e morale", ma è anche economico, "perché una vaccinazione offerta gratuitamente alle persone fragili, se non viene eseguita, rischia di costare al sistema migliaia di euro per ricoveri e cure - osserva - Dobbiamo anche cominciare a guardare questo aspetto, perché le risorse non sono infinite e intasare i pronto soccorso e i reparti toglie sicuramente spazio a persone che hanno dei problemi acuti non legati al mancato vaccino, e che magari non trovano spazio". Non solo persone fragili, ma anche ai margini della società "e difficili da intercettare". Regione Lombardia lo scorso anno "è riuscita a raggiungerne 5mila", intercettando "le mense sociali e i dormitori" dove "si è provato a offrire la vaccinazione".

La presidente della Fondazione The Bridge si sofferma ancora sull'importanza dell'evento odierno: "Abbiamo invitato e sono presenti 350 operatori sanitari. Oggi speriamo di far comprendere, grazie anche a due relatori internazionali molto importanti, che la campagna di comunicazione più bella e più efficace è quando tu dici al paziente: 'Mi sono vaccinato anch'io'".

+ VERA INFORMAZIONE
ViPiù
Vicenza Più

https://www.vipiu.it

Lettori 8.366
01/10/2026

Vaccini: Iardino (Fondazione The Bridge), 'da mancate coperture fasce fragili costo sociale ed economico enorme'

'7mila decessi per influenza nel 2025'



La mancata copertura vaccinale nelle fasce più fragili e difficili da raggiungere della popolazione "rappresenta un costo sociale, etico e morale". Per quanto riguarda "i cosiddetti pazienti fragili, cioè quelli che per età sono più fragili o che vivono con delle patologie croniche, la mancata copertura ha un costo enorme per la persona, perché rischia di avere delle complicanze a volte anche infauste, come una polmonite che purtroppo non si riesce a risolvere e può portare anche alla morte. Non ci rendiamo conto che almeno 7mila persone lo scorso anno nel nostro Paese sono morte per l'influenza". Così Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie dell'università di Pavia, intervenendo oggi alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso a Milano, presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. L'evento ha raccolto "una comunità di oltre 50 stakeholder uniti per trovare strategie per aumentare le vaccinazioni", sottolinea Iardino.

Il costo di cui parla non è solo "sociale, etico e morale", ma è anche economico, "perché una vaccinazione offerta gratuitamente alle persone fragili, se non viene eseguita, rischia di costare al sistema migliaia di euro per ricoveri e cure - osserva - Dobbiamo anche cominciare a guardare questo aspetto, perché le risorse non sono infinite e intasare i pronto soccorso e i reparti toglie sicuramente spazio a persone che hanno dei problemi acuti non legati al mancato vaccino, e che magari non trovano spazio". Non solo persone fragili, ma anche ai margini della società "e difficili da intercettare". Regione Lombardia lo scorso anno "è riuscita a raggiungerne 5mila", intercettando "le mense sociali e i dormitori" dove "si è provato a offrire la vaccinazione".

La presidente della Fondazione The Bridge si sofferma ancora sull'importanza dell'evento odierno: "Abbiamo invitato e sono presenti 350 operatori sanitari. Oggi speriamo di far comprendere, grazie anche a due relatori internazionali molto importanti, che la campagna di comunicazione più bella e più efficace è quando tu dici al paziente: 'Mi sono vaccinato anch'io'".

REDAZIONENEWS

https://www.redazionenews.it

Lettori 3.528
01/10/2026

Vaccini: Iardino (Fondazione The Bridge), 'da mancate coperture fasce fragili costo sociale ed economico enorme'

La mancata copertura vaccinale nelle fasce più fragili e difficili da raggiungere della popolazione "rappresenta un costo sociale, etico e morale". Per quanto riguarda "i cosiddetti pazienti fragili, cioè quelli che per età sono più fragili o che vivono con delle patologie croniche, la mancata copertura ha un costo enorme per la persona, perché rischia di avere delle complicanze a volte anche infauste, come una polmonite che purtroppo non si riesce a risolvere e può portare anche alla morte. Non ci rendiamo conto che almeno 7mila persone lo scorso anno nel nostro Paese sono morte per l'influenza". Così Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie dell'università di Pavia, intervenendo oggi alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso a Milano, presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. L'evento ha raccolto "una comunità di oltre 50 stakeholder uniti per trovare strategie per aumentare le vaccinazioni", sottolinea Iardino.

Il costo di cui parla non è solo "sociale, etico e morale", ma è anche economico, "perché una vaccinazione offerta gratuitamente alle persone fragili, se non viene eseguita, rischia di costare al sistema migliaia di euro per ricoveri e cure - osserva - Dobbiamo anche cominciare a guardare questo aspetto, perché le risorse non sono infinite e intasare i pronto soccorso e i reparti toglie sicuramente spazio a persone che hanno dei problemi acuti non legati al mancato vaccino, e che magari non trovano spazio". Non solo persone fragili, ma anche ai margini della società "e difficili da intercettare". Regione Lombardia lo scorso anno "è riuscita a raggiungerne 5mila", intercettando "le mense sociali e i dormitori" dove "si è provato a offrire la vaccinazione".

La presidente della Fondazione The Bridge si sofferma ancora sull'importanza dell'evento odierno: "Abbiamo invitato e sono presenti 350 operatori sanitari. Oggi speriamo di far comprendere, grazie anche a due relatori internazionali molto importanti, che la campagna di comunicazione più bella e più efficace è quando tu dici al paziente: 'Mi sono vaccinato anch'io'".

https://www.tgabruzzo24.it

Lettori 5.400
01/10/2026

Vaccini: Iardino (Fondazione The Bridge), 'da mancate coperture fasce fragili costo sociale ed economico enorme'

'7mila decessi per influenza nel 2025'



La mancata copertura vaccinale nelle fasce più fragili e difficili da raggiungere della popolazione "rappresenta un costo sociale, etico e morale". Per quanto riguarda "i cosiddetti pazienti fragili, cioè quelli che per età sono più fragili o che vivono con delle patologie croniche, la mancata copertura ha un costo enorme per la persona, perché rischia di avere delle complicanze a volte anche infauste, come una polmonite che purtroppo non si riesce a risolvere e può portare anche alla morte. Non ci rendiamo conto che almeno 7mila persone lo scorso anno nel nostro Paese sono morte per l'influenza". Così Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie dell'università di Pavia, intervenendo oggi alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso a Milano, presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. L'evento ha raccolto "una comunità di oltre 50 stakeholder uniti per trovare strategie per aumentare le vaccinazioni", sottolinea Iardino.

Il costo di cui parla non è solo "sociale, etico e morale", ma è anche economico, "perché una vaccinazione offerta gratuitamente alle persone fragili, se non viene eseguita, rischia di costare al sistema migliaia di euro per ricoveri e cure - osserva - Dobbiamo anche cominciare a guardare questo aspetto, perché le risorse non sono infinite e intasare i pronto soccorso e i reparti toglie sicuramente spazio a persone che hanno dei problemi acuti non legati al mancato vaccino, e che magari non trovano spazio". Non solo persone fragili, ma anche ai margini della società "e difficili da intercettare". Regione Lombardia lo scorso anno "è riuscita a raggiungerne 5mila", intercettando "le mense sociali e i dormitori" dove "si è provato a offrire la vaccinazione".

La presidente della Fondazione The Bridge si sofferma ancora sull'importanza dell'evento odierno: "Abbiamo invitato e sono presenti 350 operatori sanitari. Oggi speriamo di far comprendere, grazie anche a due relatori internazionali molto importanti, che la campagna di comunicazione più bella e più efficace è quando tu dici al paziente: 'Mi sono vaccinato anch'io'".

CremaOggi
Il quotidiano online di Crema

https://www.cremaoggi.it

Lettori 16.959
01/10/2026

Vaccini: Iardino (Fondazione The Bridge), 'da mancate coperture fasce fragili costo sociale ed economico enorme'

'7mila decessi per influenza nel 2025'



La mancata copertura vaccinale nelle fasce più fragili e difficili da raggiungere della popolazione "rappresenta un costo sociale, etico e morale". Per quanto riguarda "i cosiddetti pazienti fragili, cioè quelli che per età sono più fragili o che vivono con delle patologie croniche, la mancata copertura ha un costo enorme per la persona, perché rischia di avere delle complicanze a volte anche infauste, come una polmonite che purtroppo non si riesce a risolvere e può portare anche alla morte. Non ci rendiamo conto che almeno 7mila persone lo scorso anno nel nostro Paese sono morte per l'influenza". Così Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie dell'università di Pavia, intervenendo oggi alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso a Milano, presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. L'evento ha raccolto "una comunità di oltre 50 stakeholder uniti per trovare strategie per aumentare le vaccinazioni", sottolinea Iardino.

Il costo di cui parla non è solo "sociale, etico e morale", ma è anche economico, "perché una vaccinazione offerta gratuitamente alle persone fragili, se non viene eseguita, rischia di costare al sistema migliaia di euro per ricoveri e cure - osserva - Dobbiamo anche cominciare a guardare questo aspetto, perché le risorse non sono infinite e intasare i pronto soccorso e i reparti toglie sicuramente spazio a persone che hanno dei problemi acuti non legati al mancato vaccino, e che magari non trovano spazio". Non solo persone fragili, ma anche ai margini della società "e difficili da intercettare". Regione Lombardia lo scorso anno "è riuscita a raggiungerne 5mila", intercettando "le mense sociali e i dormitori" dove "si è provato a offrire la vaccinazione".

La presidente della Fondazione The Bridge si sofferma ancora sull'importanza dell'evento odierno: "Abbiamo invitato e sono presenti 350 operatori sanitari. Oggi speriamo di far comprendere, grazie anche a due relatori internazionali molto importanti, che la campagna di comunicazione più bella e più efficace è quando tu dici al paziente: 'Mi sono vaccinato anch'io'".

ENTI LOCALI online
L'informazione quotidiana qualificata per le Amministrazioni locali

https://www.entilocali-online.it

Lettori 8.642
01/10/2026

Vaccini: Iardino (Fondazione The Bridge), 'da mancate coperture fasce fragili costo sociale ed economico enorme'

La mancata copertura vaccinale nelle fasce più fragili e difficili da raggiungere della popolazione "rappresenta un costo sociale, etico e morale". Per quanto riguarda "i cosiddetti pazienti fragili, cioè quelli che per età sono più fragili o che vivono con delle patologie croniche, la mancata copertura ha un costo enorme per la persona, perché rischia di avere delle complicanze a volte anche infauste, come una polmonite che purtroppo non si riesce a risolvere e può portare anche alla morte. Non ci rendiamo conto che almeno 7mila persone lo scorso anno nel nostro Paese sono morte per l'influenza". Così Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie dell'università di Pavia, intervenendo oggi alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso a Milano, presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. L'evento ha raccolto "una comunità di oltre 50 stakeholder uniti per trovare strategie per aumentare le vaccinazioni", sottolinea Iardino.

Il costo di cui parla non è solo "sociale, etico e morale", ma è anche economico, "perché una vaccinazione offerta gratuitamente alle persone fragili, se non viene eseguita, rischia di costare al sistema migliaia di euro per ricoveri e cure - osserva - Dobbiamo anche cominciare a guardare questo aspetto, perché le risorse non sono infinite e intasare i pronto soccorso e i reparti toglie sicuramente spazio a persone che hanno dei problemi acuti non legati al mancato vaccino, e che magari non trovano spazio". Non solo persone fragili, ma anche ai margini della società "e difficili da intercettare". Regione Lombardia lo scorso anno "è riuscita a raggiungerne 5mila", intercettando "le mense sociali e i dormitori" dove "si è provato a offrire la vaccinazione".

La presidente della Fondazione The Bridge si sofferma ancora sull'importanza dell'evento odierno: "Abbiamo invitato e sono presenti 350 operatori sanitari. Oggi speriamo di far comprendere, grazie anche a due relatori internazionali molto importanti, che la campagna di comunicazione più bella e più efficace è quando tu dici al paziente: 'Mi sono vaccinato anch'io'".

La RAGIONE
le Ali alla libertà

https://www.laragione.it

Lettori 58.648
01/10/2026

Vaccini: Iardino (Fondazione The Bridge), 'da mancate coperture fasce fragili costo sociale ed economico enorme'

'7mila decessi per influenza nel 2025'



La mancata copertura vaccinale nelle fasce più fragili e difficili da raggiungere della popolazione "rappresenta un costo sociale, etico e morale". Per quanto riguarda "i cosiddetti pazienti fragili, cioè quelli che per età sono più fragili o che vivono con delle patologie croniche, la mancata copertura ha un costo enorme per la persona, perché rischia di avere delle complicanze a volte anche infauste, come una polmonite che purtroppo non si riesce a risolvere e può portare anche alla morte. Non ci rendiamo conto che almeno 7mila persone lo scorso anno nel nostro Paese sono morte per l'influenza". Così Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie dell'università di Pavia, intervenendo oggi alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso a Milano, presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. L'evento ha raccolto "una comunità di oltre 50 stakeholder uniti per trovare strategie per aumentare le vaccinazioni", sottolinea Iardino.

Il costo di cui parla non è solo "sociale, etico e morale", ma è anche economico, "perché una vaccinazione offerta gratuitamente alle persone fragili, se non viene eseguita, rischia di costare al sistema migliaia di euro per ricoveri e cure - osserva - Dobbiamo anche cominciare a guardare questo aspetto, perché le risorse non sono infinite e intasare i pronto soccorso e i reparti toglie sicuramente spazio a persone che hanno dei problemi acuti non legati al mancato vaccino, e che magari non trovano spazio". Non solo persone fragili, ma anche ai margini della società "e difficili da intercettare". Regione Lombardia lo scorso anno "è riuscita a raggiungerne 5mila", intercettando "le mense sociali e i dormitori" dove "si è provato a offrire la vaccinazione".

La presidente della Fondazione The Bridge si sofferma ancora sull'importanza dell'evento odierno: "Abbiamo invitato e sono presenti 350 operatori sanitari. Oggi speriamo di far comprendere, grazie anche a due relatori internazionali molto importanti, che la campagna di comunicazione più bella e più efficace è quando tu dici al paziente: 'Mi sono vaccinato anch'io'".

laCronaca24.it

https://www.lacronaca24.it

Lettori 19.135
01/10/2026

Vaccini: Iardino (Fondazione The Bridge), 'da mancate coperture fasce fragili costo sociale ed economico enorme'

'7mila decessi per influenza nel 2025'



La mancata copertura vaccinale nelle fasce più fragili e difficili da raggiungere della popolazione "rappresenta un costo sociale, etico e morale". Per quanto riguarda "i cosiddetti pazienti fragili, cioè quelli che per età sono più fragili o che vivono con delle patologie croniche, la mancata copertura ha un costo enorme per la persona, perché rischia di avere delle complicanze a volte anche infauste, come una polmonite che purtroppo non si riesce a risolvere e può portare anche alla morte. Non ci rendiamo conto che almeno 7mila persone lo scorso anno nel nostro Paese sono morte per l'influenza". Così Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie dell'università di Pavia, intervenendo oggi alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso a Milano, presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. L'evento ha raccolto "una comunità di oltre 50 stakeholder uniti per trovare strategie per aumentare le vaccinazioni", sottolinea Iardino.

Il costo di cui parla non è solo "sociale, etico e morale", ma è anche economico, "perché una vaccinazione offerta gratuitamente alle persone fragili, se non viene eseguita, rischia di costare al sistema migliaia di euro per ricoveri e cure - osserva - Dobbiamo anche cominciare a guardare questo aspetto, perché le risorse non sono infinite e intasare i pronto soccorso e i reparti toglie sicuramente spazio a persone che hanno dei problemi acuti non legati al mancato vaccino, e che magari non trovano spazio". Non solo persone fragili, ma anche ai margini della società "e difficili da intercettare". Regione Lombardia lo scorso anno "è riuscita a raggiungerne 5mila", intercettando "le mense sociali e i dormitori" dove "si è provato a offrire la vaccinazione".

La presidente della Fondazione The Bridge si sofferma ancora sull'importanza dell'evento odierno: "Abbiamo invitato e sono presenti 350 operatori sanitari. Oggi speriamo di far comprendere, grazie anche a due relatori internazionali molto importanti, che la campagna di comunicazione più bella e più efficace è quando tu dici al paziente: 'Mi sono vaccinato anch'io'".

LO_SPECIALE
Dove la notizia è solo l'inizio

https://www.lospecialegiornale.it

Lettori 47.240
01/10/2026

Vaccini: Iardino (Fondazione The Bridge), 'da mancate coperture fasce fragili costo sociale ed economico enorme'

'7mila decessi per influenza nel 2025'



La mancata copertura vaccinale nelle fasce più fragili e difficili da raggiungere della popolazione "rappresenta un costo sociale, etico e morale". Per quanto riguarda "i cosiddetti pazienti fragili, cioè quelli che per età sono più fragili o che vivono con delle patologie croniche, la mancata copertura ha un costo enorme per la persona, perché rischia di avere delle complicanze a volte anche infauste, come una polmonite che purtroppo non si riesce a risolvere e può portare anche alla morte. Non ci rendiamo conto che almeno 7mila persone lo scorso anno nel nostro Paese sono morte per l'influenza". Così Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie dell'università di Pavia, intervenendo oggi alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso a Milano, presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. L'evento ha raccolto "una comunità di oltre 50 stakeholder uniti per trovare strategie per aumentare le vaccinazioni", sottolinea Iardino.

Il costo di cui parla non è solo "sociale, etico e morale", ma è anche economico, "perché una vaccinazione offerta gratuitamente alle persone fragili, se non viene eseguita, rischia di costare al sistema migliaia di euro per ricoveri e cure - osserva - Dobbiamo anche cominciare a guardare questo aspetto, perché le risorse non sono infinite e intasare i pronto soccorso e i reparti toglie sicuramente spazio a persone che hanno dei problemi acuti non legati al mancato vaccino, e che magari non trovano spazio". Non solo persone fragili, ma anche ai margini della società "e difficili da intercettare". Regione Lombardia lo scorso anno "è riuscita a raggiungerne 5mila", intercettando "le mense sociali e i dormitori" dove "si è provato a offrire la vaccinazione".

La presidente della Fondazione The Bridge si sofferma ancora sull'importanza dell'evento odierno: "Abbiamo invitato e sono presenti 350 operatori sanitari. Oggi speriamo di far comprendere, grazie anche a due relatori internazionali molto importanti, che la campagna di comunicazione più bella e più efficace è quando tu dici al paziente: 'Mi sono vaccinato anch'io'".

https://www.ilmonito.it

Lettori 841
01/10/2026

Vaccini: Iardino (Fondazione The Bridge), 'da mancate coperture fasce fragili costo sociale ed economico enorme'

'7mila decessi per influenza nel 2025'



La mancata copertura vaccinale nelle fasce più fragili e difficili da raggiungere della popolazione "rappresenta un costo sociale, etico e morale". Per quanto riguarda "i cosiddetti pazienti fragili, cioè quelli che per età sono più fragili o che vivono con delle patologie croniche, la mancata copertura ha un costo enorme per la persona, perché rischia di avere delle complicanze a volte anche infauste, come una polmonite che purtroppo non si riesce a risolvere e può portare anche alla morte. Non ci rendiamo conto che almeno 7mila persone lo scorso anno nel nostro Paese sono morte per l'influenza". Così Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie dell'università di Pavia, intervenendo oggi alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso a Milano, presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. L'evento ha raccolto "una comunità di oltre 50 stakeholder uniti per trovare strategie per aumentare le vaccinazioni", sottolinea Iardino.

Il costo di cui parla non è solo "sociale, etico e morale", ma è anche economico, "perché una vaccinazione offerta gratuitamente alle persone fragili, se non viene eseguita, rischia di costare al sistema migliaia di euro per ricoveri e cure - osserva - Dobbiamo anche cominciare a guardare questo aspetto, perché le risorse non sono infinite e intasare i pronto soccorso e i reparti toglie sicuramente spazio a persone che hanno dei problemi acuti non legati al mancato vaccino, e che magari non trovano spazio". Non solo persone fragili, ma anche ai margini della società "e difficili da intercettare". Regione Lombardia lo scorso anno "è riuscita a raggiungerne 5mila", intercettando "le mense sociali e i dormitori" dove "si è provato a offrire la vaccinazione".

La presidente della Fondazione The Bridge si sofferma ancora sull'importanza dell'evento odierno: "Abbiamo invitato e sono presenti 350 operatori sanitari. Oggi speriamo di far comprendere, grazie anche a due relatori internazionali molto importanti, che la campagna di comunicazione più bella e più efficace è quando tu dici al paziente: 'Mi sono vaccinato anch'io'".

PERIODICO DAILY

https://www.periodicodaily.com

Lettori 9.868
01/10/2026

Vaccini: Iardino (Fondazione The Bridge), 'da mancate coperture fasce fragili costo sociale ed economico enorme'

'7mila decessi per influenza nel 2025'



La mancata copertura vaccinale nelle fasce più fragili e difficili da raggiungere della popolazione "rappresenta un costo sociale, etico e morale". Per quanto riguarda "i cosiddetti pazienti fragili, cioè quelli che per età sono più fragili o che vivono con delle patologie croniche, la mancata copertura ha un costo enorme per la persona, perché rischia di avere delle complicanze a volte anche infauste, come una polmonite che purtroppo non si riesce a risolvere e può portare anche alla morte. Non ci rendiamo conto che almeno 7mila persone lo scorso anno nel nostro Paese sono morte per l'influenza". Così Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie dell'università di Pavia, intervenendo oggi alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso a Milano, presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. L'evento ha raccolto "una comunità di oltre 50 stakeholder uniti per trovare strategie per aumentare le vaccinazioni", sottolinea Iardino.

Il costo di cui parla non è solo "sociale, etico e morale", ma è anche economico, "perché una vaccinazione offerta gratuitamente alle persone fragili, se non viene eseguita, rischia di costare al sistema migliaia di euro per ricoveri e cure - osserva - Dobbiamo anche cominciare a guardare questo aspetto, perché le risorse non sono infinite e intasare i pronto soccorso e i reparti toglie sicuramente spazio a persone che hanno dei problemi acuti non legati al mancato vaccino, e che magari non trovano spazio". Non solo persone fragili, ma anche ai margini della società "e difficili da intercettare". Regione Lombardia lo scorso anno "è riuscita a raggiungerne 5mila", intercettando "le mense sociali e i dormitori" dove "si è provato a offrire la vaccinazione".

La presidente della Fondazione The Bridge si sofferma ancora sull'importanza dell'evento odierno: "Abbiamo invitato e sono presenti 350 operatori sanitari. Oggi speriamo di far comprendere, grazie anche a due relatori internazionali molto importanti, che la campagna di comunicazione più bella e più efficace è quando tu dici al paziente: 'Mi sono vaccinato anch'io'".

LaFrecciaWeb
l'informazione al centro

https://www.lafrecciaweb.it

Lettori 659
01/10/2026

Vaccini: Iardino (Fondazione The Bridge), 'da mancate coperture fasce fragili costo sociale ed economico enorme'

'7mila decessi per influenza nel 2025'



La mancata copertura vaccinale nelle fasce più fragili e difficili da raggiungere della popolazione "rappresenta un costo sociale, etico e morale". Per quanto riguarda "i cosiddetti pazienti fragili, cioè quelli che per età sono più fragili o che vivono con delle patologie croniche, la mancata copertura ha un costo enorme per la persona, perché rischia di avere delle complicanze a volte anche infauste, come una polmonite che purtroppo non si riesce a risolvere e può portare anche alla morte. Non ci rendiamo conto che almeno 7mila persone lo scorso anno nel nostro Paese sono morte per l'influenza". Così Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie dell'università di Pavia, intervenendo oggi alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso a Milano, presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. L'evento ha raccolto "una comunità di oltre 50 stakeholder uniti per trovare strategie per aumentare le vaccinazioni", sottolinea Iardino.

Il costo di cui parla non è solo "sociale, etico e morale", ma è anche economico, "perché una vaccinazione offerta gratuitamente alle persone fragili, se non viene eseguita, rischia di costare al sistema migliaia di euro per ricoveri e cure - osserva - Dobbiamo anche cominciare a guardare questo aspetto, perché le risorse non sono infinite e intasare i pronto soccorso e i reparti toglie sicuramente spazio a persone che hanno dei problemi acuti non legati al mancato vaccino, e che magari non trovano spazio". Non solo persone fragili, ma anche ai margini della società "e difficili da intercettare". Regione Lombardia lo scorso anno "è riuscita a raggiungerne 5mila", intercettando "le mense sociali e i dormitori" dove "si è provato a offrire la vaccinazione".

La presidente della Fondazione The Bridge si sofferma ancora sull'importanza dell'evento odierno: "Abbiamo invitato e sono presenti 350 operatori sanitari. Oggi speriamo di far comprendere, grazie anche a due relatori internazionali molto importanti, che la campagna di comunicazione più bella e più efficace è quando tu dici al paziente: 'Mi sono vaccinato anch'io'".

Il Fatto Nisseno.it

https://www.ilfattonisseno.it

Lettori 74.166
01/10/2026

Vaccini: Iardino (Fondazione The Bridge), 'da mancate coperture fasce fragili costo sociale ed economico enorme'

'7mila decessi per influenza nel 2025'



La mancata copertura vaccinale nelle fasce più fragili e difficili da raggiungere della popolazione "rappresenta un costo sociale, etico e morale". Per quanto riguarda "i cosiddetti pazienti fragili, cioè quelli che per età sono più fragili o che vivono con delle patologie croniche, la mancata copertura ha un costo enorme per la persona, perché rischia di avere delle complicanze a volte anche infauste, come una polmonite che purtroppo non si riesce a risolvere e può portare anche alla morte. Non ci rendiamo conto che almeno 7mila persone lo scorso anno nel nostro Paese sono morte per l'influenza". Così Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie dell'università di Pavia, intervenendo oggi alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso a Milano, presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. L'evento ha raccolto "una comunità di oltre 50 stakeholder uniti per trovare strategie per aumentare le vaccinazioni", sottolinea Iardino.

Il costo di cui parla non è solo "sociale, etico e morale", ma è anche economico, "perché una vaccinazione offerta gratuitamente alle persone fragili, se non viene eseguita, rischia di costare al sistema migliaia di euro per ricoveri e cure - osserva - Dobbiamo anche cominciare a guardare questo aspetto, perché le risorse non sono infinite e intasare i pronto soccorso e i reparti toglie sicuramente spazio a persone che hanno dei problemi acuti non legati al mancato vaccino, e che magari non trovano spazio". Non solo persone fragili, ma anche ai margini della società "e difficili da intercettare". Regione Lombardia lo scorso anno "è riuscita a raggiungerne 5mila", intercettando "le mense sociali e i dormitori" dove "si è provato a offrire la vaccinazione".

La presidente della Fondazione The Bridge si sofferma ancora sull'importanza dell'evento odierno: "Abbiamo invitato e sono presenti 350 operatori sanitari. Oggi speriamo di far comprendere, grazie anche a due relatori internazionali molto importanti, che la campagna di comunicazione più bella e più efficace è quando tu dici al paziente: 'Mi sono vaccinato anch'io'".

TorinOggi.it
dal 2008
Quotidiano online della provincia di Torino

https://www.torinoggi.it

Lettori 149.457
01/10/2026

Vaccini: Iardino (Fondazione The Bridge), 'da mancate coperture fasce fragili costo sociale ed economico enorme'

'7mila decessi per influenza nel 2025'



La mancata copertura vaccinale nelle fasce più fragili e difficili da raggiungere della popolazione "rappresenta un costo sociale, etico e morale". Per quanto riguarda "i cosiddetti pazienti fragili, cioè quelli che per età sono più fragili o che vivono con delle patologie croniche, la mancata copertura ha un costo enorme per la persona, perché rischia di avere delle complicanze a volte anche infauste, come una polmonite che purtroppo non si riesce a risolvere e può portare anche alla morte. Non ci rendiamo conto che almeno 7mila persone lo scorso anno nel nostro Paese sono morte per l'influenza". Così Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie dell'università di Pavia, intervenendo oggi alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso a Milano, presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. L'evento ha raccolto "una comunità di oltre 50 stakeholder uniti per trovare strategie per aumentare le vaccinazioni", sottolinea Iardino.

Il costo di cui parla non è solo "sociale, etico e morale", ma è anche economico, "perché una vaccinazione offerta gratuitamente alle persone fragili, se non viene eseguita, rischia di costare al sistema migliaia di euro per ricoveri e cure - osserva - Dobbiamo anche cominciare a guardare questo aspetto, perché le risorse non sono infinite e intasare i pronto soccorso e i reparti toglie sicuramente spazio a persone che hanno dei problemi acuti non legati al mancato vaccino, e che magari non trovano spazio". Non solo persone fragili, ma anche ai margini della società "e difficili da intercettare". Regione Lombardia lo scorso anno "è riuscita a raggiungerne 5mila", intercettando "le mense sociali e i dormitori" dove "si è provato a offrire la vaccinazione".

La presidente della Fondazione The Bridge si sofferma ancora sull'importanza dell'evento odierno: "Abbiamo invitato e sono presenti 350 operatori sanitari. Oggi speriamo di far comprendere, grazie anche a due relatori internazionali molto importanti, che la campagna di comunicazione più bella e più efficace è quando tu dici al paziente: 'Mi sono vaccinato anch'io'".

24Ovest.it
Notizie, fatti ed eventi ad ovest di Torino
Edizione locale IlNazionale.it

https://www.24ovest.it

Lettori 502
01/10/2026

Vaccini: Iardino (Fondazione The Bridge), 'da mancate coperture fasce fragili costo sociale ed economico enorme'

'7mila decessi per influenza nel 2025'



La mancata copertura vaccinale nelle fasce più fragili e difficili da raggiungere della popolazione "rappresenta un costo sociale, etico e morale". Per quanto riguarda "i cosiddetti pazienti fragili, cioè quelli che per età sono più fragili o che vivono con delle patologie croniche, la mancata copertura ha un costo enorme per la persona, perché rischia di avere delle complicanze a volte anche infauste, come una polmonite che purtroppo non si riesce a risolvere e può portare anche alla morte. Non ci rendiamo conto che almeno 7mila persone lo scorso anno nel nostro Paese sono morte per l'influenza". Così Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie dell'università di Pavia, intervenendo oggi alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso a Milano, presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. L'evento ha raccolto "una comunità di oltre 50 stakeholder uniti per trovare strategie per aumentare le vaccinazioni", sottolinea Iardino.

Il costo di cui parla non è solo "sociale, etico e morale", ma è anche economico, "perché una vaccinazione offerta gratuitamente alle persone fragili, se non viene eseguita, rischia di costare al sistema migliaia di euro per ricoveri e cure - osserva - Dobbiamo anche cominciare a guardare questo aspetto, perché le risorse non sono infinite e intasare i pronto soccorso e i reparti toglie sicuramente spazio a persone che hanno dei problemi acuti non legati al mancato vaccino, e che magari non trovano spazio". Non solo persone fragili, ma anche ai margini della società "e difficili da intercettare". Regione Lombardia lo scorso anno "è riuscita a raggiungerne 5mila", intercettando "le mense sociali e i dormitori" dove "si è provato a offrire la vaccinazione".

La presidente della Fondazione The Bridge si sofferma ancora sull'importanza dell'evento odierno: "Abbiamo invitato e sono presenti 350 operatori sanitari. Oggi speriamo di far comprendere, grazie anche a due relatori internazionali molto importanti, che la campagna di comunicazione più bella e più efficace è quando tu dici al paziente: 'Mi sono vaccinato anch'io'".

Città di napoli

https://www.cittadinapoli.com

Lettori 3.388
01/10/2026

Vaccini: Iardino (Fondazione The Bridge), 'da mancate coperture fasce fragili costo sociale ed economico enorme'

'7mila decessi per influenza nel 2025'



La mancata copertura vaccinale nelle fasce più fragili e difficili da raggiungere della popolazione "rappresenta un costo sociale, etico e morale". Per quanto riguarda "i cosiddetti pazienti fragili, cioè quelli che per età sono più fragili o che vivono con delle patologie croniche, la mancata copertura ha un costo enorme per la persona, perché rischia di avere delle complicanze a volte anche infauste, come una polmonite che purtroppo non si riesce a risolvere e può portare anche alla morte. Non ci rendiamo conto che almeno 7mila persone lo scorso anno nel nostro Paese sono morte per l'influenza". Così Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie dell'università di Pavia, intervenendo oggi alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso a Milano, presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. L'evento ha raccolto "una comunità di oltre 50 stakeholder uniti per trovare strategie per aumentare le vaccinazioni", sottolinea Iardino.

Il costo di cui parla non è solo "sociale, etico e morale", ma è anche economico, "perché una vaccinazione offerta gratuitamente alle persone fragili, se non viene eseguita, rischia di costare al sistema migliaia di euro per ricoveri e cure - osserva - Dobbiamo anche cominciare a guardare questo aspetto, perché le risorse non sono infinite e intasare i pronto soccorso e i reparti toglie sicuramente spazio a persone che hanno dei problemi acuti non legati al mancato vaccino, e che magari non trovano spazio". Non solo persone fragili, ma anche ai margini della società "e difficili da intercettare". Regione Lombardia lo scorso anno "è riuscita a raggiungerne 5mila", intercettando "le mense sociali e i dormitori" dove "si è provato a offrire la vaccinazione".

La presidente della Fondazione The Bridge si sofferma ancora sull'importanza dell'evento odierno: "Abbiamo invitato e sono presenti 350 operatori sanitari. Oggi speriamo di far comprendere, grazie anche a due relatori internazionali molto importanti, che la campagna di comunicazione più bella e più efficace è quando tu dici al paziente: 'Mi sono vaccinato anch'io'".

Buonasera24

https://www.buonasera24.it

Lettori 41.439
01/10/2026

Vaccini: Iardino (Fondazione The Bridge), 'da mancate coperture fasce fragili costo sociale ed economico enorme'

La mancata copertura vaccinale nelle fasce più fragili e difficili da raggiungere della popolazione "rappresenta un costo sociale, etico e morale". Per quanto riguarda "i cosiddetti pazienti fragili, cioè quelli che per età sono più fragili o che vivono con delle patologie croniche, la mancata copertura ha un costo enorme per la persona, perché rischia di avere delle complicanze a volte anche infauste, come una polmonite che purtroppo non si riesce a risolvere e può portare anche alla morte. Non ci rendiamo conto che almeno 7mila persone lo scorso anno nel nostro Paese sono morte per l'influenza". Così Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie dell'università di Pavia, intervenendo oggi alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso a Milano, presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. L'evento ha raccolto "una comunità di oltre 50 stakeholder uniti per trovare strategie per aumentare le vaccinazioni", sottolinea Iardino.

Il costo di cui parla non è solo "sociale, etico e morale", ma è anche economico, "perché una vaccinazione offerta gratuitamente alle persone fragili, se non viene eseguita, rischia di costare al sistema migliaia di euro per ricoveri e cure - osserva - Dobbiamo anche cominciare a guardare questo aspetto, perché le risorse non sono infinite e intasare i pronto soccorso e i reparti toglie sicuramente spazio a persone che hanno dei problemi acuti non legati al mancato vaccino, e che magari non trovano spazio". Non solo persone fragili, ma anche ai margini della società "e difficili da intercettare". Regione Lombardia lo scorso anno "è riuscita a raggiungerne 5mila", intercettando "le mense sociali e i dormitori" dove "si è provato a offrire la vaccinazione".

La presidente della Fondazione The Bridge si sofferma ancora sull'importanza dell'evento odierno: "Abbiamo invitato e sono presenti 350 operatori sanitari. Oggi speriamo di far comprendere, grazie anche a due relatori internazionali molto importanti, che la campagna di comunicazione più bella e più efficace è quando tu dici al paziente: 'Mi sono vaccinato anch'io'".

ilBustese.it
l'Inform@zione di Busto Arsizio e Valle Olona

https://www.ilbustese.it

Lettori 20.328
01/10/2026

Vaccini: Iardino (Fondazione The Bridge), 'da mancate coperture fasce fragili costo sociale ed economico enorme'

La mancata copertura vaccinale nelle fasce più fragili e difficili da raggiungere della popolazione "rappresenta un costo sociale, etico e morale". Per quanto riguarda "i cosiddetti pazienti fragili, cioè quelli che per età sono più fragili o che vivono con delle patologie croniche, la mancata copertura ha un costo enorme per la persona, perché rischia di avere delle complicanze a volte anche infauste, come una polmonite che purtroppo non si riesce a risolvere e può portare anche alla morte. Non ci rendiamo conto che almeno 7mila persone lo scorso anno nel nostro Paese sono morte per l'influenza". Così Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie dell'università di Pavia, intervenendo oggi alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso a Milano, presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. L'evento ha raccolto "una comunità di oltre 50 stakeholder uniti per trovare strategie per aumentare le vaccinazioni", sottolinea Iardino.

Il costo di cui parla non è solo "sociale, etico e morale", ma è anche economico, "perché una vaccinazione offerta gratuitamente alle persone fragili, se non viene eseguita, rischia di costare al sistema migliaia di euro per ricoveri e cure - osserva - Dobbiamo anche cominciare a guardare questo aspetto, perché le risorse non sono infinite e intasare i pronto soccorso e i reparti toglie sicuramente spazio a persone che hanno dei problemi acuti non legati al mancato vaccino, e che magari non trovano spazio". Non solo persone fragili, ma anche ai margini della società "e difficili da intercettare". Regione Lombardia lo scorso anno "è riuscita a raggiungerne 5mila", intercettando "le mense sociali e i dormitori" dove "si è provato a offrire la vaccinazione".

La presidente della Fondazione The Bridge si sofferma ancora sull'importanza dell'evento odierno: "Abbiamo invitato e sono presenti 350 operatori sanitari. Oggi speriamo di far comprendere, grazie anche a due relatori internazionali molto importanti, che la campagna di comunicazione più bella e più efficace è quando tu dici al paziente: 'Mi sono vaccinato anch'io'".

Chivassoggi

https://www.chivassoggi.it

Lettori 5.745
01/10/2026

Vaccini: Iardino (Fondazione The Bridge), 'da mancate coperture fasce fragili costo sociale ed economico enorme'

'7mila decessi per influenza nel 2025'



La mancata copertura vaccinale nelle fasce più fragili e difficili da raggiungere della popolazione "rappresenta un costo sociale, etico e morale". Per quanto riguarda "i cosiddetti pazienti fragili, cioè quelli che per età sono più fragili o che vivono con delle patologie croniche, la mancata copertura ha un costo enorme per la persona, perché rischia di avere delle complicanze a volte anche infauste, come una polmonite che purtroppo non si riesce a risolvere e può portare anche alla morte. Non ci rendiamo conto che almeno 7mila persone lo scorso anno nel nostro Paese sono morte per l'influenza". Così Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie dell'università di Pavia, intervenendo oggi alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso a Milano, presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. L'evento ha raccolto "una comunità di oltre 50 stakeholder uniti per trovare strategie per aumentare le vaccinazioni", sottolinea Iardino.

Il costo di cui parla non è solo "sociale, etico e morale", ma è anche economico, "perché una vaccinazione offerta gratuitamente alle persone fragili, se non viene eseguita, rischia di costare al sistema migliaia di euro per ricoveri e cure - osserva - Dobbiamo anche cominciare a guardare questo aspetto, perché le risorse non sono infinite e intasare i pronto soccorso e i reparti toglie sicuramente spazio a persone che hanno dei problemi acuti non legati al mancato vaccino, e che magari non trovano spazio". Non solo persone fragili, ma anche ai margini della società "e difficili da intercettare". Regione Lombardia lo scorso anno "è riuscita a raggiungerne 5mila", intercettando "le mense sociali e i dormitori" dove "si è provato a offrire la vaccinazione".

La presidente della Fondazione The Bridge si sofferma ancora sull'importanza dell'evento odierno: "Abbiamo invitato e sono presenti 350 operatori sanitari. Oggi speriamo di far comprendere, grazie anche a due relatori internazionali molto importanti, che la campagna di comunicazione più bella e più efficace è quando tu dici al paziente: 'Mi sono vaccinato anch'io'".

Grugliasco24.it
Notizie - Opinioni - Immagini

https://www.grugliasco24.it

Lettori 718
01/10/2026

Vaccini: Iardino (Fondazione The Bridge), 'da mancate coperture fasce fragili costo sociale ed economico enorme'

'7mila decessi per influenza nel 2025'



La mancata copertura vaccinale nelle fasce più fragili e difficili da raggiungere della popolazione "rappresenta un costo sociale, etico e morale". Per quanto riguarda "i cosiddetti pazienti fragili, cioè quelli che per età sono più fragili o che vivono con delle patologie croniche, la mancata copertura ha un costo enorme per la persona, perché rischia di avere delle complicanze a volte anche infauste, come una polmonite che purtroppo non si riesce a risolvere e può portare anche alla morte. Non ci rendiamo conto che almeno 7mila persone lo scorso anno nel nostro Paese sono morte per l'influenza". Così Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie dell'università di Pavia, intervenendo oggi alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso a Milano, presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. L'evento ha raccolto "una comunità di oltre 50 stakeholder uniti per trovare strategie per aumentare le vaccinazioni", sottolinea Iardino.

Il costo di cui parla non è solo "sociale, etico e morale", ma è anche economico, "perché una vaccinazione offerta gratuitamente alle persone fragili, se non viene eseguita, rischia di costare al sistema migliaia di euro per ricoveri e cure - osserva - Dobbiamo anche cominciare a guardare questo aspetto, perché le risorse non sono infinite e intasare i pronto soccorso e i reparti toglie sicuramente spazio a persone che hanno dei problemi acuti non legati al mancato vaccino, e che magari non trovano spazio". Non solo persone fragili, ma anche ai margini della società "e difficili da intercettare". Regione Lombardia lo scorso anno "è riuscita a raggiungerne 5mila", intercettando "le mense sociali e i dormitori" dove "si è provato a offrire la vaccinazione".

La presidente della Fondazione The Bridge si sofferma ancora sull'importanza dell'evento odierno: "Abbiamo invitato e sono presenti 350 operatori sanitari. Oggi speriamo di far comprendere, grazie anche a due relatori internazionali molto importanti, che la campagna di comunicazione più bella e più efficace è quando tu dici al paziente: 'Mi sono vaccinato anch'io'".

info vercelli24
il blog giornale del vercellese

https://www.infovercelli24.it

Lettori 12.515
01/10/2026

Vaccini: Iardino (Fondazione The Bridge), 'da mancate coperture fasce fragili costo sociale ed economico enorme'

'7mila decessi per influenza nel 2025'



La mancata copertura vaccinale nelle fasce più fragili e difficili da raggiungere della popolazione "rappresenta un costo sociale, etico e morale". Per quanto riguarda "i cosiddetti pazienti fragili, cioè quelli che per età sono più fragili o che vivono con delle patologie croniche, la mancata copertura ha un costo enorme per la persona, perché rischia di avere delle complicanze a volte anche infauste, come una polmonite che purtroppo non si riesce a risolvere e può portare anche alla morte. Non ci rendiamo conto che almeno 7mila persone lo scorso anno nel nostro Paese sono morte per l'influenza". Così Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie dell'università di Pavia, intervenendo oggi alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso a Milano, presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. L'evento ha raccolto "una comunità di oltre 50 stakeholder uniti per trovare strategie per aumentare le vaccinazioni", sottolinea Iardino.

Il costo di cui parla non è solo "sociale, etico e morale", ma è anche economico, "perché una vaccinazione offerta gratuitamente alle persone fragili, se non viene eseguita, rischia di costare al sistema migliaia di euro per ricoveri e cure - osserva - Dobbiamo anche cominciare a guardare questo aspetto, perché le risorse non sono infinite e intasare i pronto soccorso e i reparti toglie sicuramente spazio a persone che hanno dei problemi acuti non legati al mancato vaccino, e che magari non trovano spazio". Non solo persone fragili, ma anche ai margini della società "e difficili da intercettare". Regione Lombardia lo scorso anno "è riuscita a raggiungerne 5mila", intercettando "le mense sociali e i dormitori" dove "si è provato a offrire la vaccinazione".

La presidente della Fondazione The Bridge si sofferma ancora sull'importanza dell'evento odierno: "Abbiamo invitato e sono presenti 350 operatori sanitari. Oggi speriamo di far comprendere, grazie anche a due relatori internazionali molto importanti, che la campagna di comunicazione più bella e più efficace è quando tu dici al paziente: 'Mi sono vaccinato anch'io'".

LA CITTÀ DI ROMA
NEWS E ATTUALITÀ

https://www.lacittadiroma.it

Lettori 1.000
01/10/2026

Vaccini: Iardino (Fondazione The Bridge), 'da mancate coperture fasce fragili costo sociale ed economico enorme'

'7mila decessi per influenza nel 2025'



La mancata copertura vaccinale nelle fasce più fragili e difficili da raggiungere della popolazione "rappresenta un costo sociale, etico e morale". Per quanto riguarda "i cosiddetti pazienti fragili, cioè quelli che per età sono più fragili o che vivono con delle patologie croniche, la mancata copertura ha un costo enorme per la persona, perché rischia di avere delle complicanze a volte anche infauste, come una polmonite che purtroppo non si riesce a risolvere e può portare anche alla morte. Non ci rendiamo conto che almeno 7mila persone lo scorso anno nel nostro Paese sono morte per l'influenza". Così Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie dell'università di Pavia, intervenendo oggi alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso a Milano, presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. L'evento ha raccolto "una comunità di oltre 50 stakeholder uniti per trovare strategie per aumentare le vaccinazioni", sottolinea Iardino.

Il costo di cui parla non è solo "sociale, etico e morale", ma è anche economico, "perché una vaccinazione offerta gratuitamente alle persone fragili, se non viene eseguita, rischia di costare al sistema migliaia di euro per ricoveri e cure - osserva - Dobbiamo anche cominciare a guardare questo aspetto, perché le risorse non sono infinite e intasare i pronto soccorso e i reparti toglie sicuramente spazio a persone che hanno dei problemi acuti non legati al mancato vaccino, e che magari non trovano spazio". Non solo persone fragili, ma anche ai margini della società "e difficili da intercettare". Regione Lombardia lo scorso anno "è riuscita a raggiungerne 5mila", intercettando "le mense sociali e i dormitori" dove "si è provato a offrire la vaccinazione".

La presidente della Fondazione The Bridge si sofferma ancora sull'importanza dell'evento odierno: "Abbiamo invitato e sono presenti 350 operatori sanitari. Oggi speriamo di far comprendere, grazie anche a due relatori internazionali molto importanti, che la campagna di comunicazione più bella e più efficace è quando tu dici al paziente: 'Mi sono vaccinato anch'io'".

https://www.lavocediasti.it

Lettori 44.852
01/10/2026

Vaccini: Iardino (Fondazione The Bridge), 'da mancate coperture fasce fragili costo sociale ed economico enorme'

'7mila decessi per influenza nel 2025'



La mancata copertura vaccinale nelle fasce più fragili e difficili da raggiungere della popolazione "rappresenta un costo sociale, etico e morale". Per quanto riguarda "i cosiddetti pazienti fragili, cioè quelli che per età sono più fragili o che vivono con delle patologie croniche, la mancata copertura ha un costo enorme per la persona, perché rischia di avere delle complicanze a volte anche infauste, come una polmonite che purtroppo non si riesce a risolvere e può portare anche alla morte. Non ci rendiamo conto che almeno 7mila persone lo scorso anno nel nostro Paese sono morte per l'influenza". Così Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie dell'università di Pavia, intervenendo oggi alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso a Milano, presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. L'evento ha raccolto "una comunità di oltre 50 stakeholder uniti per trovare strategie per aumentare le vaccinazioni", sottolinea Iardino.

Il costo di cui parla non è solo "sociale, etico e morale", ma è anche economico, "perché una vaccinazione offerta gratuitamente alle persone fragili, se non viene eseguita, rischia di costare al sistema migliaia di euro per ricoveri e cure - osserva - Dobbiamo anche cominciare a guardare questo aspetto, perché le risorse non sono infinite e intasare i pronto soccorso e i reparti toglie sicuramente spazio a persone che hanno dei problemi acuti non legati al mancato vaccino, e che magari non trovano spazio". Non solo persone fragili, ma anche ai margini della società "e difficili da intercettare". Regione Lombardia lo scorso anno "è riuscita a raggiungerne 5mila", intercettando "le mense sociali e i dormitori" dove "si è provato a offrire la vaccinazione".

La presidente della Fondazione The Bridge si sofferma ancora sull'importanza dell'evento odierno: "Abbiamo invitato e sono presenti 350 operatori sanitari. Oggi speriamo di far comprendere, grazie anche a due relatori internazionali molto importanti, che la campagna di comunicazione più bella e più efficace è quando tu dici al paziente: 'Mi sono vaccinato anch'io'".

la voce di Imperia.it

https://www.lavocediimperia.it

Lettori 20.942
01/10/2026

Vaccini: Iardino (Fondazione The Bridge), 'da mancate coperture fasce fragili costo sociale ed economico enorme'

'7mila decessi per influenza nel 2025'



La mancata copertura vaccinale nelle fasce più fragili e difficili da raggiungere della popolazione "rappresenta un costo sociale, etico e morale". Per quanto riguarda "i cosiddetti pazienti fragili, cioè quelli che per età sono più fragili o che vivono con delle patologie croniche, la mancata copertura ha un costo enorme per la persona, perché rischia di avere delle complicanze a volte anche infauste, come una polmonite che purtroppo non si riesce a risolvere e può portare anche alla morte. Non ci rendiamo conto che almeno 7mila persone lo scorso anno nel nostro Paese sono morte per l'influenza". Così Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie dell'università di Pavia, intervenendo oggi alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso a Milano, presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. L'evento ha raccolto "una comunità di oltre 50 stakeholder uniti per trovare strategie per aumentare le vaccinazioni", sottolinea Iardino.

Il costo di cui parla non è solo "sociale, etico e morale", ma è anche economico, "perché una vaccinazione offerta gratuitamente alle persone fragili, se non viene eseguita, rischia di costare al sistema migliaia di euro per ricoveri e cure - osserva - Dobbiamo anche cominciare a guardare questo aspetto, perché le risorse non sono infinite e intasare i pronto soccorso e i reparti toglie sicuramente spazio a persone che hanno dei problemi acuti non legati al mancato vaccino, e che magari non trovano spazio". Non solo persone fragili, ma anche ai margini della società "e difficili da intercettare". Regione Lombardia lo scorso anno "è riuscita a raggiungerne 5mila", intercettando "le mense sociali e i dormitori" dove "si è provato a offrire la vaccinazione".

La presidente della Fondazione The Bridge si sofferma ancora sull'importanza dell'evento odierno: "Abbiamo invitato e sono presenti 350 operatori sanitari. Oggi speriamo di far comprendere, grazie anche a due relatori internazionali molto importanti, che la campagna di comunicazione più bella e più efficace è quando tu dici al paziente: 'Mi sono vaccinato anch'io'".

Liberenotizie

https://www.liberenotizie.it

Lettori 2.402
01/10/2026

Vaccini: Iardino (Fondazione The Bridge), 'da mancate coperture fasce fragili costo sociale ed economico enorme'

La mancata copertura vaccinale nelle fasce più fragili e difficili da raggiungere della popolazione "rappresenta un costo sociale, etico e morale". Per quanto riguarda "i cosiddetti pazienti fragili, cioè quelli che per età sono più fragili o che vivono con delle patologie croniche, la mancata copertura ha un costo enorme per la persona, perché rischia di avere delle complicanze a volte anche infauste, come una polmonite che purtroppo non si riesce a risolvere e può portare anche alla morte. Non ci rendiamo conto che almeno 7mila persone lo scorso anno nel nostro Paese sono morte per l'influenza". Così Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie dell'università di Pavia, intervenendo oggi alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso a Milano, presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. L'evento ha raccolto "una comunità di oltre 50 stakeholder uniti per trovare strategie per aumentare le vaccinazioni", sottolinea Iardino.

Il costo di cui parla non è solo "sociale, etico e morale", ma è anche economico, "perché una vaccinazione offerta gratuitamente alle persone fragili, se non viene eseguita, rischia di costare al sistema migliaia di euro per ricoveri e cure - osserva - Dobbiamo anche cominciare a guardare questo aspetto, perché le risorse non sono infinite e intasare i pronto soccorso e i reparti toglie sicuramente spazio a persone che hanno dei problemi acuti non legati al mancato vaccino, e che magari non trovano spazio". Non solo persone fragili, ma anche ai margini della società "e difficili da intercettare". Regione Lombardia lo scorso anno "è riuscita a raggiungerne 5mila", intercettando "le mense sociali e i dormitori" dove "si è provato a offrire la vaccinazione".

La presidente della Fondazione The Bridge si sofferma ancora sull'importanza dell'evento odierno: "Abbiamo invitato e sono presenti 350 operatori sanitari. Oggi speriamo di far comprendere, grazie anche a due relatori internazionali molto importanti, che la campagna di comunicazione più bella e più efficace è quando tu dici al paziente: 'Mi sono vaccinato anch'io'".

Luganolife
Notizie - Opinioni - Immagini
https://www.luganolife.it
Lettori 546
01/10/2026

Vaccini: Iardino (Fondazione The Bridge), 'da mancate coperture fasce fragili costo sociale ed economico enorme'

'7mila decessi per influenza nel 2025'



La mancata copertura vaccinale nelle fasce più fragili e difficili da raggiungere della popolazione "rappresenta un costo sociale, etico e morale". Per quanto riguarda "i cosiddetti pazienti fragili, cioè quelli che per età sono più fragili o che vivono con delle patologie croniche, la mancata copertura ha un costo enorme per la persona, perché rischia di avere delle complicanze a volte anche infauste, come una polmonite che purtroppo non si riesce a risolvere e può portare anche alla morte. Non ci rendiamo conto che almeno 7mila persone lo scorso anno nel nostro Paese sono morte per l'influenza". Così Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie dell'università di Pavia, intervenendo oggi alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso a Milano, presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. L'evento ha raccolto "una comunità di oltre 50 stakeholder uniti per trovare strategie per aumentare le vaccinazioni", sottolinea Iardino.

Il costo di cui parla non è solo "sociale, etico e morale", ma è anche economico, "perché una vaccinazione offerta gratuitamente alle persone fragili, se non viene eseguita, rischia di costare al sistema migliaia di euro per ricoveri e cure - osserva - Dobbiamo anche cominciare a guardare questo aspetto, perché le risorse non sono infinite e intasare i pronto soccorso e i reparti toglie sicuramente spazio a persone che hanno dei problemi acuti non legati al mancato vaccino, e che magari non trovano spazio". Non solo persone fragili, ma anche ai margini della società "e difficili da intercettare". Regione Lombardia lo scorso anno "è riuscita a raggiungerne 5mila", intercettando "le mense sociali e i dormitori" dove "si è provato a offrire la vaccinazione".

La presidente della Fondazione The Bridge si sofferma ancora sull'importanza dell'evento odierno: "Abbiamo invitato e sono presenti 350 operatori sanitari. Oggi speriamo di far comprendere, grazie anche a due relatori internazionali molto importanti, che la campagna di comunicazione più bella e più efficace è quando tu dici al paziente: 'Mi sono vaccinato anch'io'".

montecarlonews.it
Edizione locale IlNazionale.it

https://www.montecarlonews.it

Lettori 7.786
01/10/2026

Vaccini: Iardino (Fondazione The Bridge), 'da mancate coperture fasce fragili costo sociale ed economico enorme'

'7mila decessi per influenza nel 2025'



La mancata copertura vaccinale nelle fasce più fragili e difficili da raggiungere della popolazione "rappresenta un costo sociale, etico e morale". Per quanto riguarda "i cosiddetti pazienti fragili, cioè quelli che per età sono più fragili o che vivono con delle patologie croniche, la mancata copertura ha un costo enorme per la persona, perché rischia di avere delle complicanze a volte anche infauste, come una polmonite che purtroppo non si riesce a risolvere e può portare anche alla morte. Non ci rendiamo conto che almeno 7mila persone lo scorso anno nel nostro Paese sono morte per l'influenza". Così Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie dell'università di Pavia, intervenendo oggi alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso a Milano, presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. L'evento ha raccolto "una comunità di oltre 50 stakeholder uniti per trovare strategie per aumentare le vaccinazioni", sottolinea Iardino.

Il costo di cui parla non è solo "sociale, etico e morale", ma è anche economico, "perché una vaccinazione offerta gratuitamente alle persone fragili, se non viene eseguita, rischia di costare al sistema migliaia di euro per ricoveri e cure - osserva - Dobbiamo anche cominciare a guardare questo aspetto, perché le risorse non sono infinite e intasare i pronto soccorso e i reparti toglie sicuramente spazio a persone che hanno dei problemi acuti non legati al mancato vaccino, e che magari non trovano spazio". Non solo persone fragili, ma anche ai margini della società "e difficili da intercettare". Regione Lombardia lo scorso anno "è riuscita a raggiungerne 5mila", intercettando "le mense sociali e i dormitori" dove "si è provato a offrire la vaccinazione".

La presidente della Fondazione The Bridge si sofferma ancora sull'importanza dell'evento odierno: "Abbiamo invitato e sono presenti 350 operatori sanitari. Oggi speriamo di far comprendere, grazie anche a due relatori internazionali molto importanti, che la campagna di comunicazione più bella e più efficace è quando tu dici al paziente: 'Mi sono vaccinato anch'io'".

newsNovara.it

https://www.newsnovara.it

Lettori 5.413
01/10/2026

Vaccini: Iardino (Fondazione The Bridge), 'da mancate coperture fasce fragili costo sociale ed economico enorme'

'7mila decessi per influenza nel 2025'



La mancata copertura vaccinale nelle fasce più fragili e difficili da raggiungere della popolazione "rappresenta un costo sociale, etico e morale". Per quanto riguarda "i cosiddetti pazienti fragili, cioè quelli che per età sono più fragili o che vivono con delle patologie croniche, la mancata copertura ha un costo enorme per la persona, perché rischia di avere delle complicanze a volte anche infauste, come una polmonite che purtroppo non si riesce a risolvere e può portare anche alla morte. Non ci rendiamo conto che almeno 7mila persone lo scorso anno nel nostro Paese sono morte per l'influenza". Così Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie dell'università di Pavia, intervenendo oggi alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso a Milano, presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. L'evento ha raccolto "una comunità di oltre 50 stakeholder uniti per trovare strategie per aumentare le vaccinazioni", sottolinea Iardino.

Il costo di cui parla non è solo "sociale, etico e morale", ma è anche economico, "perché una vaccinazione offerta gratuitamente alle persone fragili, se non viene eseguita, rischia di costare al sistema migliaia di euro per ricoveri e cure - osserva - Dobbiamo anche cominciare a guardare questo aspetto, perché le risorse non sono infinite e intasare i pronto soccorso e i reparti toglie sicuramente spazio a persone che hanno dei problemi acuti non legati al mancato vaccino, e che magari non trovano spazio". Non solo persone fragili, ma anche ai margini della società "e difficili da intercettare". Regione Lombardia lo scorso anno "è riuscita a raggiungerne 5mila", intercettando "le mense sociali e i dormitori" dove "si è provato a offrire la vaccinazione".

La presidente della Fondazione The Bridge si sofferma ancora sull'importanza dell'evento odierno: "Abbiamo invitato e sono presenti 350 operatori sanitari. Oggi speriamo di far comprendere, grazie anche a due relatori internazionali molto importanti, che la campagna di comunicazione più bella e più efficace è quando tu dici al paziente: 'Mi sono vaccinato anch'io'".

piazzapinerolese
Edizione locale IlNazionale.it

https://www.piazzapinerolese.it

Lettori 14.387
01/10/2026

Vaccini: Iardino (Fondazione The Bridge), 'da mancate coperture fasce fragili costo sociale ed economico enorme'

'7mila decessi per influenza nel 2025'



La mancata copertura vaccinale nelle fasce più fragili e difficili da raggiungere della popolazione "rappresenta un costo sociale, etico e morale". Per quanto riguarda "i cosiddetti pazienti fragili, cioè quelli che per età sono più fragili o che vivono con delle patologie croniche, la mancata copertura ha un costo enorme per la persona, perché rischia di avere delle complicanze a volte anche infauste, come una polmonite che purtroppo non si riesce a risolvere e può portare anche alla morte. Non ci rendiamo conto che almeno 7mila persone lo scorso anno nel nostro Paese sono morte per l'influenza". Così Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie dell'università di Pavia, intervenendo oggi alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso a Milano, presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. L'evento ha raccolto "una comunità di oltre 50 stakeholder uniti per trovare strategie per aumentare le vaccinazioni", sottolinea Iardino.

Il costo di cui parla non è solo "sociale, etico e morale", ma è anche economico, "perché una vaccinazione offerta gratuitamente alle persone fragili, se non viene eseguita, rischia di costare al sistema migliaia di euro per ricoveri e cure - osserva - Dobbiamo anche cominciare a guardare questo aspetto, perché le risorse non sono infinite e intasare i pronto soccorso e i reparti toglie sicuramente spazio a persone che hanno dei problemi acuti non legati al mancato vaccino, e che magari non trovano spazio". Non solo persone fragili, ma anche ai margini della società "e difficili da intercettare". Regione Lombardia lo scorso anno "è riuscita a raggiungerne 5mila", intercettando "le mense sociali e i dormitori" dove "si è provato a offrire la vaccinazione".

La presidente della Fondazione The Bridge si sofferma ancora sull'importanza dell'evento odierno: "Abbiamo invitato e sono presenti 350 operatori sanitari. Oggi speriamo di far comprendere, grazie anche a due relatori internazionali molto importanti, che la campagna di comunicazione più bella e più efficace è quando tu dici al paziente: 'Mi sono vaccinato anch'io'".

https://www.savonanews.it

Lettori 85.883
01/10/2026

Vaccini: Iardino (Fondazione The Bridge), 'da mancate coperture fasce fragili costo sociale ed economico enorme'

'7mila decessi per influenza nel 2025'



La mancata copertura vaccinale nelle fasce più fragili e difficili da raggiungere della popolazione "rappresenta un costo sociale, etico e morale". Per quanto riguarda "i cosiddetti pazienti fragili, cioè quelli che per età sono più fragili o che vivono con delle patologie croniche, la mancata copertura ha un costo enorme per la persona, perché rischia di avere delle complicanze a volte anche infauste, come una polmonite che purtroppo non si riesce a risolvere e può portare anche alla morte. Non ci rendiamo conto che almeno 7mila persone lo scorso anno nel nostro Paese sono morte per l'influenza". Così Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie dell'università di Pavia, intervenendo oggi alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso a Milano, presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. L'evento ha raccolto "una comunità di oltre 50 stakeholder uniti per trovare strategie per aumentare le vaccinazioni", sottolinea Iardino.

Il costo di cui parla non è solo "sociale, etico e morale", ma è anche economico, "perché una vaccinazione offerta gratuitamente alle persone fragili, se non viene eseguita, rischia di costare al sistema migliaia di euro per ricoveri e cure - osserva - Dobbiamo anche cominciare a guardare questo aspetto, perché le risorse non sono infinite e intasare i pronto soccorso e i reparti toglie sicuramente spazio a persone che hanno dei problemi acuti non legati al mancato vaccino, e che magari non trovano spazio". Non solo persone fragili, ma anche ai margini della società "e difficili da intercettare". Regione Lombardia lo scorso anno "è riuscita a raggiungerne 5mila", intercettando "le mense sociali e i dormitori" dove "si è provato a offrire la vaccinazione".

La presidente della Fondazione The Bridge si sofferma ancora sull'importanza dell'evento odierno: "Abbiamo invitato e sono presenti 350 operatori sanitari. Oggi speriamo di far comprendere, grazie anche a due relatori internazionali molto importanti, che la campagna di comunicazione più bella e più efficace è quando tu dici al paziente: 'Mi sono vaccinato anch'io'".

targatocn.it
2004 - 2024 20
Quotidiano online della provincia di Cuneo
Edizione locale IlNazionale.it

https://www.targatocn.it

Lettori 125.056
01/10/2026

Vaccini: Iardino (Fondazione The Bridge), 'da mancate coperture fasce fragili costo sociale ed economico enorme'

'7mila decessi per influenza nel 2025'



La mancata copertura vaccinale nelle fasce più fragili e difficili da raggiungere della popolazione "rappresenta un costo sociale, etico e morale". Per quanto riguarda "i cosiddetti pazienti fragili, cioè quelli che per età sono più fragili o che vivono con delle patologie croniche, la mancata copertura ha un costo enorme per la persona, perché rischia di avere delle complicanze a volte anche infauste, come una polmonite che purtroppo non si riesce a risolvere e può portare anche alla morte. Non ci rendiamo conto che almeno 7mila persone lo scorso anno nel nostro Paese sono morte per l'influenza". Così Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie dell'università di Pavia, intervenendo oggi alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso a Milano, presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. L'evento ha raccolto "una comunità di oltre 50 stakeholder uniti per trovare strategie per aumentare le vaccinazioni", sottolinea Iardino.

Il costo di cui parla non è solo "sociale, etico e morale", ma è anche economico, "perché una vaccinazione offerta gratuitamente alle persone fragili, se non viene eseguita, rischia di costare al sistema migliaia di euro per ricoveri e cure - osserva - Dobbiamo anche cominciare a guardare questo aspetto, perché le risorse non sono infinite e intasare i pronto soccorso e i reparti toglie sicuramente spazio a persone che hanno dei problemi acuti non legati al mancato vaccino, e che magari non trovano spazio". Non solo persone fragili, ma anche ai margini della società "e difficili da intercettare". Regione Lombardia lo scorso anno "è riuscita a raggiungerne 5mila", intercettando "le mense sociali e i dormitori" dove "si è provato a offrire la vaccinazione".

La presidente della Fondazione The Bridge si sofferma ancora sull'importanza dell'evento odierno: "Abbiamo invitato e sono presenti 350 operatori sanitari. Oggi speriamo di far comprendere, grazie anche a due relatori internazionali molto importanti, che la campagna di comunicazione più bella e più efficace è quando tu dici al paziente: 'Mi sono vaccinato anch'io'".

https://www.vconews.it

Lettori 14.244
01/10/2026

Vaccini: Iardino (Fondazione The Bridge), 'da mancate coperture fasce fragili costo sociale ed economico enorme'

'7mila decessi per influenza nel 2025'



La mancata copertura vaccinale nelle fasce più fragili e difficili da raggiungere della popolazione "rappresenta un costo sociale, etico e morale". Per quanto riguarda "i cosiddetti pazienti fragili, cioè quelli che per età sono più fragili o che vivono con delle patologie croniche, la mancata copertura ha un costo enorme per la persona, perché rischia di avere delle complicanze a volte anche infauste, come una polmonite che purtroppo non si riesce a risolvere e può portare anche alla morte. Non ci rendiamo conto che almeno 7mila persone lo scorso anno nel nostro Paese sono morte per l'influenza". Così Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie dell'università di Pavia, intervenendo oggi alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso a Milano, presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. L'evento ha raccolto "una comunità di oltre 50 stakeholder uniti per trovare strategie per aumentare le vaccinazioni", sottolinea Iardino.

Il costo di cui parla non è solo "sociale, etico e morale", ma è anche economico, "perché una vaccinazione offerta gratuitamente alle persone fragili, se non viene eseguita, rischia di costare al sistema migliaia di euro per ricoveri e cure - osserva - Dobbiamo anche cominciare a guardare questo aspetto, perché le risorse non sono infinite e intasare i pronto soccorso e i reparti toglie sicuramente spazio a persone che hanno dei problemi acuti non legati al mancato vaccino, e che magari non trovano spazio". Non solo persone fragili, ma anche ai margini della società "e difficili da intercettare". Regione Lombardia lo scorso anno "è riuscita a raggiungerne 5mila", intercettando "le mense sociali e i dormitori" dove "si è provato a offrire la vaccinazione".

La presidente della Fondazione The Bridge si sofferma ancora sull'importanza dell'evento odierno: "Abbiamo invitato e sono presenti 350 operatori sanitari. Oggi speriamo di far comprendere, grazie anche a due relatori internazionali molto importanti, che la campagna di comunicazione più bella e più efficace è quando tu dici al paziente: 'Mi sono vaccinato anch'io'".

https://www.sanremonews.it

Lettori 71.419
01/10/2026

Vaccini: Iardino (Fondazione The Bridge), 'da mancate coperture fasce fragili costo sociale ed economico enorme'

'7mila decessi per influenza nel 2025'



La mancata copertura vaccinale nelle fasce più fragili e difficili da raggiungere della popolazione "rappresenta un costo sociale, etico e morale". Per quanto riguarda "i cosiddetti pazienti fragili, cioè quelli che per età sono più fragili o che vivono con delle patologie croniche, la mancata copertura ha un costo enorme per la persona, perché rischia di avere delle complicanze a volte anche infauste, come una polmonite che purtroppo non si riesce a risolvere e può portare anche alla morte. Non ci rendiamo conto che almeno 7mila persone lo scorso anno nel nostro Paese sono morte per l'influenza". Così Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie dell'università di Pavia, intervenendo oggi alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso a Milano, presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. L'evento ha raccolto "una comunità di oltre 50 stakeholder uniti per trovare strategie per aumentare le vaccinazioni", sottolinea Iardino.

Il costo di cui parla non è solo "sociale, etico e morale", ma è anche economico, "perché una vaccinazione offerta gratuitamente alle persone fragili, se non viene eseguita, rischia di costare al sistema migliaia di euro per ricoveri e cure - osserva - Dobbiamo anche cominciare a guardare questo aspetto, perché le risorse non sono infinite e intasare i pronto soccorso e i reparti toglie sicuramente spazio a persone che hanno dei problemi acuti non legati al mancato vaccino, e che magari non trovano spazio". Non solo persone fragili, ma anche ai margini della società "e difficili da intercettare". Regione Lombardia lo scorso anno "è riuscita a raggiungerne 5mila", intercettando "le mense sociali e i dormitori" dove "si è provato a offrire la vaccinazione".

La presidente della Fondazione The Bridge si sofferma ancora sull'importanza dell'evento odierno: "Abbiamo invitato e sono presenti 350 operatori sanitari. Oggi speriamo di far comprendere, grazie anche a due relatori internazionali molto importanti, che la campagna di comunicazione più bella e più efficace è quando tu dici al paziente: 'Mi sono vaccinato anch'io'".

https://www.tvsette.net

Lettori 48.701
01/10/2026

Vaccini: Iardino (Fondazione The Bridge), 'da mancate coperture fasce fragili costo sociale ed economico enorme'

La mancata copertura vaccinale nelle fasce più fragili e difficili da raggiungere della popolazione "rappresenta un costo sociale, etico e morale". Per quanto riguarda "i cosiddetti pazienti fragili, cioè quelli che per età sono più fragili o che vivono con delle patologie croniche, la mancata copertura ha un costo enorme per la persona, perché rischia di avere delle complicanze a volte anche infauste, come una polmonite che purtroppo non si riesce a risolvere e può portare anche alla morte. Non ci rendiamo conto che almeno 7mila persone lo scorso anno nel nostro Paese sono morte per l'influenza". Così Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie dell'università di Pavia, intervenendo oggi alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso a Milano, presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. L'evento ha raccolto "una comunità di oltre 50 stakeholder uniti per trovare strategie per aumentare le vaccinazioni", sottolinea Iardino.

Il costo di cui parla non è solo "sociale, etico e morale", ma è anche economico, "perché una vaccinazione offerta gratuitamente alle persone fragili, se non viene eseguita, rischia di costare al sistema migliaia di euro per ricoveri e cure - osserva - Dobbiamo anche cominciare a guardare questo aspetto, perché le risorse non sono infinite e intasare i pronto soccorso e i reparti toglie sicuramente spazio a persone che hanno dei problemi acuti non legati al mancato vaccino, e che magari non trovano spazio". Non solo persone fragili, ma anche ai margini della società "e difficili da intercettare". Regione Lombardia lo scorso anno "è riuscita a raggiungerne 5mila", intercettando "le mense sociali e i dormitori" dove "si è provato a offrire la vaccinazione".

La presidente della Fondazione The Bridge si sofferma ancora sull'importanza dell'evento odierno: "Abbiamo invitato e sono presenti 350 operatori sanitari. Oggi speriamo di far comprendere, grazie anche a due relatori internazionali molto importanti, che la campagna di comunicazione più bella e più efficace è quando tu dici al paziente: 'Mi sono vaccinato anch'io'".

AostaCronaca.it
Il quotidiano on line della Regione Autonoma Valle d'Aosta

https://www.aostacronaca.it

Lettori 8.797
01/10/2026

Vaccini: Iardino (Fondazione The Bridge), 'da mancate coperture fasce fragili costo sociale ed economico enorme'

'7mila decessi per influenza nel 2025'



La mancata copertura vaccinale nelle fasce più fragili e difficili da raggiungere della popolazione "rappresenta un costo sociale, etico e morale". Per quanto riguarda "i cosiddetti pazienti fragili, cioè quelli che per età sono più fragili o che vivono con delle patologie croniche, la mancata copertura ha un costo enorme per la persona, perché rischia di avere delle complicanze a volte anche infauste, come una polmonite che purtroppo non si riesce a risolvere e può portare anche alla morte. Non ci rendiamo conto che almeno 7mila persone lo scorso anno nel nostro Paese sono morte per l'influenza". Così Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie dell'università di Pavia, intervenendo oggi alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso a Milano, presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. L'evento ha raccolto "una comunità di oltre 50 stakeholder uniti per trovare strategie per aumentare le vaccinazioni", sottolinea Iardino.

Il costo di cui parla non è solo "sociale, etico e morale", ma è anche economico, "perché una vaccinazione offerta gratuitamente alle persone fragili, se non viene eseguita, rischia di costare al sistema migliaia di euro per ricoveri e cure - osserva - Dobbiamo anche cominciare a guardare questo aspetto, perché le risorse non sono infinite e intasare i pronto soccorso e i reparti toglie sicuramente spazio a persone che hanno dei problemi acuti non legati al mancato vaccino, e che magari non trovano spazio". Non solo persone fragili, ma anche ai margini della società "e difficili da intercettare". Regione Lombardia lo scorso anno "è riuscita a raggiungerne 5mila", intercettando "le mense sociali e i dormitori" dove "si è provato a offrire la vaccinazione".

La presidente della Fondazione The Bridge si sofferma ancora sull'importanza dell'evento odierno: "Abbiamo invitato e sono presenti 350 operatori sanitari. Oggi speriamo di far comprendere, grazie anche a due relatori internazionali molto importanti, che la campagna di comunicazione più bella e più efficace è quando tu dici al paziente: 'Mi sono vaccinato anch'io'".

www.NewsBIELLA.it

https://www.newsbiella.it

Lettori 60.155
01/10/2026

Vaccini: Iardino (Fondazione The Bridge), 'da mancate coperture fasce fragili costo sociale ed economico enorme'

'7mila decessi per influenza nel 2025'



La mancata copertura vaccinale nelle fasce più fragili e difficili da raggiungere della popolazione "rappresenta un costo sociale, etico e morale". Per quanto riguarda "i cosiddetti pazienti fragili, cioè quelli che per età sono più fragili o che vivono con delle patologie croniche, la mancata copertura ha un costo enorme per la persona, perché rischia di avere delle complicanze a volte anche infauste, come una polmonite che purtroppo non si riesce a risolvere e può portare anche alla morte. Non ci rendiamo conto che almeno 7mila persone lo scorso anno nel nostro Paese sono morte per l'influenza". Così Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie dell'università di Pavia, intervenendo oggi alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso a Milano, presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. L'evento ha raccolto "una comunità di oltre 50 stakeholder uniti per trovare strategie per aumentare le vaccinazioni", sottolinea Iardino.

Il costo di cui parla non è solo "sociale, etico e morale", ma è anche economico, "perché una vaccinazione offerta gratuitamente alle persone fragili, se non viene eseguita, rischia di costare al sistema migliaia di euro per ricoveri e cure - osserva - Dobbiamo anche cominciare a guardare questo aspetto, perché le risorse non sono infinite e intasare i pronto soccorso e i reparti toglie sicuramente spazio a persone che hanno dei problemi acuti non legati al mancato vaccino, e che magari non trovano spazio". Non solo persone fragili, ma anche ai margini della società "e difficili da intercettare". Regione Lombardia lo scorso anno "è riuscita a raggiungerne 5mila", intercettando "le mense sociali e i dormitori" dove "si è provato a offrire la vaccinazione".

La presidente della Fondazione The Bridge si sofferma ancora sull'importanza dell'evento odierno: "Abbiamo invitato e sono presenti 350 operatori sanitari. Oggi speriamo di far comprendere, grazie anche a due relatori internazionali molto importanti, che la campagna di comunicazione più bella e più efficace è quando tu dici al paziente: 'Mi sono vaccinato anch'io'".

https://www.ossolanews.it

Lettori 29.770
01/10/2026

Vaccini: Iardino (Fondazione The Bridge), 'da mancate coperture fasce fragili costo sociale ed economico enorme'

'7mila decessi per influenza nel 2025'



La mancata copertura vaccinale nelle fasce più fragili e difficili da raggiungere della popolazione "rappresenta un costo sociale, etico e morale". Per quanto riguarda "i cosiddetti pazienti fragili, cioè quelli che per età sono più fragili o che vivono con delle patologie croniche, la mancata copertura ha un costo enorme per la persona, perché rischia di avere delle complicanze a volte anche infauste, come una polmonite che purtroppo non si riesce a risolvere e può portare anche alla morte. Non ci rendiamo conto che almeno 7mila persone lo scorso anno nel nostro Paese sono morte per l'influenza". Così Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie dell'università di Pavia, intervenendo oggi alla quarta edizione di 'VaccinAzione: un'opportunità di salute per i pazienti fragili', convegno promosso a Milano, presso l'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia, da Fondazione The Bridge in collaborazione con la Regione. L'evento ha raccolto "una comunità di oltre 50 stakeholder uniti per trovare strategie per aumentare le vaccinazioni", sottolinea Iardino.

Il costo di cui parla non è solo "sociale, etico e morale", ma è anche economico, "perché una vaccinazione offerta gratuitamente alle persone fragili, se non viene eseguita, rischia di costare al sistema migliaia di euro per ricoveri e cure - osserva - Dobbiamo anche cominciare a guardare questo aspetto, perché le risorse non sono infinite e intasare i pronto soccorso e i reparti toglie sicuramente spazio a persone che hanno dei problemi acuti non legati al mancato vaccino, e che magari non trovano spazio". Non solo persone fragili, ma anche ai margini della società "e difficili da intercettare". Regione Lombardia lo scorso anno "è riuscita a raggiungerne 5mila", intercettando "le mense sociali e i dormitori" dove "si è provato a offrire la vaccinazione".

La presidente della Fondazione The Bridge si sofferma ancora sull'importanza dell'evento odierno: "Abbiamo invitato e sono presenti 350 operatori sanitari. Oggi speriamo di far comprendere, grazie anche a due relatori internazionali molto importanti, che la campagna di comunicazione più bella e più efficace è quando tu dici al paziente: 'Mi sono vaccinato anch'io'".